



Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po



**PNRR - M2C4**  
**INVESTIMENTO 3.3**  
***Rinaturazione dell'area del Po***

**Processo informativo – partecipativo  
relativo al Programma d'Azione**

***Report conclusivo***

***Dicembre 2022***

***Con il contributo di AIPo  
e in coordinamento con:  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto***



Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po



## Sommario

Premessa.....	5
Processo informativo-partecipativo.....	7
Struttura .....	7
Coinvolgimento degli stakeholder .....	9
Metodologia .....	9
Partecipazione .....	11
Restituzione di contributi e quesiti .....	18
Contributi.....	20
Quesiti .....	63
Quesiti più rilevanti.....	68
Quesiti complessivi.....	72





## Premessa

Il **progetto di “Rinaturazione dell’area del Po”**, con un finanziamento complessivo di 357 milioni di euro, è uno dei più importanti impegni previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell’ambito della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica. Si tratta di un investimento che si sviluppa lungo l’intera asta fluviale, dal quale ci si attende un grande impatto per il miglioramento dell’ecosistema fluviale, della sicurezza e della qualità della vita per chi vive in quelle zone o ne fruisce come turista.

Il **ripristino e la tutela della biodiversità** sono le principali tematiche affrontate dal progetto “Rinaturazione dell’area del Po” che prevede *interventi di restauro ecologico e di ripristino ambientale, con riattivazione di lanche e rami abbandonati e riforestazione naturale per consolidare ed ampliare le fasce boscate presenti*, di adeguamento dei pennelli per la navigazione, divenuti negli anni troppo alti per essere sormontati dalle portate ordinarie del Po e di contenimento delle specie vegetali alloctone invasive.

In sintesi, il progetto persegue l’obiettivo di riduzione dell’artificialità dell’alveo, tema strettamente collegato alla **Strategia Europea per la biodiversità al 2030** che annovera tra le proprie linee d’azione il ripristino degli ecosistemi di acqua dolce, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE e sostenendo il ripristino delle funzioni naturali dei corsi d’acqua.

Il progetto è, quindi, un progetto di riqualificazione fluviale, articolato in una serie di *“interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d’acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità (...)”*, di cui all’art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e in attuazione delle misure programmate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e dal Piano di Gestione delle Acque ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del distretto idrografico del fiume Po.

In aggiunta a quanto sopra, obiettivo del progetto è quello di contribuire al consolidamento del corridoio ecologico-fluviale e al miglioramento dello stato di conservazione di specie e habitat, al fine di tutelare i significativi ambiti di biodiversità presenti lungo l’asta fluviale, testimoniati dalla presenza di numerose aree “Rete Natura 2000”, in coerenza con la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e la Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), come recepite nella normativa nazionale.

Infine, per rispondere alle esigenze di riequilibrio morfologico che interessano l’asta del fiume Po, gli interventi previsti dal progetto, devono essere coerenti con la Direttiva per la gestione dei sedimenti (Delib. Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 9/2006 e ss.mm.ii); più nello specifico, gli interventi contribuiscono all’attuazione del “Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell’alveo del fiume Po”(PGSPo), approvato in attuazione alla Direttiva stessa, con le Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 20 del 5 aprile 2006, per quanto attiene lo stralcio “intermedio”, n. 1 e n. 3 del 18 marzo 2008, per quanto riguarda rispettivamente lo stralcio “di valle” e lo stralcio “di monte”. Il progetto prevede interventi di rinaturazione riconducibili alle seguenti tipologie:

### **Interventi idraulico - morfologici:**

- Riduzione dell'artificialità dell'alveo (adeguamento dei pennelli di navigazione, dismissione/modifica opere di difesa);
- Riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati e apertura di nuovi rami fluviali;

### **Interventi ambientali - naturalistici:**

- Riqualificazione di lanche e rami abbandonati;
- Riforestazione naturalistica;
- Controllo di specie vegetazionali alloctone invasive

Per superficie interessata, risorse economiche impiegate ed esternalità positive attese, il progetto "Rinaturazione dell'area del Po" necessita di un percorso di condivisione e confronto con gli stakeholder e la comunità che, a seguito della fase attuativa, potranno giovare dei benefici forniti dalla realizzazione degli interventi.

L'approvazione del **Programma d'Azione**, in attuazione della prima *milestone* del progetto, ha rappresentato il momento in cui la condivisione del progetto, dal livello istituzionale, si è potuto aprire al più ampio livello dei portatori di interesse e, più in generale, delle comunità interessate dall'esito degli interventi.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in coordinamento con AIPO, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha pertanto intrapreso un **processo informativo e partecipativo**, al fine di *condividere gli obiettivi del progetto e i contenuti del Programma d'Azione, oltreché per coinvolgere il territorio e recepirne suggerimenti e indicazioni utili per la fase di progettazione e realizzazione degli interventi.*

Il presente documento rappresenta una descrizione delle modalità di svolgimento del processo informativo - partecipativo, proponendo una sintesi dei contenuti emersi, e costituisce una chiave di lettura dei quesiti e dei contributi raccolti durante l'intero processo.

Al fine di agevolare la lettura del presente documento, di seguito si descrive brevemente la sua struttura.

Il capitolo "*Processo informativo-partecipativo*" illustra obiettivi e struttura del percorso, descrive gli incontri, spiega come sono stati coinvolti gli stakeholder e come ne è stata organizzata la partecipazione; informa, infine, circa la metodologia e gli strumenti adottati per favorire il coinvolgimento e il confronto.

Il capitolo "*Partecipazione*" dà evidenza dei dati sulla partecipazione agli appuntamenti, online e in presenza, in cui il processo è stato suddiviso.

Il capitolo "*Contributi e quesiti*" fornisce la restituzione delle osservazioni, indicazioni e domande che sono state fornite, poste e raccolte nell'ambito dei 7 incontri svolti, nonché dei criteri che sono stati utilizzati da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per registrarli e catalogarli.

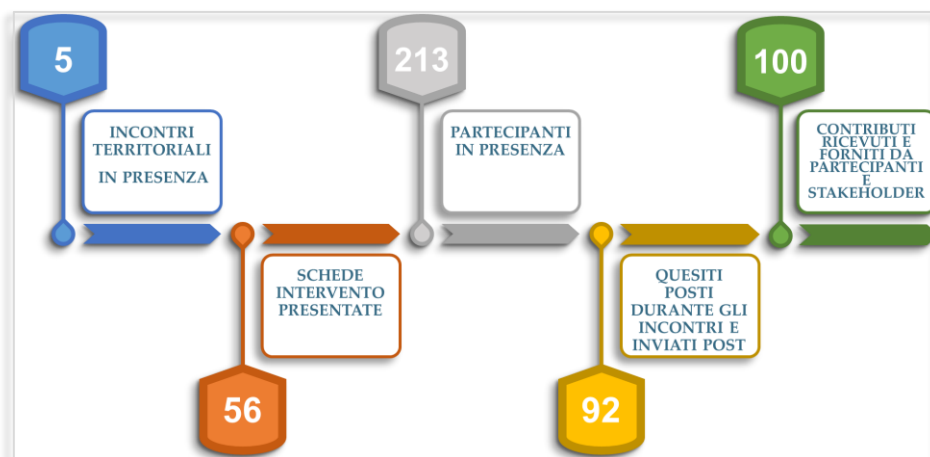
## Processo informativo-partecipativo

Ai fini della fase progettuale che prenderà avvio a partire da gennaio 2023, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha organizzato un **percorso di informazione, ascolto e coinvolgimento del territorio**, volto a spiegare la struttura del progetto, le relative finalità e il valore delle esternalità positive attese in relazione alla capacità resiliente del territorio; il percorso aveva lo scopo, inoltre, di conoscere il punto di vista e le osservazioni delle realtà istituzionali, pubbliche, private, associazionistiche del territorio coinvolto, di recepire le conoscenze locali e gli approfondimenti resi disponibili *da chi vive e opera* nelle zone interessate dagli interventi.

In particolare, il processo informativo-partecipativo è stato strutturato per rispondere ai seguenti obiettivi:

- Condividere la storia del progetto «Rinaturazione dell'area del Po» e il significato che ha oggi il finanziamento PNRR per l'intera asta fluviale
- Condividere il valore degli interventi previsti quale contributo ad un assetto che interessa l'intera asta del Po
- Sollecitare e raccogliere ogni contributo utile per le successive fasi di attuazione del progetto
- Acquisire contributi con il valore di approfondimento grazie a conoscenze locali specifiche, di informazioni aggiuntive rispetto a progettazioni in essere con cui sviluppare sinergie

Nella figura che segue si riportano i numeri che hanno caratterizzato il percorso informativo-partecipativo effettuato.



### Struttura

Per la complessità e le diverse scale di dettaglio delle informazioni da fornire, il processo informativo-partecipativo è stato sviluppato in **7 appuntamenti**, strutturati su due livelli, in modo da poter fornire una visione complessiva del progetto, ma anche di dettaglio in relazione alle **56 aree di intervento previste dal Programma d'Azione** e descritte in altrettante schede. I due livelli considerati riguardano:

- un **livello interregionale**, teso a contestualizzare il progetto rispetto alle strategie e normative europee e nazionali di riferimento e ai Piani distrettuali vigenti, oltreché a informare rispetto ai contenuti generali del Programma d’Azione e in relazione alle procedure tecnico-amministrative attuative del progetto; a tale livello si è ritenuto di coinvolgere Province, Comuni e portatori di interesse relativamente all’intera asta fluviale;
- un **livello regionale-locale**, teso alla condivisione dei contenuti specifici delle schede di intervento; a tale livello si è ritenuto di coinvolgere Province, Comuni e portatori di interesse direttamente interessati dalle aree di intervento di volta, in volta esaminate.

In particolare, dei 7 appuntamenti previsti, il **primo e l’ultimo incontro** sono stati organizzati a livello interregionale e si sono svolti online, *in modalità webinar*. Gli **incontri dal secondo al sesto** sono stati invece organizzati a scala regionale e si sono *svolti in presenza*, presso le diverse regioni interessate dal progetto, al fine di incontrare, informare e coinvolgere gli attori dei territori coinvolti.

Il **primo appuntamento**, che ha dato avvio al processo informativo-partecipativo, si è svolto il 16 novembre 2022 e ha avuto lo scopo di raccontare la genesi del progetto, spiegandone i contenuti e il valore a livello di intera asta fluviale; durante l’incontro sono state inoltre fornite tutte le informazioni circa le finalità del processo informativo-partecipativo e circa le modalità di coinvolgimento e di attivazione degli attori coinvolti. Considerati i temi trattati, si è ritenuto opportuno svolgere l’incontro in modalità webinar, così da agevolare una partecipazione consistente e diffusa lungo tutto il Fiume.

Il **secondo appuntamento** si è svolto il 25 novembre 2022, presso la sede del Parco Po Piemontese di Casale Monferrato. Questo incontro è stato il primo a scala regionale, in particolare relativo alla Regione Piemonte e agli interventi relativi alle aree riportate nelle schede 1-9 dell’Allegato 6.1 al Programma d’Azione

Il **terzo appuntamento** si è svolto il 29 novembre 2022, presso il Teatro Comunale di Caselle Landi. Questo incontro ha riguardato i territori delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna e, in particolare, gli interventi relativi alle aree riportate nelle schede 10-19 dell’Allegato 6.1 al Programma d’Azione.

Il **quarto appuntamento** si è svolto il 02 dicembre 2022, presso il Teatro Arena del Sole di Roccabianca. Questo incontro ha riguardato i territori delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna e, in particolare, gli interventi relativi alle aree riportate nelle schede 20-36 dell’Allegato 6.1 al Programma d’Azione.

Il **quinto appuntamento** si è svolto il 05 dicembre 2022, presso il Comune di Quingentole. Questo incontro ha riguardato il territorio della Regione Lombardia e, in particolare, gli interventi relativi alle aree riportate nelle schede 37-47 dell’Allegato 6.1 al Programma d’Azione.

Il **sesto appuntamento** si è svolto il 07 dicembre 2022, presso la Fondazione Ca’ Vendramin a Taglio di Po. Questo incontro ha riguardato i territori delle Regioni Veneto ed Emilia - Romagna e, in particolare, gli interventi relativi alle aree riportate nelle schede 48-56 dell’Allegato 6.1 al Programma d’Azione.

Il **settimo appuntamento** si è svolto il 21 dicembre 2022 ed è stato il momento conclusivo dell’intero processo informativo-partecipativo. L’incontro ha avuto l’obiettivo di restituire gli esiti dell’intero processo, fornendo informazioni relative all’adesione agli incontri da parte degli stakeholder del territorio (distinti per tipologia e numeri di presenti), ai contributi forniti dai partecipanti durante gli incontri precedenti e ai quesiti posti con maggiore frequenza durante gli



appuntamenti. Al fine di garantire la massima partecipazione a livello di intera asta fluviale, si è ritenuto opportuno organizzare l'incontro da remoto, in modalità webinar.

## Coinvolgimento degli stakeholder

Un momento fondamentale della fase di progettazione e organizzazione del processo informativo e partecipativo ha riguardato la **mappatura degli attori del territorio**, che per ruolo, competenze o interessi specifici, sono stati coinvolti, sia per fornire loro spiegazioni sul progetto e rispondere ai conseguenti quesiti emersi, sia per attivare un confronto attivo e acquisire contributi e osservazioni circa gli interventi previsti.

La platea degli stakeholder invitati è stata diversificata in relazione agli specifici appuntamenti e, in particolare, in base alla natura interregionale o regionale degli incontri.

Nello specifico, il **webinar di apertura** ha visto il coinvolgimento dei partner del progetto: MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), Agenzia Interregionale del fiume Po e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Inoltre, sono state invitate le Province e tutti i Comuni a scala di intera asta fluviale, compresi tutti i comuni della Riserva MAB UNESCO "Po Grande". Sono infine state invitati i livelli nazionali delle altre Istituzioni Pubbliche e delle Associazioni interessate al progetto "Rinaturazione dell'area del Po" nel suo complesso": Università e Istituti di Ricerca, Forze dell'Ordine, Enti Parco, Enti gestori di Aree naturali protette, Associazioni ambientaliste, Associazioni di categoria, etc.

Agli **incontri territoriali**, invece, sono state invitate a partecipare le Regioni, le Province e i Comuni delle aree interessate dagli interventi specifici affrontati e i Comuni della porzione di Riserva MAB UNESCO "Po Grande" sottesa dal tratto di fiume considerato dallo specifico incontro, i rappresentanti locali di AIPO, le Università e gli Istituti di Ricerca del territorio, i rappresentanti a scala regionale delle altre Istituzioni Pubbliche (Forze dell'Ordine, Enti Parco ed Enti Gestori di Aree Naturali protette), delle Associazioni ambientaliste e delle Associazioni di categoria, i rappresentanti delle Associazioni di volontariato locali, etc. Gli incontri erano, inoltre, aperti alla partecipazione di cittadini, imprese ed aziende private, giornalisti interessati a prendervi autonomamente parte.

Al **webinar finale conclusivo** del percorso di partecipazione e coinvolgimento sono stati invitati tutti coloro che erano stati coinvolti negli appuntamenti precedenti e tutti gli stakeholder registrati in occasione dello svolgimento dei 5 incontri territoriali regionali, al fine di restituire a tutta la platea dei portatori d'interesse intervenuti negli incontri, gli esiti dell'intero processo.

## Metodologia

In virtù del raggiungimento degli obiettivi posti alla base del processo informativo-partecipativo, l'intento complessivo della metodologia utilizzata è stato quello di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder coinvolti e intervenuti nei vari incontri.

Il processo informativo-partecipativo ha rappresentato l'occasione per spiegare e condividere con il territorio l'importanza del progetto di rinaturazione e per raccogliere contributi con il valore di approfondimento, grazie a conoscenze locali specifiche possedute da coloro che vivono quotidianamente le zone interessate, di informazioni aggiuntive rispetto a progettazioni in essere, di aspetti di rilievo da valutare nelle successive fasi di progettazione e attuazione. La partecipazione degli stakeholder e il confronto aperto sono stati, quindi, il perno degli appuntamenti e dell'intero processo di ascolto e partecipazione.

## Webinar iniziale

Il Webinar iniziale, al quale sono stati invitati tutti gli stakeholder dell'intero progetto, è stato suddiviso in 4 parti: nella prima fase si è dato spazio alle istituzioni che hanno esplicitato, per ognuna delle Regioni coinvolte, l'importanza degli interventi previsti nel progetto. Successivamente, attraverso un intervento congiunto tra Autorità di bacino e AIPo (soggetto attuatore degli interventi previsti), si è fornito un inquadramento complessivo del progetto illustrandone contenuti, risorse, tempistiche, vincoli, tipologie di interventi previsti e aspetti principali. Infine, si è illustrata la struttura del percorso informativo-partecipativo, specificando le date e le sedi dei 5 incontri territoriali, oltre alle modalità di registrazione e partecipazione agli eventi. Si è inoltre data evidenza al sito dell'Autorità di bacino che comprende una apposita sezione dedicata al progetto e al processo informativo-partecipativo (<https://www.adbpo.it/pnrr-po/>), destinata a contenere i materiali e le informazioni utili, raccolte e sviluppate durante il percorso. Il webinar si è infine concluso con un momento di risposta alle principali domande raccolte durante l'incontro.

## Incontri territoriali

Ogni incontro territoriale si è sviluppato in due momenti: una fase iniziale in cui, richiamate le finalità e i contenuti generali del progetto di "Rinaturazione dell'area del Po", sono stati descritti puntualmente gli interventi oggetto dello specifico incontro; una seconda fase in cui si è lasciato spazio al confronto e allo scambio di informazioni, così da acquisire contributi, considerazioni e indicazioni da parte dei partecipanti.

Per agevolare gli scambi di informazioni e sollecitare ogni contributo utile, durante la seconda fase degli incontri territoriali sono stati utilizzati due **strumenti**:

1. **Piattaforma online**: su questa piattaforma, accessibile tramite un QR-Code scansionato con lo smartphone, gli stakeholder hanno potuto inserire le proprie domande. I quesiti posti tramite questa modalità sono stati poi condivisi tra i partecipanti e hanno ricevuto risposta nel corso dell'evento.

Per chi non avesse dimestichezza con lo strumento proposto o per porre ulteriori domande, nel corso del dibattito conclusivo, è stata comunque lasciata la possibilità di intervenire con quesiti diretti.

2. **Post-it**: l'acquisizione dei contributi è avvenuta invitando i presenti a riportare informazioni e considerazioni su appositi post-it, da attaccare su cartelloni appositamente predisposti e relativi agli specifici interventi descritti nel corso dell'incontro, oppure al progetto nel suo complesso. Tali contributi sono stati successivamente registrati e catalogati, quale supporto nella fase di progettazione e attuazione degli interventi.

Al termine di ciascuno degli incontri territoriali, è stata inviata agli stakeholder intervenuti all'incontro e a tutti coloro che erano stati invitati una **scheda compilabile online**, volta a raccogliere ulteriori indicazioni, osservazioni e domande in relazione al progetto complessivo o a specifici interventi.

Per ciascuna scheda online è stato previsto il collegamento internet alle schede degli interventi oggetto dello specifico incontro, oltreché e al file complessivo di tutti gli interventi previsti dal Programma d'Azione. La scheda è stata strutturata nelle seguenti domande:

- Indichi se lei o l'ente per cui opera potrebbe contribuire ad uno o più progetti di quelli presentati. Spieghi in che modo e con quali azioni.

- 📄 Indichi se è a conoscenza di eventuali progettualità in essere o future connesse a uno o più progetti di quelli presentati (specificandone il relativo numero). Indichi anche quali enti sono coinvolti.
- 📄 Indichi se ha degli aspetti di rilievo da tenere in considerazione e segnalare in relazione a uno o più progetti di quelli presentati.
- 📄 Indichi se altre istituzioni/organizzazioni/associazioni che conosce potrebbero essere coinvolte in uno o più progetti di quelli presentati.
- 📄 Ha delle domande da porre riguardo i progetti presentati?
- 📄 Spazio libero per ulteriori commenti e integrazioni

Quesiti, con relative risposte, informazioni e contributi acquisiti tramite le schede online sono stati recepiti e catalogati, insieme al materiale raccolto in presenza durante gli incontri territoriali, per il successivo trasferimento ad AIPO.

### **Webinar conclusivo**

Al termine degli incontri territoriali è stato infine realizzato un webinar conclusivo che è servito per dare conto di quanto realizzato e raccolto durante ciascun incontro in termini di: partecipazione, raccolta contributi e domande.

L'incontro è stato prevalentemente tecnico e focalizzato sugli esiti del processo informativo e partecipativo.














Le pagine che seguono riportano in modo dettagliato i dati significativi del processo informativo-partecipativo, quanto emerso durante gli incontri e attraverso la scheda online inviata ai partecipanti al termine di ciascun incontro territoriale.

## Partecipazione

Per trasmettere una visione chiara della diversificata platea di stakeholder che ha partecipato agli incontri del percorso informativo-partecipativo, è stata definita una classificazione per tipologie che comprende gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni e le altre categorie che hanno preso parte agli incontri e hanno fornito le proprie osservazioni.

Nello specifico la classificazione utilizzata è la seguente (Infografica 1):

Infografica 1 Classificazione utilizzata per catalogare gli enti che hanno fornito le osservazioni

	<b>Comune</b>	→ Comuni interessati dagli interventi e appartenenti all'Area MAB
	<b>Provincia</b>	→ Province interessate dagli interventi
	<b>Regione</b>	→ Regioni interessate dagli interventi
	<b>AIPo</b>	→ Rappresentanti delle sedi territoriali
	<b>Università/Istituto di ricerca</b>	→ Rappresentanti del Comitato scientifico
	<b>Forze dell'Ordine</b>	→ Carabinieri forestali, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentare (CUFAA)
	<b>Altri Enti</b>	→ Enti Parco, Enti Gestori Siti RN 2000, Consorzi di Bonifica, Comunalità, IPLA, CREA, ERSAF, ARPAE, etc.
	<b>Associazione ambientalista</b>	→ Legambiente, LIPU, WWF, Italia Nostra, Associazione Il Nibbio, Amici del Po Chivasso, etc.
	<b>Associazione di categoria</b>	→ Confagricoltura, Confindustria, Libera Ass. Agricoltori, Coldiretti, etc.
	<b>Associazione volontari/cittadini</b>	→ Circolo ANSPI, Nautica di Torricella, CAI, Italia Nostra, C.AL.CA., Ass. Pescatori Fiume Po, Libera, cittadini, etc.
	<b>Impresa</b>	→ Imprese ed aziende private
	<b>Giornalista</b>	→ Giornalisti e testate giornalistiche
	<b>Cittadini</b>	→ Cittadini intervenuti a titolo personale

Di seguito, si procede con l'illustrazione dei dati significativi del processo di informazione e partecipazione, suddivisi per tipologie, per ciascun incontro.

## Webinar di apertura

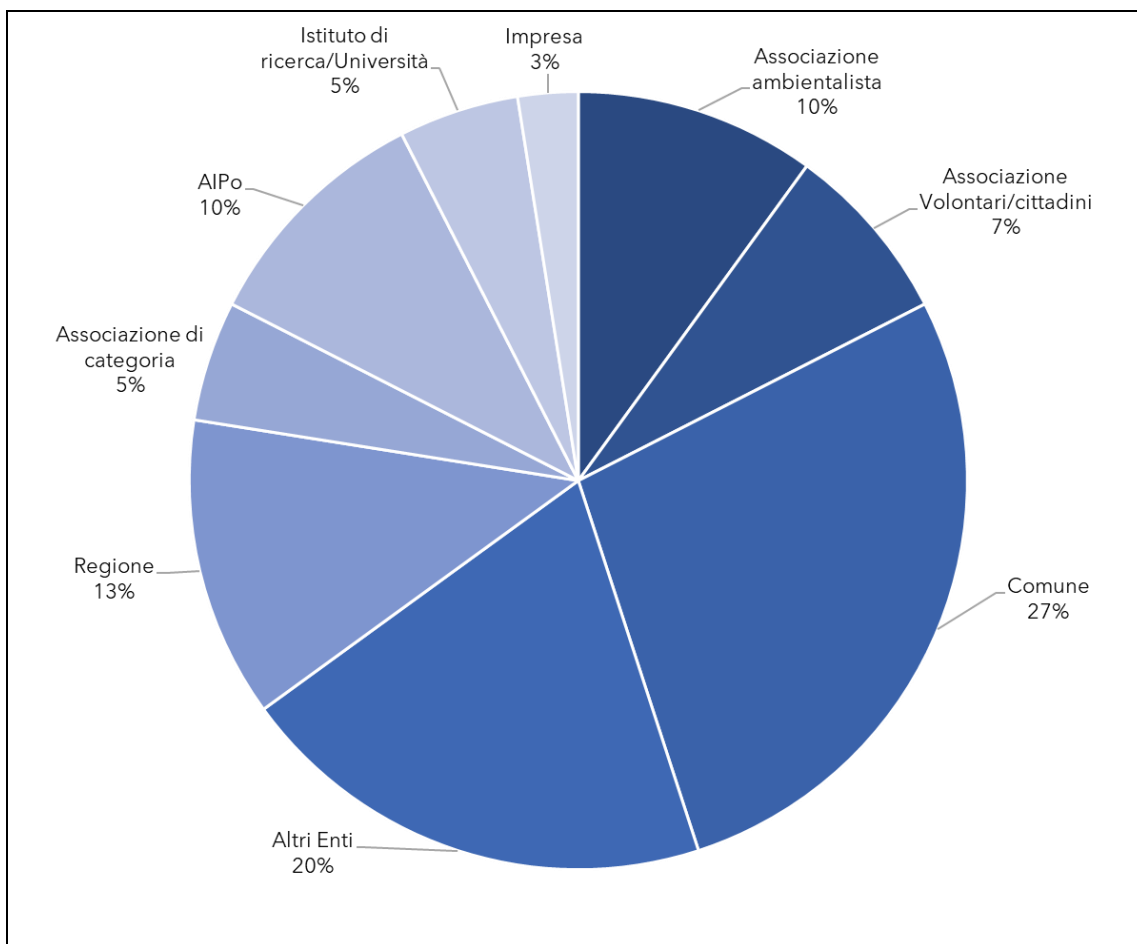
Al **webinar di apertura** del processo informativo-partecipativo del **16 novembre 2022**, hanno partecipato **185** persone.

## I Incontro 25 novembre - Casale Monferrato

Il 25 novembre 2022 si è svolto il primo appuntamento territoriale relativo alla Regione Piemonte, presso la sede del Parco Po Piemontese di Casale Monferrato, a cui hanno partecipato **40 persone**.

In base alle categorie di stakeholder definite, nel grafico sottostante viene rappresentata la composizione della platea di partecipanti.

Grafico 1 Partecipazione all'incontro del 16 novembre 2022

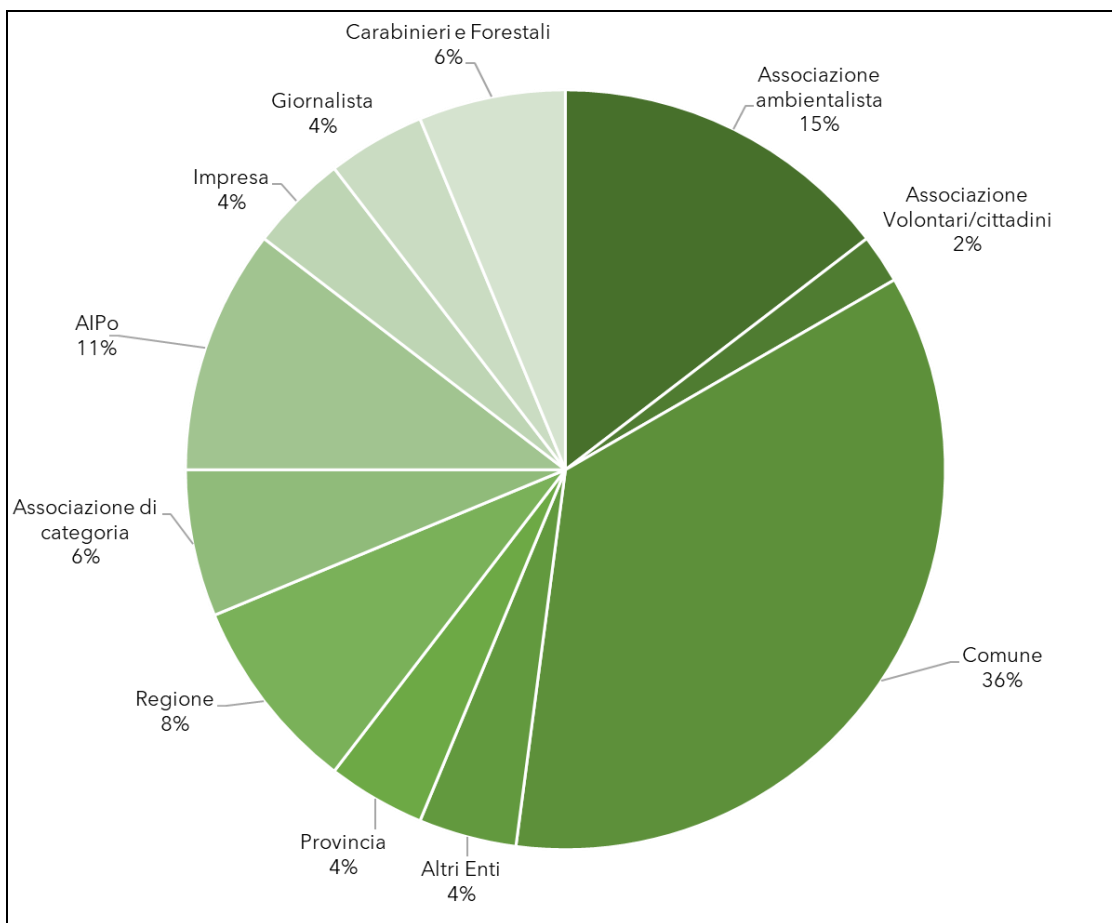


### Il Incontro 29 novembre - Caselle Landi

Il secondo appuntamento territoriale relativo ai territori delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, svolto il 29 novembre 2022 presso il Teatro Comunale di Caselle Landi hanno partecipato **48 persone**.

In base alla classificazione definita nel grafico sottostante viene rappresentata la composizione della platea di partecipanti:

*Grafico 2 Partecipazione all'incontro del 29 novembre 2022*

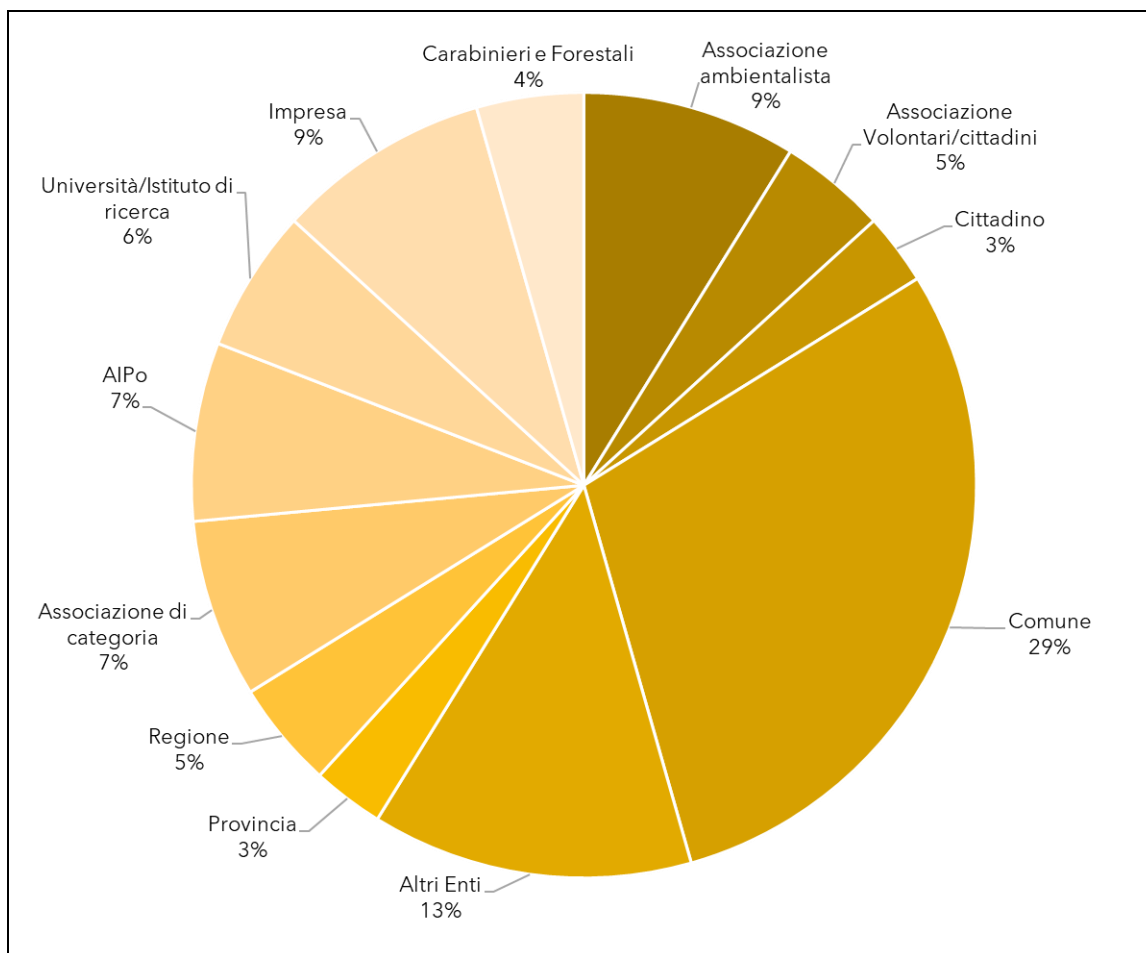


### III Incontro 2 dicembre - Roccabianca

Il terzo appuntamento territoriale relativo ai territori delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, svolto il 02 dicembre 2022 presso il Teatro Arena del Sole di Roccabianca ha visto la partecipazione di **68 persone**.

Il Grafico 3 riporta la rappresentazione grafica della distribuzione dei partecipanti:

*Grafico 3 Partecipazione all'incontro del 02 dicembre 2022*

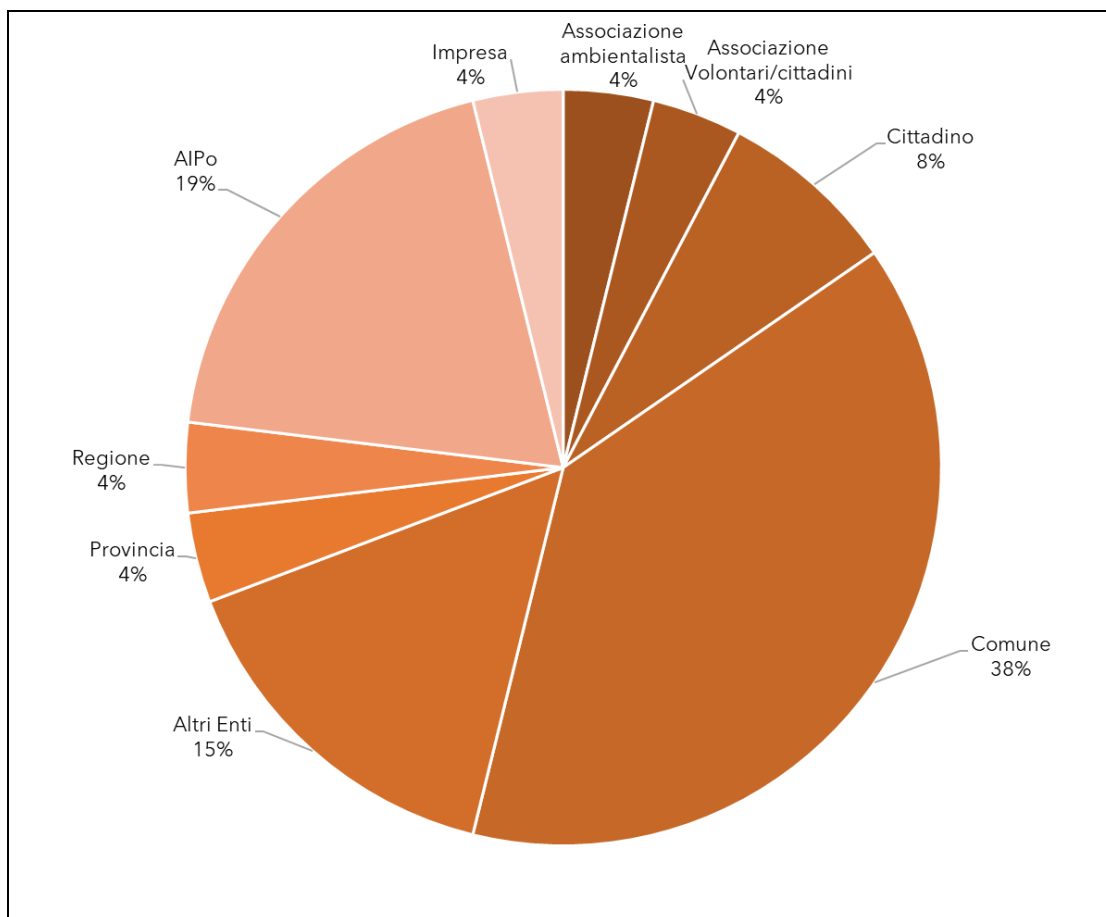


#### IV incontro 5 dicembre - Quingentole

Il quarto appuntamento territoriale relativo al territorio della Regione Lombardia, svolto il 05 dicembre 2022 presso il Comune di Quingentole ha visto la partecipazione di **26 persone**.

Il Grafico 4 riporta la rappresentazione grafica della distribuzione dei partecipanti:

*Grafico 4 Partecipazione all'incontro del 05 dicembre 2022*



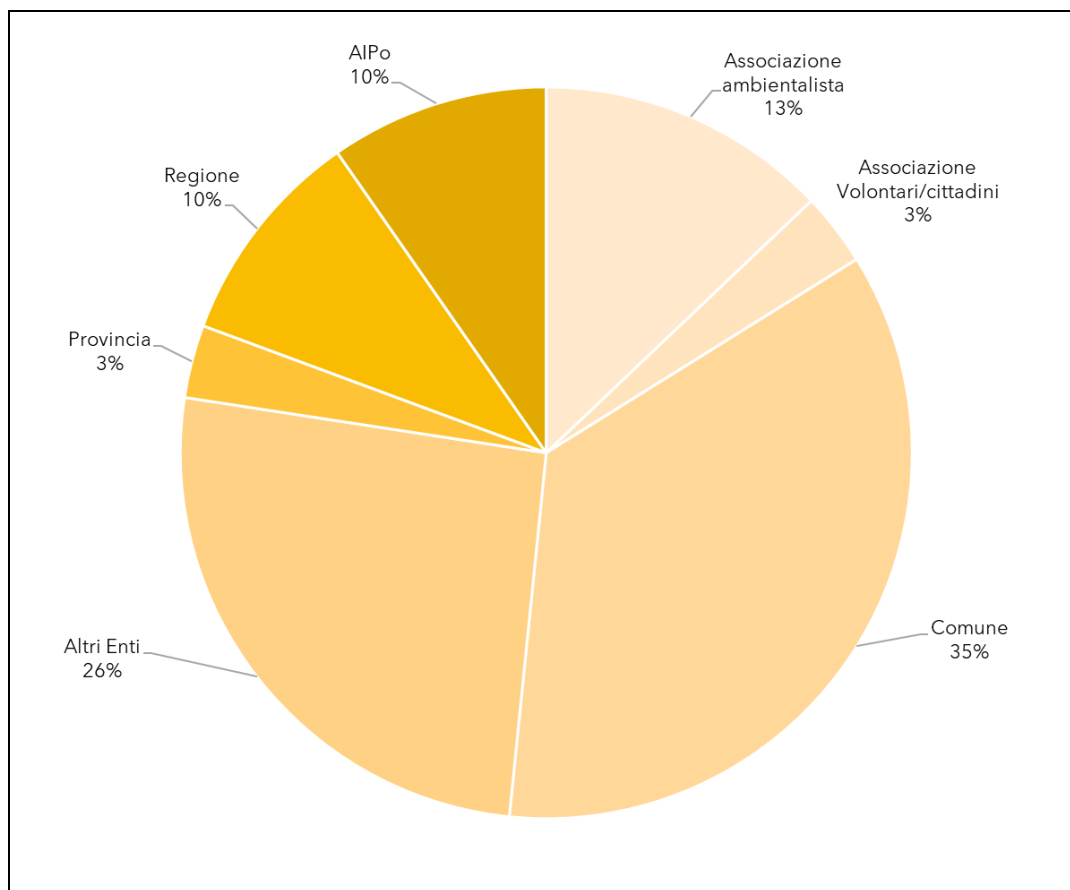
### V incontro 7 dicembre - Taglio di Po

Nel quinto ed ultimo appuntamento territoriale relativo ai territori delle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna, svolto il 07 dicembre 2022 presso la Fondazione Ca' Vendramin a Taglio di Po, hanno partecipato **31 persone**.

Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione dei partecipanti:

*Grafico 5 Partecipazione all'incontro del 07 dicembre 2022*





### Partecipazione Complessiva

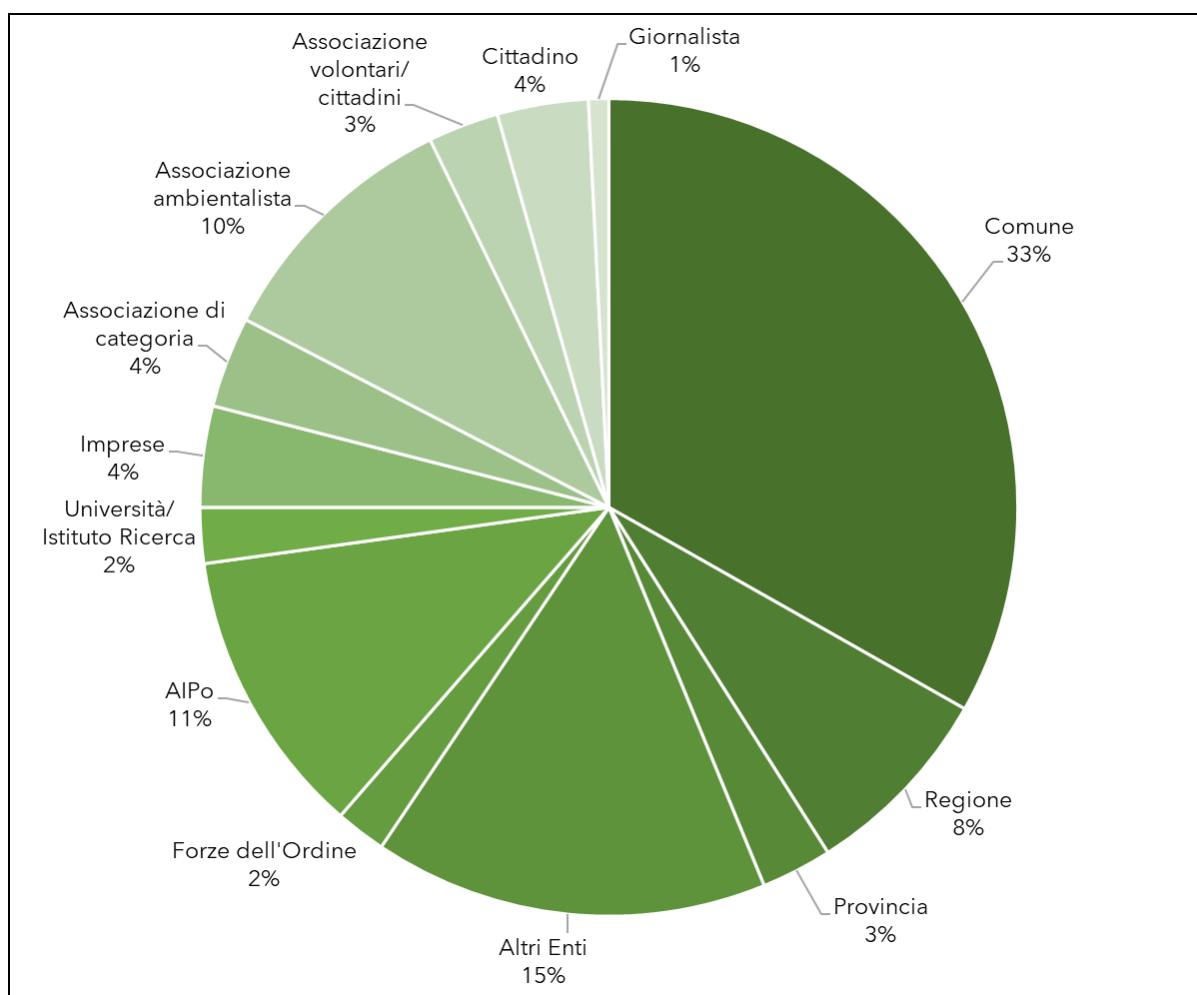
Complessivamente, quindi, in base a quanto esplicitato per i singoli incontri realizzati, al percorso informativo e partecipativo hanno partecipato circa **400 persone**, suddivise come riportato nel Grafico 6.

Dalla lettura delle informazioni riportate, si nota come un terzo dei partecipanti sia rappresentato dai Comuni (33%) coinvolti dagli interventi previsti a cui seguono gli altri Enti (15%) e le Associazioni ambientaliste (10%). Complessivamente queste 3 tipologie di partecipanti coprono quindi circa il 60% dei partecipanti.

Con specifico riferimento ai Comuni, il dato emerso è allineato, come si vedrà più avanti, con una delle tematiche emerse con più frequenza in relazione al coinvolgimento dei territori ritenuto tardivo rispetto allo stato di avanzamento delle progettualità.

Una quota importante di partecipazione, in media corrispondente all'11% del totale, è rappresentato da AIPo che, in qualità di Soggetto Attuatore, è l'ente che si occuperà della progettazione e della realizzazione degli interventi previsti dal progetto.

Grafico 6 Partecipazione complessiva agli incontri



## Restituzione di contributi e quesiti

Tra gli obiettivi più importanti alla base del processo informativo-partecipativo si è posta la volontà di acquisire spunti di riflessione, interrogativi, elementi conoscitivi, aspetti di interesse da valutare e considerare nella successiva fase di progettazione, attuazione e gestione degli interventi

Durante gli incontri e nei giorni successivi sono stati raccolte e catalogate **192 osservazioni**, di cui **100 contributi** e **92 quesiti** a cui dare risposta: per "contributo" si intendono tutti gli aspetti e approfondimenti da tenere in considerazione nella fase progettuale e attuativi, per "quesito" si intendono le richieste di chiarimento a cui è stato data risposta nell'ambito del processo informativo-partecipativo.

Per dare una rappresentazione esaustiva e precisa di quanto raccolto, ciascun contributo e quesito è stato classificato in "**generale**", se relativo ad aspetti del progetto nel suo complesso, o in "**sito-specifico**", se riferito in modo puntuale a una delle 56 aree di intervento in cui si articola il progetto.

Da questa suddivisione emerge come **gli aspetti generali** sia in termini di contributi che di quesiti **siano equivalenti** a quelli di **tipo sito-specifico** e in entrambi i casi siano pari a **96**.

Tabella 1 Contributi e quesiti di carattere generale e sito-specifico raccolti

Contributi/Quesiti	Generale	Sito-specifico	Totale complessivo
Contributo	34	66	100
Quesito	62	30	92
<b>Totale complessivo</b>	<b>96</b>	<b>96</b>	<b>192</b>

Se si esamina però la distribuzione tra contributi e quesiti, si vede come questa sia totalmente ribaltata: si rileva, infatti, come i 2/3 delle osservazioni di carattere generale siano quesiti, mentre la stessa quota di osservazioni sugli specifici interventi sia riconducibile alla tipologia "contributo", in modo coerente con il significato attribuito alle tipologie "generale" e "sito-specifico"

Il dato restituisce come i singoli enti dei territori si siano sentiti coinvolti in questo processo/percorso e quindi abbiano sentito l'esigenza di esplicitare sui singoli interventi aspetti ritenuti rilevanti per le successive fasi di progettazione e realizzazione degli interventi.

Così come per i partecipanti anche per le osservazioni pervenute (contributi e quesiti) è stata fatta una classificazione in modo da fornire una percezione significativa di quanto raccolto. La classificazione definita è riportata nella seguente infografica:

Infografica 2 Classificazione utilizzata per catalogare le osservazioni pervenute

	<b>Attuazione e monitoraggio</b>		<b>Interventi idromorfologici – Riapertura lanche e rami abbandonati</b>
	<b>Coinvolgimento territorio</b>		<b>Interventi idromorfologici – Riduzione artificialità alveo</b>
	<b>Espropri - Revoca concessioni</b>		<b>Interventi naturalistici – Controllo specie vegetazionali alloctone invasive</b>
	<b>Navigazione</b>		<b>Interventi naturalistici – Riforestazione naturalistica</b>
	<b>Sicurezza idraulica</b>		<b>Interventi naturalistici – Riqualficazione lanche e rami abbandonati</b>

La categoria "**Attuazione e monitoraggio**" riguarda quesiti e contributi relativi alla successiva fase di "messa a terra" dei contenuti del Programma d'Azione, dalla fase progettuale, a quella autorizzativa e realizzativa, al monitoraggio ex post per garantire il mantenimento e la corretta gestione degli interventi attuati.

La categoria **“Coinvolgimento territoriale”** riguarda chiarimenti in merito al percorso informativo-partecipativo sviluppato, specialmente in relazione ai tempi con cui sono stati coinvolti alcuni degli Enti istituzionali dei territori interessati dagli interventi.

La categoria **“Espropri - Revoca concessioni”** riguarda la necessità di avere la disponibilità al demanio idrico delle aree sui cui sono previsti gli interventi e, quindi, di procedere con espropri e/o revoca concessioni, prevedendo adeguate indennità.

La categoria **“Navigazione”** riguarda la compatibilità del progetto “Rinaturazione dell’area del Po” con il tema della navigazione.

La categoria **“Sicurezza idraulica”** riguarda la compatibilità del progetto con il tema della mitigazione e gestione del rischio idraulico.

Le **ulteriori categorie** individuate riguardano le **cinque specifiche tipologie di intervento** previste dal progetto.

Nelle pagine che seguono si propone una restituzione dettagliata di quanto raccolto in termini di contributi e quesiti.

## Contributi

I contributi raccolti durante il processo informativo-partecipativo sono stati **100**.

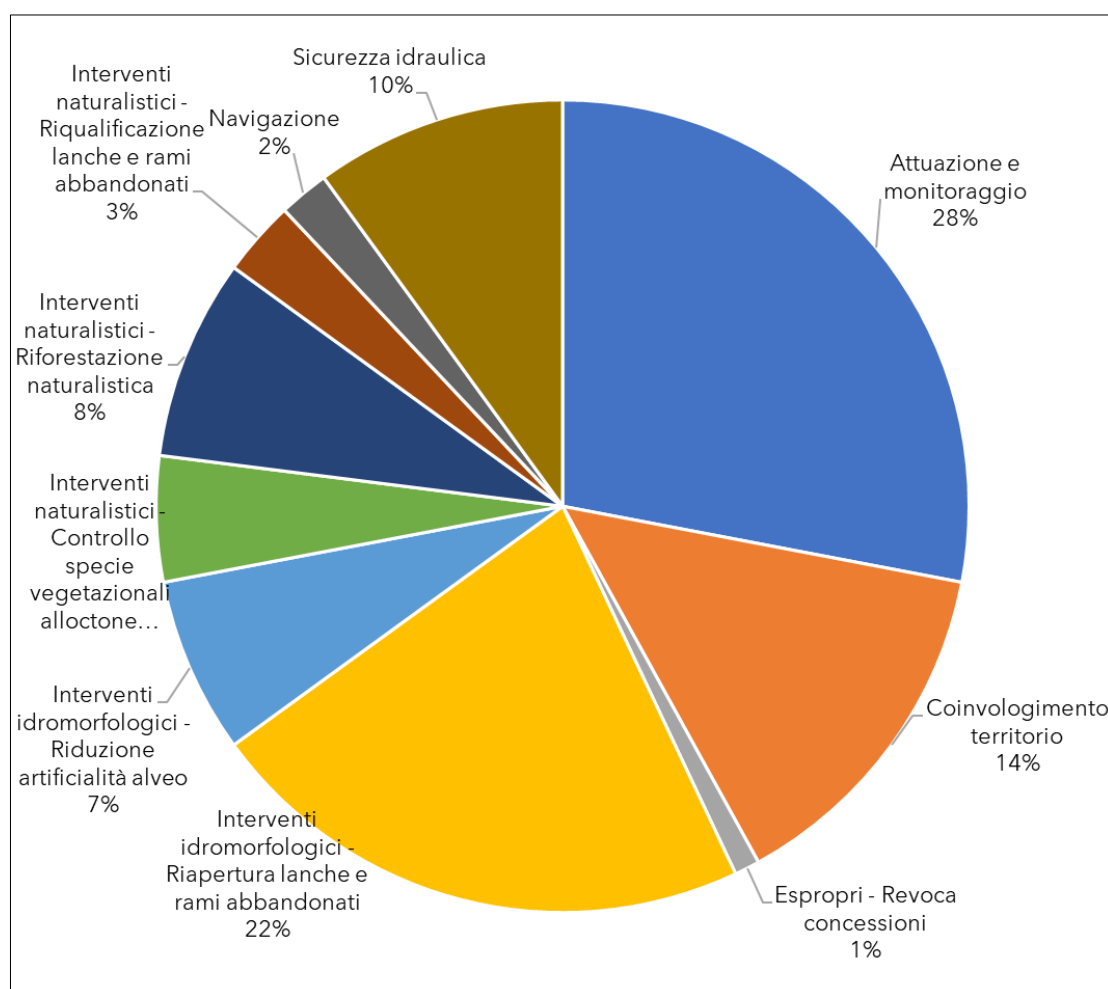
Nella tabella e grafico che seguono viene fornita la distribuzione degli stessi in base alla distinzione operata tra contributo “generale” e “sito-specifico” (Tabella 2) e in base alle categorie tematiche definite nel paragrafo precedente (Grafico 7).

Tabella 2 Distribuzione dei contributi

Macro-tema	Generale	Sito-specifico	Totale complessivo
<b>Attuazione e monitoraggio</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>28</b>
<b>Coinvolgimento territoriale</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>14</b>
Espropri - Revoca concessioni	1		1
<b>Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>22</b>
Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	2	5	7
Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	1	4	5
Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	4	4	8
Interventi naturalistici -	1	2	3

Macro-tema	Generale	Sito-specifico	Totale complessivo
Riqualificazione lanche e rami abbandonati			
Navigazione	2		2
<b>Sicurezza idraulica</b>		<b>10</b>	<b>10</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>100</b>

Grafico 7 Rappresentazione contributi per categoria



Da quanto riportato, si rileva come i principali contributi siano associati ad aspetti relativi alle fasi di **Attuazione e Monitoraggio (28%)**, seguiti da osservazioni su aspetti idromorfologici e relativi alla **riapertura delle lanche e rami abbandonati (22%)**.

Ulteriori ambiti di particolare interesse sono stati le **modalità di coinvolgimento del territorio (14%)** e gli **aspetti legati alla sicurezza idraulica (10%)**.

In merito ai contributi espressi, si ritiene inoltre di interesse mettere in evidenza quale siano state le categorie di soggetti che hanno espresso i propri contributi.

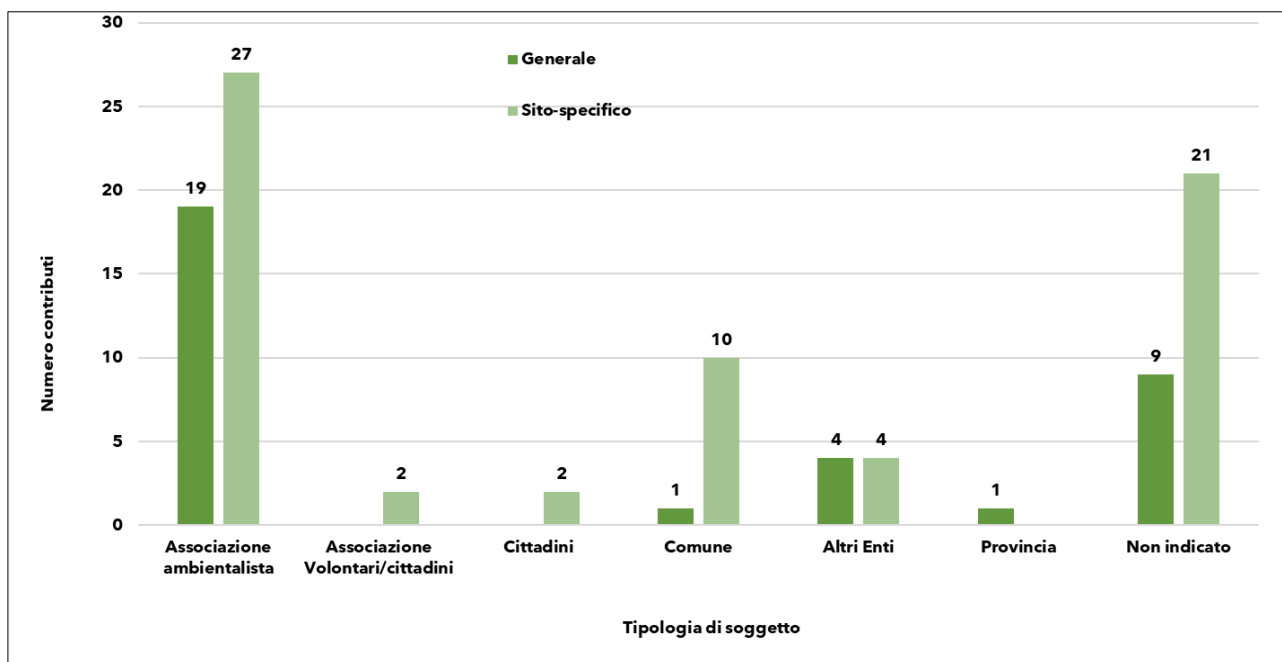
Nella tabella 3 e nel grafico 8 che seguono, si rappresenta quali sono i soggetti che nel corso del processo informativo-partecipativo hanno presentato il numero maggiore di contributi.

Dalla rappresentazione si vede come, Il **maggior numero di contributi (46)** sia stato fornito dalla tipologia di partecipante "**Associazione ambientalista**", che ha inviato 27 contributi sito-specifici e 19 contributi di carattere generale. Rilevante è anche il numero di contributi di carattere sito-specifico forniti in modo anonimo (21).

Tabella 3 Soggetti che hanno fornito il maggior numero di contributi

Tipologia soggetto contributi	Generale	Sito-specifico	Totale
Associazione ambientalista	19	27	46
Associazione Volontari/cittadini		2	2
Cittadini		2	2
Comune	1	10	11
Altri Enti	4	4	8
Provincia	1		1
Non indicato (contributi anonimi)	9	21	30
<b>Totale complessivo</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>100</b>

Grafico 8 Soggetti che hanno fornito il maggior numero di contributi



Ulteriore informazione di interesse, riportata nella tabella 4, è la distribuzione dei contributi per singolo incontro.

Tabella 4 Distribuzione dei contributi per singolo incontro

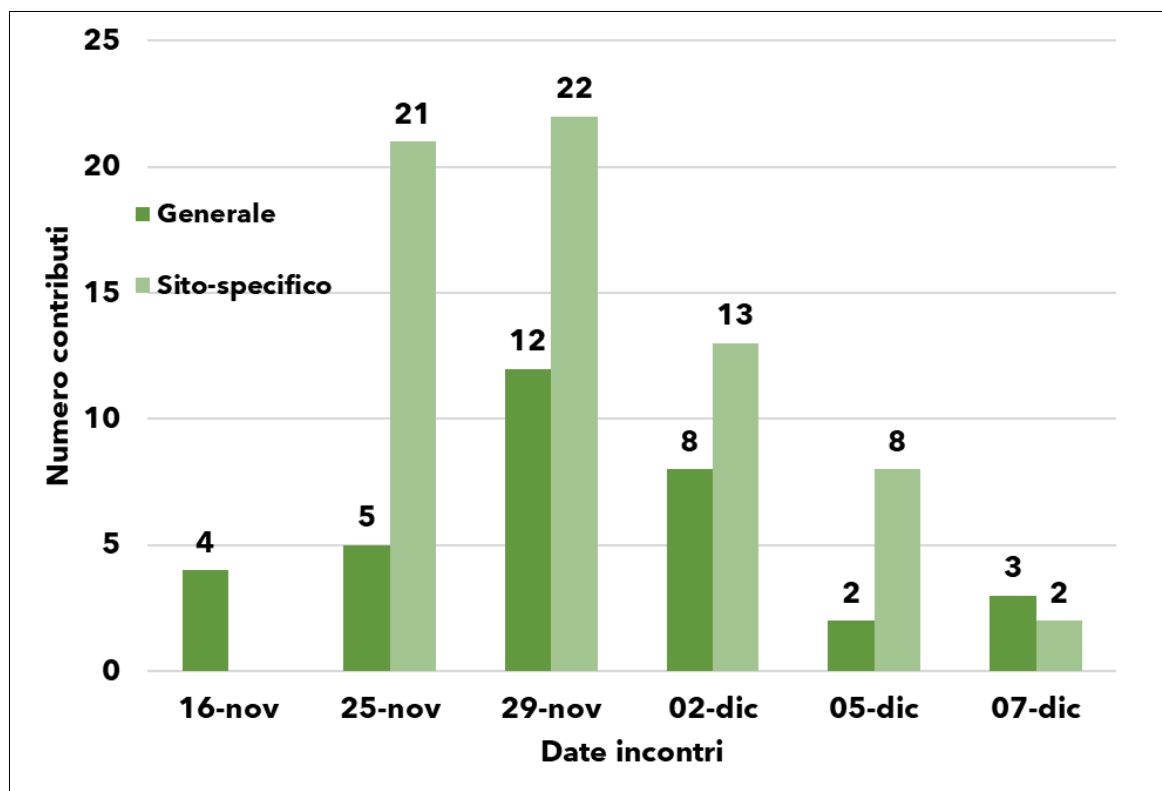
Contributi per incontro	Generale	Sito-specifico	Totale
<b>16 novembre - webinar</b>	4		4
<b>25 novembre - Regione Piemonte</b> Casale Monferrato, Schede da n. 1 a n. 9	5	21	26
<b>29 novembre - Regioni Lombardia e Emilia-Romagna</b> Caselle Landi, Schede da n. 10 a n. 19	12	22	34
<b>02 dicembre - Regioni Lombardia e Emilia-Romagna</b> Roccabianca, Schede da n. 20 a n. 36	8	13	21
<b>05 dicembre - Regione Lombardia</b>	2	8	10

Quingentole, Schede da n. 37 a n. 47			
<b>07 dicembre - Regioni Emilia-Romagna e Veneto</b>	3	2	5
Taglio di Po, Schede da n. 48 a n. 56			
<b>Totale complessivo</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>100</b>

La rappresentazione riportata nel Grafico 9 mostra invece come il 29 novembre sia stata l'occasione in cui sono stati forniti più contributi (34), in particolare 12 di tipo generale e 22 di tipo sito-specifici. A questo segue l'incontro del 25 novembre durante il quale sono stati 26 contributi di cui 21 relativi a interventi/siti specifici. Il dato è dovuto al fatto che i due incontri in esame hanno interessato due Regioni, Lombardia ed Emilia-Romagna, e hanno avuto ad oggetto la descrizione di un numero di schede-intervento maggiore rispetto agli altri incontri.

L'incontro con meno contributi infine è risultato quello del 7 dicembre nel quale sono stati raccolti solo 5 contributi di cui 3 di carattere generale. Questo è probabilmente dovuto agli interventi di tipo naturalistico previsti in quel territorio.

Grafico 9 Distribuzione dei contributi per singolo incontro





Ultima rappresentazione ritenuta di interesse, relativa ai contributi di carattere sito-specifico, è quella della Tabella 5 che esplicita quali siano stati gli interventi che hanno destato maggiore interesse.

Tabella 5 Interventi interessati da più contributi

<b>Contributi per sito specifico e macro-tema</b>	<b>Totale contributi forniti</b>
<b><u>Intervento 2 km 131 - P - Chivasso (TO)</u></b>	<b>14</b>
Macrotema: Attuazione e monitoraggio (6 contributi)	
Macrotema: Coinvolgimento territorio (2 contributi)	
Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (3 contributi)	
Macrotema: Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive (2 contributi)	
Macrotema: Sicurezza idraulica (1 contributo)	
<b><u>Intervento 15 km 336 - L - ER - Santo Stefano Lodigiano (LO) e Piacenza (PC)</u></b>	<b>4</b>
Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (1 contributo)	
Macrotema: Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati (2 contributi)	
Macrotema: Sicurezza idraulica (1 contributo)	
<b><u>INTERVENTO 18 KM 364 - L - ER - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA, CROTTA D'ADDA, SPINADESCO (CR) E MONTICELLI D'ONGINA (PC)</u></b>	<b>6</b>
Macrotema: Attuazione e monitoraggio (4 contributi)	
Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (1 contributo)	
Macrotema: Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive (1 contributo)	
<b><u>INTERVENTO 22 KM 386 - L - ER - STAGNO LOMBARDO (CR), VILLANOVA D'ARDA (PC) E POLESINE ZIBELLO (PR)</u></b>	<b>5</b>
Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (4 contributi)	
Macrotema: Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica (1 contributo)	
<b><u>INTERVENTO 23 KM 391 - L - ER - STAGNO LOMBARDO (CR) E POLESINE ZIBELLO (PR)</u></b>	<b>8</b>
Macrotema: Attuazione e monitoraggio (2 contributi)	
Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (4 contributi)	

Macrotema: Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo (1 contributo)
--

Macrotema: Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica (1 contributo)
---

Dalla tabella sopra esposta si vede come l'intervento con più contributi sia l'**Intervento 2** relativo al comune di Chivasso e localizzato al km 131. Sono infatti 14 i contributi raccolti pari al 14% dei contributi complessivamente raccolti, di questi circa il 50% (6) sono relativi ad aspetti legati all'attuazione e al monitoraggio degli interventi.

Fatte queste prime valutazioni relative ai contributi pervenuti, nelle pagine che seguono si restituiscono tutti i contributi raccolti.

<b>Testo Contributo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Categoria intervento</b>	<b>Numero scheda-intervento</b>	<b>Soggetto/ Ente richiedente</b>	<b>incontro</b>
Sottoscrizione di "Accordi di custodia" (intesi quali accordi volontari tra proprietari terreni e associazioni ed agricoltori per la gestione delle aree e protezione biodiversità sulle aree oggetto di intervento, al fine di un più agevole percorso attuativo del progetto, della cura del fiume nelle fasi successive all'intervento e di una maggiore garanzia di efficacia degli stessi.	Generale	Coinvolgimento territorio		Associazione ambientalista  Comuni interessati dagli interventi e appartenenti alla Riserva MAB UNESCO Po Grande	29-nov-2022
A seguito della creazione di aree boscate rade, è importante prevedere la successiva gestione delle porzioni aperte tramite taglio o pascolamento.	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica		Altri Enti	25-nov-2022
L'attuazione del progetto deve integrarsi ed assicurare una maggiore e migliore fruizione dell'ambiente fluviale, la valorizzazione dei luoghi per incrementare il turismo, anche attraverso la ciclovía Vento, momenti di educazione ambientale e maggiore coinvolgimento di associazioni del territorio e scuole.	Generale	Coinvolgimento territorio		Altri Enti	25-nov-2022
Prevedere il coinvolgimento e la fruizione delle aree riqualificate, ad esempio mediante la valorizzazione del Museo Carmagnola	Generale	Coinvolgimento territorio	1		25-nov-2022
In relazione alle specie vegetazionali alloctone invasive, si segnala la presenza massiccia di Sicyos in sponda destra torrente Orco e nell'area compresa tra il Canale Cimena e il fiume Po.	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Valutare la riapertura del ramo abbandonato tra il fiume Po e il Canale di Cimena.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Si segnala la presenza di un'area degradata ("cd "area Buzzi"), tra l'area d'intervento del progetto PNRR e il Comune Chivasso, in sponda sinistra.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Valutare la movimentazione di sedimenti da monte a valle della traversa sul Canale Cavour.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Sul fronte della foce del Torrente Orco, tra il Po e il canale "Galleani" insiste una lanca parzialmente occlusa per 1/3 del suo percorso. L'occlusione è dovuta alla discesa di materiale litoide accumulato nell'ultimo decennio. Sarebbe opportuno eliminare questa occlusione per creare una compensazione idraulica e il ricondizionamento naturalistico dell'isolotto.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	2	Comune	25-nov-2022
In riva sinistra del fiume Po, dopo la confluenza del torrente Orco, si rileva la presenza di un insediamento legato alla ex cava estrattiva "Buzzi". Tale area insiste nel mezzo dell'area oggetto di intervento del progetto "Rinaturazione dell'area del Po" ed è interessata dall'intervento comunale di ricondizionamento naturalistico denominato "sabiune". Sarebbe opportuno collaborare con la proprietà per poter arrivare ad una bonifica di tutti i manufatti abbandonati e riportare tutta l'area spondale ad una condizione naturale.	Sito-specifico	Coinvolgimento territorio	2	Comune	25-nov-2022
Promozione di attività per la fruizione delle sponde e del Fiume.	Generale	Coinvolgimento territorio	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Riqualificazione e valorizzazione dell'ampia fascia di affaccio al fiume, per una migliore fruizione del parco e delle sue peculiarità naturalistiche.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	3	Comune	25-nov-2022
L'apertura del nuovo alveo secondario sull'isola di Santa Maria dovrebbe limitarsi al primo tratto, in cui sono presenti coltivi e non interessare i solchi già presenti nella parte di valle.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	4	Altri Enti	25-nov-2022
Il tratto terminale del nuovo canale dovrebbe essere già sufficientemente inciso e l'habitat è molto delicato, meglio non scavare.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	4	Altri Enti	25-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
L'intervento separerebbe la cosiddetta isola dal territorio di Gabiano. L'isola è attualmente coltivata a pioppi.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	5		25-nov-2022
La riapertura della lanca che interessa la riserva naturale di "Ghiaia Grande" dovrebbe limitarsi al tratto iniziale, completamente interrato e non interferire con la parte in cui è ancora presente l'acqua, per non compromettere gli habitat di maggior interesse.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	6	Altri Enti	25-nov-2022
Si richiede, nel caso di opere intraprese in sponda sinistra del fiume Po, da Sessa fino al Ponte Valenza, che vengano valutati attentamente gli impatti e la sicurezza per il territorio. Si richiede un intervento con piano manutenzione dell'alveo del fiume Po (confluenza Po/Sessa/Ponte Valenza), a garanzia del normale deflusso delle acque.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	7		25-nov-2022
A seguito dell'intervento già in progettazione del primo canale, risulta inutile e molto impattante realizzare gli altri due.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	7	Altri Enti	25-nov-2022
Si chiede di promuovere la fruizione del fiume attraverso la valorizzazione della ciclovia Vento e di altri percorsi lungo fiume.	Generale	Coinvolgimento territorio		Altri Enti	25-nov-2022
Si segnala la presenza in sponda destra del torrente Orco e su area compresa tra il fiume Po e il canale Cimena, la presenza della specie vegetazionale alloctone invasiva denominata "zucca pazza" Sicyos.	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Si segnala in sponda destra del fiume Po, a valle della confluenza del torrente Orco, la presenza di un'area degradata di proprietà "Buzzi". La stessa, se non bonificata, resterebbe inserita tra l'intervento in esame, oggetto del progetto "Rinaturazione dell'area del Po", e quello previsto dal Comune di Chivasso., già finanziato ed in appalto	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Si segnala la presenza di un ramo abbandonato tra il fiume Po ed il Canale di Cimena. Il ramo è ancora parzialmente attivo anche se risulta chiuso lato Po, all'altezza della confluenza del torrente Orco. Si chiede di valutare la possibilità di un intervento che preveda la sua riapertura.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Si segnala il lento ma continuo e progressivo accumulo di sedimenti nel tratto di Po tra la confluenza del torrente Orco e la traversa al servizio del Canale Cavour. Tale fenomeno, oltre a portare al progressivo insabbiamento del tratto in oggetto, sottrae sedimenti a valle della traversa stessa.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Si suggerisce di valutare la possibilità di intervenire, o far intervenire la Co-utenza del Canale Cavour; per spostare da monte a valle i citati sedimenti.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	2	Associazione ambientalista	25-nov-2022
Proposta di messa in sicurezza della confluenza PO - Dora Baltea	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	2	Comune	25-nov-2022
È necessario conciliare l'attività di rinaturalizzazione del fiume, con gli aspetti ambientali, di messa in sicurezza del territorio e di fruibilità agricola e turistico - naturalistica	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	2	Comune	25-nov-2022
Si richiede l'inserimento nell'ambito della scheda 4, del progetto di fattibilità tecnico-economica ad oggetto: "Opere di completamento funzionale della difesa idraulica sul fiume Po in loc. Sasso e Cascina Ressa", redatto dallo studio Geotecnologie di Caresanablot. Si precisa che gli elaborati costituenti detto progetto sono in fase di revisione. Si resta a disposizione per ogni necessità ed approfondimenti di natura tecnica.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	4	Comune	25-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>In corrispondenza degli interventi 1 e 2 sono previsti interventi nell'ambito del "Secondo programma di interventi di manutenzione idraulica con asportazione di materiale litoide" della Regione Piemonte. Nell'area in cui è previsto l'intervento 7 sono in corso altre progettualità che prevedono l'apertura di canali secondari nella pianura. È evidente la necessità di effettuare una valutazione di dettaglio di quanto previsto al fine di individuare possibili interferenze ed effetti congiunti derivanti dalla realizzazione delle progettualità in corso e future.</p> <p>In generale l'intera asta del Po è interessata dal progetto "Foresta condivisa" dell'EGAP Po Piemontese.</p> <p>Progetti futuri che interessano l'intera asta del Po sono il Life ClimaXPo con il quale ci auspichiamo che gli interventi previsti con il progetto di Rinaturazione vadano ad integrarsi e vorremmo capirne le modalità.</p> <p>Capire come si connettono questo progetto con i piani di Azione delle Riserve MAB presenti sull'intera asta.</p>	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	1;2;7	Associazione ambientalista	25-nov-2022
<p>Forestazioni: la forestazione rada è da considerarsi comunque "rimboschimento" e non come preservazione di aree aperte. Oltre il 20% di copertura comporta il "bosco" anche per la disciplina forestale.</p>	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica		Provincia	29-nov-2022
<p>Riapertura lanca per liberare dalla sabbia per la piena funzionalità del guado di Sigerico.</p>	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	12		29-nov-2022
<p>Non è previsto nessun intervento morfologico sull'alveo del tratto in esame. C'è un isolotto sul territorio di Monticelli che ormai è collegato al piacentino sponda destra. Il canale fluviale è tutto in sponda destra con l'argine maestro a meno di 150 m.</p>	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	12		29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Riqualificazione dei budri: servono pulizia e abbassamento dell'alveo per consentire il mantenimento del livello dell'acqua nei periodi di magra. Togliere dall'alveo del Po tutte le piante cresciute spontaneamente.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	13	Comune	29-nov-2022
Valutazione dello stato vegetazionale esistente anche sotto il profilo paesaggistico.	Generale	Attuazione e monitoraggio			29-nov-2022
Rimboschimenti forestali: -saranno realizzati in filari regolari? -si propone di spezzare la regolarità degli impianti con "macchie seriali di vegetazione" con una maggiore densità di piante che non necessitano di irrigazione e manutenzione e generano già dai primi anni una maggiore biodiversità animale e vegetale. Le macchie seriali sono una metodologia di riforestazione che sfrutta dinamiche naturali, studiate ed applicate dall'Università di Pavia.	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica			29-nov-2022
Non è stato indicato l'argine golenale (provvisto di argine fusibile) che potrebbe confliggere con l'arretramento dell'attuale difesa in sponda sinistra.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	14		29-nov-2022
Si prende atto della mancata riqualificazione delle lanche.	Generale	Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati	15		29-nov-2022
Sarebbe stato opportuno scavare i rami "morti" degli interventi 12 e 15. Si ritiene molto difficile, se non impossibile, il controllo delle specie alloctone e la riqualificazione delle lanche. Si consiglia, al riguardo, la collaborazione con veri naturalisti. Si rileva la mancanza di interventi in relazione alla fauna ittica estinta o in estinzione.	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati	15		29-nov-2022



Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Nell'intervento in esame, si ritiene fondamentale riaprire i canali di separazione dalle sponde delle due ex isole. Almeno riaprirle allo stato di lanca.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	15		29-nov-2022
L'argine golenale non è più presente da molti anni. Ripristinarlo garantirebbe anche la rinaturazione.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	15		29-nov-2022
Si segnala la presenza di alcuni laghetti a meno di 500 m dall'intervento in area golenale che sarebbero facilmente recuperabili con interventi di riforestazione.	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	16		29-nov-2022
Non è stato indicato l'argine golenale (provvisto di argine fusibile) presente in sponda sinistra.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	17		29-nov-2022
È ipotizzabile integrare l'intervento inserendo aree di riforestazione nel meandro del Mezzanone, totalmente coltivato? In tal modo, si potrebbero ampliare gli habitat dell'Isola de Pinedo, ora sacrificata.	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	17		29-nov-2022
Si propone di prendere in considerazione la necessità di realizzare la costruzione di uno scivolo a monte e uno scivolo a valle della lanca di Isola Serafini. Sono molto utili per emergenze che solitamente interessano pompieri e Protezione Civile. Si è molto parlato di turismo fluviale: con queste due strutture, rendendole pubbliche e fruibili a tutti, il Po potrebbe ritrovare un utilizzo anche in una fascia di utenti che al momento non riescono a mettere in acqua un'imbarcazione. Si auspica che le lanche dell'Isola de Pinedo vengano rivalutate e tutelate, poiché sono un patrimonio naturalistico importante. A disposizione per un eventuale ulteriore confronto.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	18	Associazione volontari/cittadini	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Si dispone di documentazione, in particolare fotografica, relativa all'area in esame, in merito ad ambienti, paesaggi, ecosistemi	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Piani di azione di SIC e ZPS compresi nella Rete Natura 2000. Il Plis - Parco locale di interesse sovracomunale - del Po e del Morbasco può collaborare con un patrimonio di conoscenze	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Nell'area in esame, negli anni 2021 e 2022 è stata documentata la nidificazione dell'Occhione, evento molto raro, di deposizione di uova direttamente sulla sabbia. Siamo pertanto contrari ad ogni intervento di escavazioni e di movimentazione di sabbie	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022
È stato documentato un grave inquinamento da materiali plastici trasportati dal fiume e depositati lungo le spiagge di dimensioni, posizione e quantità tali da dover procedere con una vera e propria bonifica, circostanza che abbiamo segnalato agli enti locali, AdbPo e AIPo. Inoltre, si è documentata una significativa e continuativa presenza di scarichi, molto probabilmente di natura agricola, le cui scie schiumose/oleose si diffondono per chilometri.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Gli interventi sulle piante alloctone non servono, se condotti <i>una tantum</i> , in quanto il problema si ripresenta periodicamente. Il ripristino della vegetazione ripariale, in gran parte compromessa dalle retrostanti attività agricole che arrivano fin sull'orlo della sponda, avrà successo solo se si potrà creare una fascia di dimensioni adeguate in grado di fare da cuscinetto ed assicurare il corridoio ecologico. Non sono affrontati i temi fondamentali della qualità biologica della risorsa idrica e della sua disponibilità per usi collettivi. Questa partita è gestita dalle associazioni agricole che vedono nel fiume solo una risorsa economica e non un ecosistema complesso e fragile. Se non si riduce lo spreco	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
e si migliora la qualità delle acque si chiede di che rinaturazione si stia parlando.					
Priorità a smantellamento/adeguamento pennelli di difesa idraulica e conservazione/ripristino habitat ripariale e simili steppici su substrati sabbiosi.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	19	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Si chiede di attivare forme di collaborazione/convenzione con gli attuali concessionari di demani idraulici interessati dai progetti PNRR.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	19	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Ente gestore del ZCS Spiaggioni di Spinadesco e Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco	Sito-specifico	Coinvolgimento territorio	19	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Ogni progetto realizzato come rinaturazione, dovrebbe essere realizzato tenendo conto degli aspetti legati alla possibilità di "bacinizzazione" (raccolta acqua naturale, riserva, pulizia, fonte uso e consumo, navigazione diportistica e turistica dove possibile) e di accesso turistico fruibile al fiume.	Generale	Attuazione e monitoraggio		Altri Enti	29-nov-2022
I progetti presentati sono tutti necessari e attesi, ottimi, giusti con visione sul futuro. Soprattutto il "ganglio" Piacenza-Cremona assume un impegno di connessione fruibile fra due condizioni del fiume pre/post chiusa di isola Serafini. Si chiede di trovare la infrastrutturazione più utile per la valorizzazione del Fiume Po come RISORSA ECONOMICA	Sito-specifico	Coinvolgimento territorio		Altri Enti	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
357 mln di euro possono essere tanti o pochi: l'importante che ogni intervento sia messo in relazione con la realtà locale in termini di sicurezza, ma anche di risorse territoriali occupazionali, di attrazione, di compensazione, di uso sostenibile visti i cambi climatici e atmosferici, di mantenimento di eccezionale "AREA UMIDA" europea, di navigazione, di alternativa ad alti trasporti da Cremona a Venezia	Generale	Coinvolgimento territorio		Altri Enti	29-nov-2022
Le aree oggetto di intervento sono in molti casi facilmente inondabili dalle piene ordinarie (per questo non ancora coltivate), per cui qualsiasi intervento rischia di essere vanificato proprio dalle piene. Mi riferisco in particolare alla riforestazione naturalistica e al controllo di specie vegetazionali alloctone invasive. In queste aree le piene potranno danneggiare le nuove piantumazioni e i semi delle infestanti potranno facilmente arrivare e propagarsi. Ho assistito nel corso della mia lunga carriera sul Po a diversi interventi di questo tipo, ad esempio sull'Isola de Pinedo e nell'area Sogin di Caorso, e i risultati deludenti si possono constatare ancora oggi. È parere condiviso da molti botanici illustri che più si va a manomettere il soprassuolo e più le specie invasive si propagano per cui questi lodevoli propositi risultano, a mio avviso, destinati al fallimento.	Generale	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive		Associazione ambientalista	29-nov-2022
Interventi 18 e 19 zona di isola Serafini. Non si capisce l'utilità dello spostamento di enormi quantità di sabbia e ghiaia dalle barre laterali in sponda dx, in quanto questi sabbioni sono ben al di sotto del piano di campagna delle zone golenali e questo è dimostrato dal fatto che non sono state ancora colonizzate dal bosco. In pratica, questi estesi sabbioni non sono depositi anomali ed eccessivi, ma solamente il letto del fiume che rimane scoperto perché la diga rilascia una minima quantità di acqua. Quando la diga viene aperta tali sabbioni vengono interamente coperti dall'acqua. Sono a conoscenza che a valle della diga e	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	18-19	Associazione ambientalista	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
della centrale l'alveo si è molto abbassato ma questo spostamento non si ritiene possa risolvere la situazione. Tali lavori danneggeranno la presenza, ad esempio, dell'Occhione sia per il disturbo che per l'abbassamento dell'alveo, oltre a danneggiare specie vegetali pioniere.					
Si ritiene utile e compatibile con le finalità previste dal progetto l'Intervento 14 con la riattivazione del braccio abbandonato in sponda sx dell'isolotto Maggi in corrispondenza della città di Piacenza.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	14	Associazione ambientalista	29-nov-2022
Si chiede di prevedere un intervento, non previsto nei progetti, per le Vasche dell'ex zuccherificio di Sarmato, che è compreso nel S.I.C. e Z.P.S. del Fiume Po, da rio Boriacco a Bosco Ospizio IT 4010018. Queste vasche sono da molti anni asciutte e quindi non assolvono alla loro funzione di zone umide protette. Esiste la possibilità di un facile intervento per mandare l'acqua del depuratore nelle vasche con progetto già redatto dal dott. Roberto Tinarelli, ornitologo naturalista e progettista.	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	29-nov-2022
Si sottolinea l'opportunità di acquisire aree golenali coltivate da piantumare con specie autoctone per la formazione di nuovi boschi	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica		Associazione ambientalista	29-nov-2022
Si ritiene opportuno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aprire nuove lanche e riattivare di rami abbandonati. creare piccole zone umide anche temporanee laterali al fiume per consentire la riproduzione degli anfibi.</li> <li>- prevedere ambienti adatti all'insediamento del canneto, habitat e specie legate a questo ambiente ormai scomparse dal Po.</li> </ul>	Generale	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati		Associazione ambientalista	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Si sottolinea l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere allevamenti di specie ittiche e di anfibi in via di estinzione per future reintroduzioni.</li> <li>- prevedere chiusure e tabellature per vietare l'accesso alle aree naturali da parte di fuoristrada, motocross e mountain bike per evitare disturbo e danneggiamenti.</li> <li>- affidare la progettazione e il controllo dei lavori a qualificati professionisti esperti in materia, ecologi, ittiologi, ornitologi, erpetologi, ecc....anche avvalendosi di dipartimenti universitari specifici.</li> </ul>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	29-nov-2022
<p>La "riforestazione naturalistica" è prevista quasi esclusivamente nelle zone già boscate, intervento 12- 13-15-16-17, si ribadisce il fatto che essendo zone facilmente inondabili le nuove piantumazioni possono essere facilmente danneggiate dalle piene. Le zone a radura esistenti sono tali perché il suolo è sabbioso o sono bassure facilmente inondabili per questo poco adatte all'insediamento di vegetazione arborea o arbustiva. Le zone a radura inoltre hanno la loro importante valenza naturalistica come, ad esempio, la possibilità di nidificazione per l'albanella minore per cui andrebbero interamente lasciate tal quali.</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	12-13-15-16-17	Associazione ambientalista	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Il canale previsto nell'intervento in esame non rappresenta la riapertura del vecchio alveo che è molto più a nord verso la strada Alzaia ed interessa aree con soprasuolo e vegetazione. Questo contrasta con il piano di "decarbonizzazione" in quanto si riduce suolo e vegetazione che assorbono CO <sub>2</sub> . Il nuovo alveo è troppo rettilineo e non trattiene le acque, si ritiene pertanto inutile e dannoso.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	20	Associazione ambientalista	02-dic-2022
Si chiede di esaminare la possibilità della riapertura di una zona di espansione esistente a valle dell'intervento previsto.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	21		02-dic-2022
Isola Giarola/Lancone sono in emergenza idrica: è necessario garantire un ingresso di acqua per evitarne la totale scomparsa (Lancone già prosciugato nel 2020).	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	22		02-dic-2022
In corrispondenza di Gerre De' Caprioli, su territorio piacentino, si chiede di riqualificare la lanca dietro il pennello per insabbiamento.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	22		02-dic-2022
450.000 mc di materiale scavato sono davvero tanti per rimodellare un ambiente molto interessante dal punto di vista ecologico e ambientale e paesaggistico: si chiede di rivedere il progetto.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	22	Associazione ambientalista	02-dic-2022
Ai fini dei contenuti del PNRR, si ritiene necessario un confronto con il Parco di Isola Giarola e del Lancone (SIC/2PS), dove si necessita di interventi di ripristino naturalistico e controllo specie invasive. È infine essenziale garantire la presenza di H <sub>2</sub> O nel Lancone, per permettere la presenza di biodiversità e la presenza di fauna autoctona.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	22		02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Si manifestano molte perplessità sul nuovo alveo in quanto attraversa e incide su aree con suoli e vegetazione riducendone la funzione. Non si tratta di un vecchio alveo. La lanca esistente corredata da vegetazione, invece, sta morendo assediata dalla pioppicoltura intensiva. Si chiede di rivedere il progetto.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022
in relazione alla quota sormontabile, se non viene ridefinita a 800 m <sup>3</sup> /s, si ritiene sarà necessario prevedere una consistente manutenzione per sgombero vegetazione e inerti.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	24		02-dic-2022
Si ritiene che, se non si asporta sabbia e ghiaia dal fondo del fiume e delle sue lanche, si peggiora il problema delle esondazioni, fenomeni molto costosi per chi vive il territorio golenale.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	26		02-dic-2022
Si propone di utilizzare la lanca per attività sportiva come il canottaggio e la bici d'acqua per turisti (esperienza). Se possibile anche per piccole imbarcazioni turistiche.	Sito-specifico	Coinvolgimento territorio	31		02-dic-2022



Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Disponibili a fornire informazioni. Il comparto è stato oggetto di rilevanti interventi da parte del Comune di Cremona fin dagli anni '80 per ripristinare l'area golenale a zona naturalistica, mantenendo la vegetazione ripariale e via via con opere di rimboschimento finanziate dalla Regione per circa 80 ettari (10 Grandi foreste di Pianura e Sistemi Verdi), per tutta la zona compresa tra l'alveo inciso e la strada Alzaia. La lanca prossima alla strada Alzaia - denominata Lanca del Bosconello - venutesi a creare dopo la realizzazione del Pennello negli anni '40, purtroppo in parte colmata fino agli anni '70 con rifiuti urbani, è stata recuperata nella parte ovest assicurando la presenza costante di acqua mediante un impianto fotovoltaico di sollevamento dalla falda, mentre riceve acqua direttamente dal fiume solo in occasione delle piene ordinarie provenienti dalla parte a valle (località Capannina). Si nota come la proposta di riattivazione e riapertura del nuovo alveo in realtà non riguardi l'alveo abbandonato del fiume, peraltro morfologicamente ancora molto evidente, ma un'area di fatto attualmente occupata da vegetazione spontanea e da soprasuolo morfologicamente non in grado di trattenere acque durante l'anno e che diventerebbe di fatto un canale di scorrimento anche per abbassamento della quota del pennello con rischio che si cancelli anche l'ambiente naturalistico dell'attuale Lanca Livrini che, giova ricordare, ha mantenuto acqua anche in quest'anno di estrema siccità. Si chiede di valutare invece la fattibilità di una riapertura della parte orientale della Lanca del Bosconello valutando due ipotesi di progetto: 1) abbassando con piccoli interventi mirati di escavazione la soglia prospiciente la sponda in località Capannina di quel tanto che consenta alle acque invaderla in occasione delle piene ordinarie; 2) prevedendo un intervento analogo a quello della parte ovest con impianto di sollevamento fotovoltaico dell'acqua di falda.</p>	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	20	Associazione ambientalista	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Indichi se è a conoscenza di eventuali progettualità in essere o future à I Comuni da Spinadesco e San Daniele Po sono ricompresi nel PLIS del Po e del Morbasco, capofila il comune di Cremona che non ci risulta sia stato preventivamente sentito in merito.</p>					

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Intervento di rinaturazione che interesserebbe l'area ricompresa nel Parco di Isola Giarola e del Lancone. Esso è confinante all'intervento 22 non direttamente ricompreso. Indichi se ha degli aspetti di rilievo da tenere in considerazione e segnalare il Parco di Isola Giarola e il Sito di Importanza Comunitaria del Lancone. L'ambiente di queste zone è quello tipico di un'area umida golenale, caratterizzata da lanche relitte con un particolare ambiente perifluviale caratterizzato da bacini lacustri che si sono formati nelle golene del tratto medio del Po in cave di sabbia rinaturate e conseguente riqualificazione ambientale. Riteniamo che tale area sia necessariamente da inserire all'interno di tali progetti di riforestazione naturalistica e di controllo delle specie vegetazionali alloctone invasive, coerentemente al Programma d'Azione relativa in particolare alla Linea di intervento 3, Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po". Indichi se altre istituzioni/organizzazioni/associazioni che conosce potrebbero essere coinvolte à Associazioni ambientaliste, Associazioni Pescatori, Associazioni di promozione turistica locale.</p> <p>Commenti e integrazioni: Allo stato attuale si ritiene che l'approvazione del Programma d'Azione relativa in particolare alla Linea di intervento 3, Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po", sia una importante opportunità da cogliere, cercando di operare al fine di valorizzare al massimo l'ecosistema fluviale. Appare importante porre la massima attenzione nell'analizzare tutte le criticità che possono presentarsi nei vari progetti. Si ribadisce l'importanza per il nostro territorio di prevedere interventi di ambientali-naturalistici, oltre che di riforestazione naturalistica e di controllo delle specie vegetazionali alloctone invasive, nel Parco di Isola Giarola e del Lancone al fine di preservarne l'unicità.</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	22	Comune	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Sulla scelta del percorso del nuovo alveo fluviale, peraltro su aree private, restano molte perplessità in quanto presenta un tracciato del tutto arbitrario rispetto alla morfologia dei luoghi. L'andamento del vecchio alveo passava molto più a nord e la lanca ancora esistente è seriamente minacciata dalla attività di pioppicoltura industriale per cui forse varrebbe la pena di pensare a un suo recupero e comunque alla sua salvaguardia.</p> <p>Si ritiene che in questo comparto compreso in una riserva naturale Bosco Ronchetti e siti Natura 2000 andrebbe incentivata con molta più energia la forestazione di boschi naturali anche a protezione di quelli esistenti di particolare rilevanza naturalistica che, ormai tra loro separati, sono assediati dalle attività agricole. Anche il bosco ripariale e la strada alzaia posta ad oriente ha subito gravissimi danni.</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022
<p>Valutazione generale sulle azioni previste dal Piano d'Azione</p> <p>Sotto il profilo generale delle singole tipologie di azioni previste (forestazione, ripristino zone umide, eliminazione elementi di contrasto, etc.) queste sono certo interessanti e lascerebbero intravedere una prospettiva di miglioramento ambientale e paesaggistico. Di contro non si intravede un vero cambio strategico rispetto ai problemi che affliggono il bacino padano che riguardano l'eccessiva antropizzazione, agricoltura e allevamenti intensivi con un apporto rilevante all'inquinamento atmosferico e idrico, la pesante riduzione della biodiversità anche nelle aree golenali, l'inquinamento delle acque e l'eccessivo prelievo delle stesse. Gli obiettivi che sono al centro del piano d'azione cioè "Dare spazio al fiume e lavorare con il Fiume, assecondando, gestendo ed incentivando, laddove possibile, i processi geomorfologici all'interno del corridoio ecologico-fluviale" andrebbero meglio precisati evidenziando come questi concetti ricadono positivamente sul bacino fluviale. Dare spazio al fiume significherebbe</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>anche riconsiderare l'utilizzo della golena fluviale ripristinando il corredo forestale anche per assicurare al fiume una zona cuscinetto in parziale stato di naturalità liberandola dai trattamenti chimici e bloccando totalmente la deforestazione. Nel valutare le opere di restauro ecologico e ripristino ambientale lungo l'intera asta fluviale focalizzando i singoli siti di progetto si ha l'impressione che le opere previste si limitano quasi esclusivamente al solo ambito di territorio relativo all'alveo fluviale inciso compreso tra sponde in gran parte formate da massicciate prive di corredo vegetazionale, senza porsi la questione molto più complessa delle golene fluviali interne al sistema delle arginature ormai quasi esclusivamente utilizzate per coltivazioni agricole industriali come i pioppeti o intensive come il mais. In queste aree che erano il fondamentale corredo ambientale ed ecologico del Fiume, laddove vi erano boschi spontanei, aree umide, lanche e bodri, aree ancora in parte patrimonio pubblico, non sono previsti interventi anche solo per alleggerire il carico inquinante, incrementare lo stato della biodiversità ormai ridottissima, ricostituire almeno la vegetazione ripariale attualmente inesistente proprio a cagione della pressione antropica. Il piano d'azione non prevede di ridurre o attenuare la pressione antropica che negli ultimi decenni ha obliterato quasi completamente ambiente e biodiversità facendo riferimento, ad esempio, ad alcune buone pratiche messe in campo da molti comuni rivieraschi che acquisiti i terreni demaniali con la legge Cutrera li hanno successivamente riforestati anche recuperando vecchie lanche, ricreando ambienti tipici della foresta planiziale per di più fruibili dalla collettività. L'impressione è che il piano preveda l'incremento della sola capacità volumetrica dell'alveo fluviale ma non quella planimetrica. Di contro le opere previste nella sola fascia dell'alveo fluviale rischiano di invadere e danneggiare gli unici ambienti "naturali" oggi presenti che si sono venuti a creare in conseguenza delle</p>					

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>opere di regimazione compiute nei decenni passati sia per difesa idraulica che per la navigazione e che sono in parte sopravvissuti ad interventi successivi. Si tratta di aree e ambienti peraltro compresi in buona parte nella Rete Natura 2000 proprio per queste loro caratteristiche. Trattasi di ambienti molto delicati che si sono ri-costituiti negli ultimi decenni grazie anche all'aumento delle sensibilità ambientali a vari livelli e al blocco delle escavazioni in alveo e nelle aree immediatamente contigue. Questi ambienti sono ancora in evoluzione e seguono in gran parte processi spontanei tutt'ora in corso con l'intreccio di dinamiche di flora e fauna. Si assiste a parziali riforestazioni di essenze tipiche, alla crescita di aree di colonizzazione di arbusti, e alla presenza di fauna sia stanziale che di passo. Gran parte di queste aree sono infatti aree di nidificazione e sugli spiaggioni alcuni uccelli depongono, direttamente sulla sabbia, le loro uova. In alcuni interventi si scava in aree che attualmente si presentano con notevole strato di suolo e copertura vegetativa con notevole riduzione di questi importanti elementi. Questa operazione contrasta con la prevista opera di decarbonizzazione di cui il piano si fa portatore in quanto è noto che è il suolo a trattenere la CO2 prodotta dalle attività umane.</p>					
<p>I nuovi alvei fluviali oggetto di scavo, inoltre, presentano un andamento quasi esclusivamente rettilineo (e non meandriforme come in origine), scelta che certamente non agevola la ritenuta delle acque trasportate dal fiume e quindi sarà estremamente difficoltoso che si creino zone umide stabili con un valido corredo vegetativo. Le acque, infatti, scorreranno secondo il livello del corso principale e defluiranno all'abbassarsi del livello stesso. Trattenere le acque infine significa che il nuovo corso realizzato deve avere delle lenti argillose sottostanti in grado di fermare l'assorbimento dovuto allo strato sabbioso. Se non ci sono questi presupposti tali scavi si delincono principalmente come delle cave estrattive che comporteranno, visti i</p>	Generale	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>quantitativi da cavare, la presenza per vari mesi di mezzi operativi come escavatori e camion.</p>					
<p>Non tutte le tipologie di interventi previsti sono viste come portatori di criticità. Interventi di riforestazione naturale per irrobustire le fragili fasce boscate attuali ben vengano se condotti con tutte le precauzioni possibili e soprattutto con continuità e garanzia di accrescimento. Anche azioni di contenimento delle specie vegetali alloctone invasive possono essere impiegate per limitare le crescite indesiderate ma a patto che queste siano ripetute ogni anno o almeno dopo ogni piena in quanto questi fenomeni invasivi si ripetono proprio in quanto le acque trasportano le sementi. Gli interventi di riforestazione devono tenere in considerazione la gestione post-intervento e garantire i risultati previsti poiché in passato, interventi analoghi, non hanno dato i risultati sperati in particolare per la ri-propagazione delle specie alloctone che si ricrea ogni anno.</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022
<p>Sulla riduzione dell'artificialità con adeguamento pennelli, sosteniamo tutti gli interventi atti a conseguire l'aumento della ri-naturalizzazione dell'ecosistema fluviale compresi interventi di adeguamento delle quote dei pennelli qualora siano effettivamente indispensabili al miglioramento dei retrostanti bacini acquiferi. Nel caso della riduzione della quota dei pennelli deve essere ben evidente che in caso di piene eccezionali le acque di piena raggiungeranno con maggiore violenza le lanche retrostanti con maggiore apporto di materiali che invaderanno le stesse. Restano alcune perplessità sulla effettiva utilità di questa complessa operazione di rimozione in quanto le acque invadono solitamente le aree retrostanti ai pennelli da valle in occasione delle piene ordinarie nel caso che la quota delle aree, solitamente sabbie solo in parte consolidate, abbiano una soglia che consente il travaso. Da questa ottica si ritiene siano possibili interventi di riduzione di tali quote</p>	Generale	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
purché condotte con grandissima attenzione e in quantità modeste					
Piccoli interventi di semplice spostamento di sabbie e ghiaie possono essere condotti con l'intento di creare minori quote in aree che si sono via via insabbiate, con l'intento di aumentare la presenza di acqua a condizione che questi materiali restino in loco e non vengano assolutamente asportati e prelevati. Per la "riapertura" di rami abbandonati, operazione che dovrebbe riguardare esclusivamente aree in passato già occupate dal fiume ante-realizzazione dei pennelli o opere difensive/regimazione, si chiede in alcuni casi di non intervenire per non distruggere l'opera della natura che ha ricreato ambienti superstiti unici e molto fragili con presenza di flora e fauna.	Generale	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022
Tutti i progetti da Torino al Delta potrebbero essere realizzati, eseguiti, integrati con altri progetti o iniziative o interventi di completamento dei progetti proposti e decisi da AdbPo con finalità di accesso fruizione valorizzazione gestione di spazi pre-pro argine già frequentato con finalità di attrazione, sviluppo, occupazione di attività turistiche e di accoglienza privata e pubblica agendo anche su strutture esistenti e non usate demaniali.	Generale	Attuazione e monitoraggio		Altri Enti	02-dic-2022
Diverse sono le associazioni/organizzazioni/enti/aziende collegate e coinvolte nel comitato culturale scientifico economico UNPOGRANDE che sono disponibili, coinvolgibili, interessabili e pronte qualora TUTTI i progetti presentati da ADBPO avessero anche obiettivi e finalità di integrazione dei territori collaterali all'asta-alveo aperto del fiume già attivi come accoglienza, servizi turistici, servizi a	Generale	Coinvolgimento territorio		Altri Enti	02-dic-2022



Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
diportisti, a ciclisti a camminatori, a escursionisti come le canottieri, le motonautiche, le proloco e circoli del fiume, i comuni stessi.					
I fondi pubblici strutturali e infrastrutturali è bene che creino sempre valore aggiunto economico collettivo sociale e civile e diventino una risorsa non statica immobiliare ma produttiva per i vari Comuni e cittadini rivieraschi.	Generale	Coinvolgimento territorio		Altri Enti	02-dic-2022
Si tratta di un intervento strategico nato in un contesto di criticità spazio-temporale ed è innegabile che ci siano difficoltà nell'equilibrare le funzioni ecologiche del sistema ma grazie alle competenze messe in atto si realizzerà questo intervento straordinario che rappresenta una sfida enorme per il nostro sistema. In quest'ottica anche il monitoraggio diventerà uno strumento importantissimo. Importante è anche il ruolo dell'agricoltura, per valorizzare il settore come è stato fatto in Germania e nei paesi del Nord Europa, con l'obiettivo di riqualificare e aumentare la disponibilità idrica. L'agricoltura non può essere solo un elemento che consuma la risorsa idrica ma anche un elemento che la ricarica. Occorre aumentare le sinergie tra tutti gli elementi, in un'ottica di sistema.	Generale	Attuazione e monitoraggio		Università	02-dic-2022
Si ritiene importante sottolineare che non capita spesso che, come in questo caso, per interventi naturali venga coinvolta la comunità scientifica, la comunità degli Enti territoriali e delle Amministrazioni, che ci si proponga per un confronto aperto finalizzato all'ottimizzazione di un intervento importante, come è stato presentato. Questo intervento non vuole cogliere solo l'aspetto della sicurezza idraulica e la rinaturazione del corso d'acqua, ma vuole tenere insieme tutte le attività, le esigenze e le opportunità che il sistema del Fiume Po offre. Tra tutte le questioni che sono state sollevate, alcune hanno a che fare con l'idromorfodinamica del corso d'acqua, come la riattivazione di percorsi idrici che	Generale	Attuazione e monitoraggio		Università	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>nel passato sono stati volutamente marginalizzati per favorire la navigazione e stabilizzare il tracciato, forse senza tenere debitamente in conto che gli effetti hanno tempi di manifestazione di decenni. L'approccio che viene proposto nell'ambito del programma che è stato presentato e che la progettazione deve avere il compito di tradurre è un approccio che non guarda solo ad oggi ma guarda anche al domani, alla prospettiva di un corso d'acqua che richiede di essere assoggettato a una progettazione di carattere adattativo. Il tema dell'adattamento del progetto alle dinamiche evolutive del corso d'acqua, tenendo conto delle finalità, presuppone un piano di monitoraggio che deve essere stabilito da ora e che dovrà essere praticato da subito, perché il 2026 è alle soglie e dovrà vedere il coinvolgimento degli Enti coinvolti. Nell'ambito del monitoraggio è possibile oggi utilizzare tecnologie innovative che permettono la rilevazione di dati fondamentali per l'avanzamento delle conoscenze e per i processi di adattamento della progettazione. Tutto questo comporta uno sforzo che deve essere supportato dagli stakeholder.</p>					
<p>Intervento n. 29 - km. 414. La Comunalità di Coltaro è pronta a candidarsi per la sorveglianza e la gestione delle aree soggette a forestazione continuando così la propria opera secolare, sancita dalla Determinazione Sovrana del Ducato Parmense del 30 settembre 1820 e recentemente riconosciuta dallo Stato Italiano con la Legge 168/2017 la c.d. "Legge Pagliari"</p>	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	29	Comune	02-dic-2022
<p>Ci si trova d'accordo con il progetto dal punto di vista idraulico e ricorda il valore ambientale (riduzione CO2) della pioppicoltura e l'importanza per la regimazione delle acque in caso di piena di tali coltivazioni (facendo riferimento allo studio del Dott. Ennio Gerbella insieme alla Università di Padova svolto nell'anno 1963)</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Comune	02-dic-2022
<p>Si esprime parere favorevole al progetto generale dal punto di vista idraulico che andrebbe a rivitalizzare il Porto Turistico di</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Comune	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Torricella, unico porto fluviale insieme a quello di Boretto. Perplessità vengono espresse in merito alla c.d. forestazione autoctona se non correttamente progettata e soprattutto se non gestita da Enti o Associazioni locali quali quella che presiede o come la Comunalità di Coltaro. Tali forestazioni infatti diventano regolarmente, in ogni situazione di piena, dei depositi di rifiuti plastici, gomme, legnami ed altro macerame che scende per il fiume. Durante l'ultima operazione di pulizia condotta dai soci della Nautica e da altri volontari, ad esempio, sono stati raccolti in tali aree quasi 700 gomme d'auto.					
Si chiede l'eliminazione sabbia davanti impianto di Boretto	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	34	Altri Enti	05-dic-2022
Rialzo argine golenale Digagnola Po morto con esuberanti provenienti dall'abbassamento pennelli.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	43	Altri Enti	05-dic-2022
Si chiede di integrare la riqualificazione dell'area umida "Foce Crostolo"	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati	37	Associazione ambientalista Comune	05-dic-2022
rimozione alloctone	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	37	Associazione ambientalista Comune	05-dic-2022
Non è previsto un affossamento del pennello isola a monte	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	42		05-dic-2022
Presentata relazione fino 2021-inizio 2022	Generale	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	42		05-dic-2022
Si esprimono forti perplessità in merito al fatto che non sia modificato il pennello di Sacchetta. Si aggiunge come problema il pescaggio dell'impianto idrovoro di Sabbioncello.	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	44	Associazione volontari/cittadini	05-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>In relazione all'intervento 44, si esprime la perplessità già evidenziata, relativa al fatto che il progetto non consideri l'abbassamento del pennello di Sacchetta. Inoltre, si era richiesta un'opera di difesa che andrebbe a proteggere un'area di 650 ha nella provincia di Mantova, che costituisce una golena strategica per la regimazione delle piene.</p> <p>Per quanto più attinente all'intervento previsto, si segnala che il territorio conta più di 300 ha di forestazione eseguita, per un importo di più di 8 mln di euro spesi da Regione Lombardia, e che il vero problema è rappresentato dalle specie alloctone invasive, con specifico riferimento all'acero negundo che sta infestando il territorio, per contenere il quale non si ritiene sufficiente l'intervento di 13 ha previsto. Per gli interventi in esame, verificare la kilometrca che sembra non corretta</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	44-45	Comune	05-dic-2022
<p>Come già segnalato nell'intervento orale durante l'incontro del 5/12 a Quingentole, si chiede che venga asportato un ponte di terra che chiude la lanca a valle e che crea, o meglio ha già creato, una completa occlusione della stressa. L'intervento è urgente e più si aspetta, più sarà costoso e lungo l'intervento e il ripristino. Inoltre, è necessario abbassare il pennello a monte anche per soli 20 metri lineari per permettere un afflusso di acqua necessario a ripulire tutta la lanca interrata. Si è inviata anche una relazione precisa sullo stato dell'area, completa di foto e perizia di un agronomo. Per ogni approfondimento si rimane disponibili, anche per un sopralluogo fisico.</p> <p>Vorrei essere contattato per mettere a disposizione di AIPo e dell'Autorità di Bacino quanto già fatto dal mio comune. Far riferimento a documento "Prot. 3039 del 15.03.2022 - Lettera Isola Giarone".</p>	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	43	Comune	05-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
Come già richiesto durante la riunione, come da ns mail del 22/04/22, per noi sarebbe utile rivedere e riconsiderare all'adeguamento del pennello al km 487 per gravi criticità di natura idraulico ambientale	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	43	Comune	05-dic-2022
Concessioni idrauliche in essere nelle aree dell'intervento: non è possibile sospendere il rinnovo delle concessioni in essere per ragioni di pubblica utilità.	Generale	Espropri - Revoca concessioni		AIPO	07-dic-2022
Si chiede la realizzazione del miglioramento della navigabilità del tratto del fiume Po, a valle di Mantova fino a Volta Grimana, con modalità a corrente libera.	Generale	Navigazione		Associazione di categoria	07-dic-2022
Tra le progettualità in essere o future connesse all'intervento, si segnalano Interventi di ripascimento degli arenili da parte della Regione Veneto - Genio Civile.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	51	Altri Enti	07-dic-2022
Per tutti gli interventi si ritiene importante un'azione di aggiornamento del monitoraggio ante e post delle specie ittiche. Dati di partenza carta ittica regionale.	Generale	Attuazione e monitoraggio		Altri Enti	07-dic-2022
Progetti da 48 a 52. Discussione preliminare e informazioni tecniche relative ai progetti citati. Soprattutto nella opportunità di riattivare ed ampliare le lanche e golene esistenti e da ripristinare. Si ritiene necessario attivare anche un aggiornamento dello studio delle specie ittiche nell'area. Confronto con AIPO per mantenimento zone di deposito sabbia nell'area del Delta del Po	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	48-52	Altri Enti	07-dic-2022
Si propone l'istituzione dell'OSSERVATORIO sul Programma PNRR, con la finalità di raccogliere, organizzare e diffondere i dati su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio</li> <li>• procedure</li> </ul>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Comune Associazione Ambientalista	07-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<ul style="list-style-type: none"> <li>• stato avanzamento incarichi e lavori</li> <li>• informazioni su servizi e forniture</li> </ul>					
<p>Si propone massima trasparenza sullo Schema di procedimento amministrativo del Programma PNRR. In particolare, su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo di Programma fra Enti</li> <li>• Protocollo d'Intesa con l'istituzione dei Comitati tecnici</li> <li>• Incarichi di progettazione</li> <li>• Fasi progettuali</li> <li>• Procedure amministrative (compiti e ruoli in capo alle Amministrazioni locali)</li> </ul>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Comune Associazione Ambientalista	07-dic-2022
Si propone la sottoscrizione di Accordi di custodia delle aree oggetto di interventi	Generale	Attuazione e monitoraggio		Comune Associazione Ambientalista	07-dic-2022
<p>Nella proposta iniziale, era previsto un approfondimento sui servizi ecosistemici che sarebbero stati attivati o ripristinati dal progetto di rinaturazione; ora sarebbe fondamentale redigere uno studio specifico su quanto previsto dal programma d'azione. I 357 milioni del Piano sono a tutti gli effetti un investimento per l'ambiente e la quantificazione dei servizi ecosistemici riattivati può dare un'idea del "ritorno" economico che avrà avuto questo progetto sul patrimonio /capitale naturale.</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	16-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Si ritiene che sarebbe stato più idoneo un percorso di coinvolgimento degli Enti locali in fase di approvazione del programma di azione, che ha visto un coinvolgimento a livello di istituzioni pubbliche, solo delle Regioni. Sono pertanto esclusi sia dall'accordo di collaborazione e dal tavolo di lavoro, una rappresentanza dei Comuni. Ne è dimostrazione che parecchi (tutti) i Comuni del cremonese, territorio a cui appartengo, hanno visto negli investimenti, interventi di cui non avevano alcuna informazione e conoscenza. In questo periodo siamo ricettori di richieste di chiarimento da parte dei portatori di interesse, ai quali siamo in difficoltà a dare risposte, non avendo partecipato ad alcun tavolo preliminare. Si ritiene fosse imprescindibile un coinvolgimento iniziale dei Comuni interessati dagli interventi.</p>	Generale	Coinvolgimento territorio		Comune	16-nov-2022
<p>Plaudo alla presentazione del progetto, assicuriamo partecipazione agli incontri locali, riproponiamo l'importanza di un coinvolgimento pratico operativo che coinvolga agricoltori ma soprattutto che tutti i 56 interventi e le aree di intervento siano "orientate" alle funzioni polivalente di un piano così corposo. Il Po è una risorsa anche come attrazione turistica e quindi si colga l'occasione per migliorare accessi spazi ambienti fruizione agli/da gli argini. la rinaturazione e la rivitalizzazione del fiume possono essere fattori di attrazione di molti potenziali fruitori secondo regole e controlli di sicurezza e vigilanza. il Po è una risorsa anche turistica culturale enogastronomica di "area umida". disponibile sempre grazie.</p>	Generale	Coinvolgimento territorio		Cittadino	16-nov-2022
<p>Ricordo l'importanza dei percorsi partecipativi realizzati sui territori regionali con i Contratti di Fiume per i Piani d'Azione dei CdF...uno è il CdF del Medio Po: Si ritiene che debbano essere considerati</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Cittadino	16-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>L'area ricomprende due siti Natura 2000 lombardi ed una Riserva naturale regionale (di cui questa Provincia risulta E.G.), tra loro parzialmente sovrapposti. La criticità più rilevante sembra costituita dal fatto che, a seguito dell'abbassamento del pennello nei pressi della loc "Antenna", il "nuovo" tracciato fluviale che dovrebbe generarsi, dopo aver attraversato una cava dismessa (intervento certamente auspicabile), sfocerebbe nell'attuale alveo inciso, interessando la parte terminale di una lanca in avanzato stadio di evoluzione, dove sono ospitate formazioni forestali ascrivibili all'habitat prioritario 91E0* (saliceti del Salicion albae su suoli torbosi); tale evento potrebbe configurare violazioni dei divieti della Direttiva "Habitat" e dei Piani di Gestione della ZSC e della riserva naturale.</p> <p>Mentre la collocazione e l'estensione delle aree "da rinaturalizzare" su superfici incolte solleva spesso alcune perplessità, mentre, nel caso in esame, in provincia di Cremona, erano state individuate aree demaniali attualmente all'uso agricolo, che si condivideva di veder riconvertite; purtroppo risulta agli scriventi che il suddetto mapp.52 del FG 34, indicato come area da rinaturalizzare nell'intervento 23, sia stato richiesto da privati per attività produttive e la procedura, ad oggi, non risulta sospesa dalla Regione Lombardia.</p> <p>Più puntuali indicazioni riguardo detto intervento erano già state formulate attraverso le osservazioni al progetto "gestione sedimenti" WWF/ANEPLAr, in data 10 gennaio 2022 (PNRR M2C2 Rinaturazione PO - Trasmissione documenti).</p>	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	23	Provincia	02-dic-2022



Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>L'area ricomprende due siti Natura 2000 lombardi ed una Riserva naturale regionale (di cui questa Provincia risulta E.G.) ed altri siti Emiliani limitrofi. L'entità degli interventi e il fatto che saranno realizzati in tempi relativamente brevi comporta un elevato grado di criticità, soprattutto rispetto alla conservazione di specie in allegato 1 della Dir. Uccelli (Bhurinus oedicnemus; Circus pygargus; Grus grus, ecc.) inoltre molti degli interventi previsti si sovrappongono con aree sulle quali è recentemente intervenuto l'Ente gestore dei siti o il Comune in qualità di titolare di concessioni demaniali.</p> <p>Appare piuttosto grave che il "ramo" fluviale più esterno (la vera "Lanca di Gerole", che, ancorché posta in parte ai piedi dell'argine maestro, è in realtà in gran parte contenuta entro appositi argini comprensoriali) rimanga escluso da interventi di riattivazione, compreso l'eventuale abbassamento di pennelli per consentire un suo reinserimento nelle dinamiche fluviali attive; si tratta del settore di maggior valore naturalistico dell'area che, oltre ad essere stato "sdemanializzato" in tempi relativamente recenti (anche se ancora accatastato come FIUME), è stato persino sottoposto, con fondi pubblici, ad interventi di drenaggio delle acque da parte dei Consorzi di Bonifica (ultimo intervento nel 2020). Non è chiaro cosa significhi, in pratica, il retino "riqualificazione di lanche e rami abbandonati" posto su questa lanca, sicuramente da riqualificare.</p> <p>Puntuali osservazioni al riguardo erano già state formulate attraverso le osservazioni al progetto WWF/ANEPLA, inviate con We-Transfer, in data 10 gennaio 2022 (PNRR M2C2 Rinaturazione PO - Trasmissione documenti).</p> <p>Per il sito in questione, questa Provincia, in qualità di Ente gestore, ha già realizzato alcuni interventi che potrebbero risultare sovrapposti rispetto ad azioni PNRR.</p> <p>Le problematiche di estensione, tempistiche ristrette, problemi di conservazione di specie o habitat riguardano in</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	27	Provincia	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>maniera diffusa gran parte degli interventi in progetto che interessano il territorio provinciale ed i Siti Natura 2000 dell'asta padana. Si rimane a disposizione per più puntuali osservazioni</p>					

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>L'area ricomprende un sito Natura 2000 lombardo (di cui questa Provincia risulta E.G.) ed altri siti Emiliani limitrofi. L'entità degli interventi e il fatto che saranno realizzati in tempi relativamente brevi comporta un elevato grado di criticità, soprattutto rispetto alla conservazione di specie in allegato 1 della Dir. Uccelli (Bhurinus oedicornis; Circus pygargus; Grus grus, ecc.).</p> <p>Alcuni degli interventi previsti si sovrappongono con aree sulle quali è recentemente intervenuto l'Ente gestore del sito.</p> <p>Puntuali osservazioni al riguardo erano già state formulate attraverso le osservazioni al progetto WWF/ANEPLA, inviate con We-Transfer, in data 10 gennaio 2022 (PNRR M2C2 Rinaturazione PO - Trasmissione documenti).</p> <p>Per il sito in questione, questa Provincia, in qualità di Ente gestore, ha già realizzato alcuni interventi che potrebbero risultare sovrapposti rispetto ad azioni PNRR.</p> <p>Le problematiche di estensione, tempistiche ristrette, problemi di conservazione di specie o habitat riguardano in maniera diffusa gran parte degli interventi in progetto che interessano il territorio provinciale ed i Siti Natura 2000 dell'asta padana. Si rimane a disposizione per più puntuali osservazioni</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	28	Provincia	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>L'area ricomprende un sito Natura 2000 lombardo (di cui questa Provincia risulta E.G.) ed altri siti Emiliani limitrofi. L'entità degli interventi ed il fatto che saranno realizzati in tempi relativamente brevi comporta un elevato grado di criticità, ad esempio rispetto alla conservazione di specie in allegato 1 della Dir. Uccelli.</p> <p>Gli interventi, soprattutto quelli di controllo delle esotiche, finiscono con l'interessare le sole aree seminaturali, in cui sono ben innescati fenomeni di successione vegetale, tutt'altro che trascurabili ed in grado di configurare "habitat di specie" (su gran parte dell'Isolone le superfici demaniali sono invece attualmente destinate ad impianti arborei che, più che boschi, costituiscono delle banali "Piantagioni di alberi", che forse avrebbero meritato una più coerente gestione naturalistica).</p> <p>Puntuali osservazioni al riguardo erano già state formulate attraverso le osservazioni al progetto WWF/ANEPLA, inviate in data 10 gennaio 2022 (PNRR M2C2 Rinaturazione PO - Trasmissione documenti).</p> <p>L'intervento non riguarda il sistema di lanche denominato "Lancone di Gussola", posto presso l'abitato dell'omonimo comune, che costituisce uno dei siti ambientalmente più rilevanti di questo comprensorio ma che, probabilmente per la sua distanza dall'alveo attivo, è stato trascurato nella pianificazione PNRR, mentre avrebbe avuto un valore significativo un suo recupero, proprio perché le azioni tendono ad una rinaturazione dell'intera asta padana.</p> <p>le problematiche di estensione, tempistiche ristrette, problemi di conservazione di specie o habitat riguardano in maniera diffusa gran parte degli interventi in progetto che interessano il territorio provinciale ed i Siti Natura 2000 dell'asta padana. Si rimane a disposizione per più puntuali osservazioni</p>	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	30	Provincia	02-dic-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>Premesso che la Scrivente Associazione è titolare di concessione di aree di Demanio Fluviale del fiume Po nei comuni di Spinadesco (CR) e Monticelli d' Ongina (PC); che tale concessione è stata stipulata nel 2018 con scadenza pattuita 2048;</p> <p>Considerato che le aree in concessione ammontano ad un'estensione di circa 220 ettari distribuiti lungo l'asse del fiume Po dal kilometro 376 al kilometro 370 insistendo su altri istituti pubblici a carattere protezionistico naturalistico (sito Rete Natura 2000 Zona di Conservazione Speciale "Spiaggioni di Spinadesco" Ente gestore Provincia di Cremona); Considerato che con questo Ente gestore dal momento della sotto scrizione della concessione si è instaurato un rapporto di mutuale collaborazione nella gestione a fini naturalistici di dette aree;</p> <p>Evidenziato che le attività finora intraprese di concerto con l'Ente gestore attengono al rispetto degli elementi peculiari di naturalità presenti nelle aree secondo i dettami della Direttiva Comunitaria di riferimento 92/43/CEE;</p> <p>Considerato che per tali aree la Scrivente Associazione, oltre al monitoraggio delle condizioni ambientali presenti, ha sottoscritto in sede di concessione la presa in carico di futuribili attività di rinaturazione delle aree a maggior grado di degrado e alla conservazione delle aree a maggior grado di naturalità;</p> <p>Evidenziato che su tali aree alcuni soci della Scrivente Associazione organizzano attività di vigilanza ambientale/venatoria in virtù della titolarità di Decreti di Guardia Particolare Giurata ittico/venatoria e zoofila, Considerato che la quasi totalità delle aree in nostra concessione ricadono nei progetti che la Vostra Agenzia ha implementato e sta portando in attuazione si chiede quale ruolo la Scrivente Associazione assumerà nei progetti della Vostra Agenzia, stante che le nostre iniziative ed attività sono tuttora in corso con non trascurabile impegno di mezzi e personale;</p>	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022

Testo Contributo	Tipologia	Categoria intervento	Numero scheda-intervento	Soggetto/ Ente richiedente	incontro
<p>se vi sarà un processo di confronto sui temi e attività che riguarderanno tali aree, in particolare sulla titolarità delle concessioni in essere tuttora vigenti; se la Vostra Agenzia ha già preso in considerazione di convenzionarsi con Enti o Associazioni già titolari di concessioni di Demani Fluviali.</p>					

## Quesiti

Come fatto per i contributi, anche per i quesiti si riportano alcune statistiche ritenute di interesse.

La prima rappresentazione restituisce i **quesiti raccolti (92)** suddivisi a partire dalle macrocategorie sopra definite e illustrate.

Tabella 6 Distribuzione dei quesiti

Macro-temi	Generale	Sito-specifico	Totale complessivo
<b>Attuazione e monitoraggio</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>26</b>
<b>Coinvolgimento territorio</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
<b>Espropri - Revoca concessioni</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	3	5	8
Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	3	2	5
Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	3	4	7
Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	4	4	8
Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati	1	1	2
Navigazione	4		4
<b>Sicurezza idraulica</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>13</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>92</b>

La seconda rappresentazione, relativa al Grafico 10, propone invece la distribuzione dei quesiti suddivisa per ambito tematico.

Dai dati raccolti, si rileva come i quesiti più ricorrenti siano quelli relativi ad aspetti legati alla categoria "**Attuazione e monitoraggio**", con **26** quesiti che, complessivamente, sono il **28%**. La percentuale riportata sale al **33%** rispetto ai soli quesiti di carattere **generale**. A seguire, con percentuali tra loro abbastanza simili, i quesiti più frequenti riguardano i seguenti ambiti tematici: **Sicurezza idraulica (14%)**; gli **Espropri - Revoca concessioni (11%)** e il **Coinvolgimento del territorio (10%)** (Grafico 10).

Inoltre, in Tabella 7 e nel Grafico 11, si fornisce una fotografia dei soggetti che hanno presentato il maggiore numero di quesiti, evidenziano come nella maggiore parte dei casi questi non siano indicati; tra i soggetti indicati, il maggior numero di quesiti è pervenuto dalle Associazioni ambientaliste.

Grafico 10 Rappresentazione quesiti per categoria

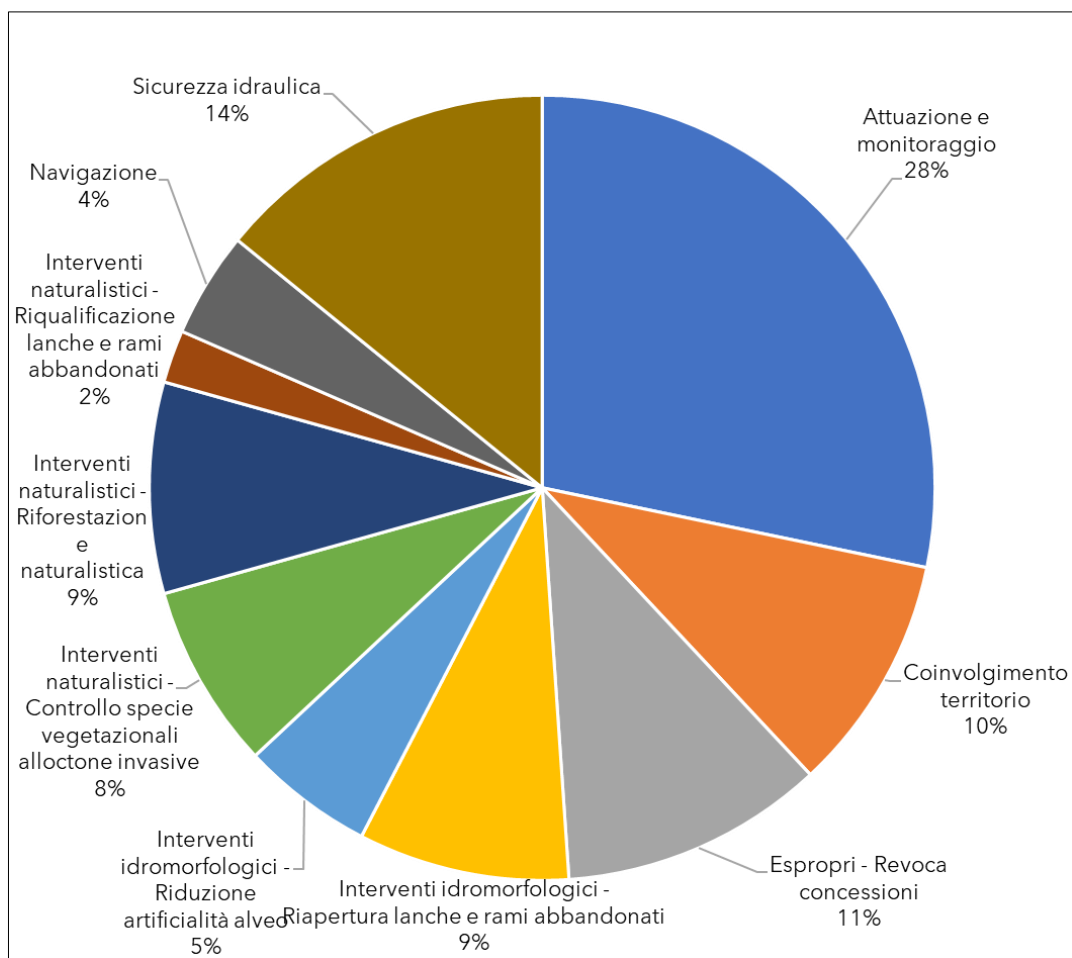
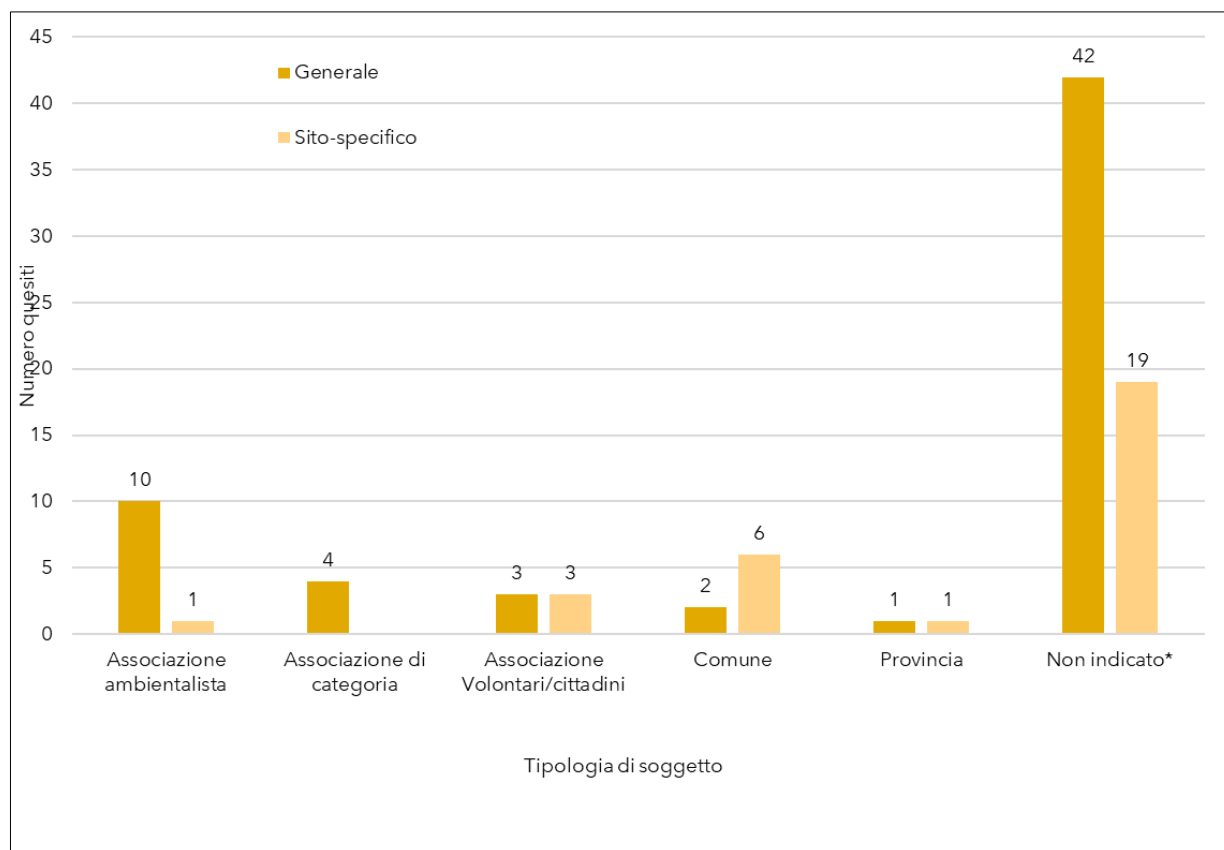


Tabella 6 Soggetti che hanno posto il maggior numero di quesiti

Tipologia soggetto quesiti	Generale	Sito-specifico	Totale
<b>Associazione ambientalista</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
Associazione di categoria	4		4
Associazione Volontari/cittadini	3	3	6
<b>Comune</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
Provincia	1	1	2
<b>Non indicato*</b>	<b>42</b>	<b>19</b>	<b>61</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>92</b>



Grafico 11 Soggetti che hanno posto il maggior numero di quesiti



La distribuzione dei quesiti per incontro pone in evidenza come l'appuntamento del 29 novembre 2022, a **Caselle Landi**, sia stata l'occasione in cui sono stati raccolti **più quesiti**: i quesiti posti, pari a **34**, rappresentano il **35% dei quesiti** emersi durante l'intero processo partecipativo. Il dato può essere spiegato ricordando che l'incontro è stato, come visto, uno dei più partecipati, sia perché relativo al territorio di due regioni, Lombardia ed Emilia-Romagna, sia perché focalizzato su un numero di schede d'intervento superiore rispetto agli altri incontri. Più nello specifico, i quesiti pervenuti riguardano tematiche di carattere generale per un numero pari a 25, mentre per un numero pari a 9 riguardano tematiche di carattere sito-specifico.

Per i medesimi motivi, il secondo incontro da cui è emerso un numero importante di quesiti, è stato quello svoltosi a Roccabianca il 2 dicembre 2022, nel quale sono stati raccolti 30 quesiti, pari a circa il 33% del totale.

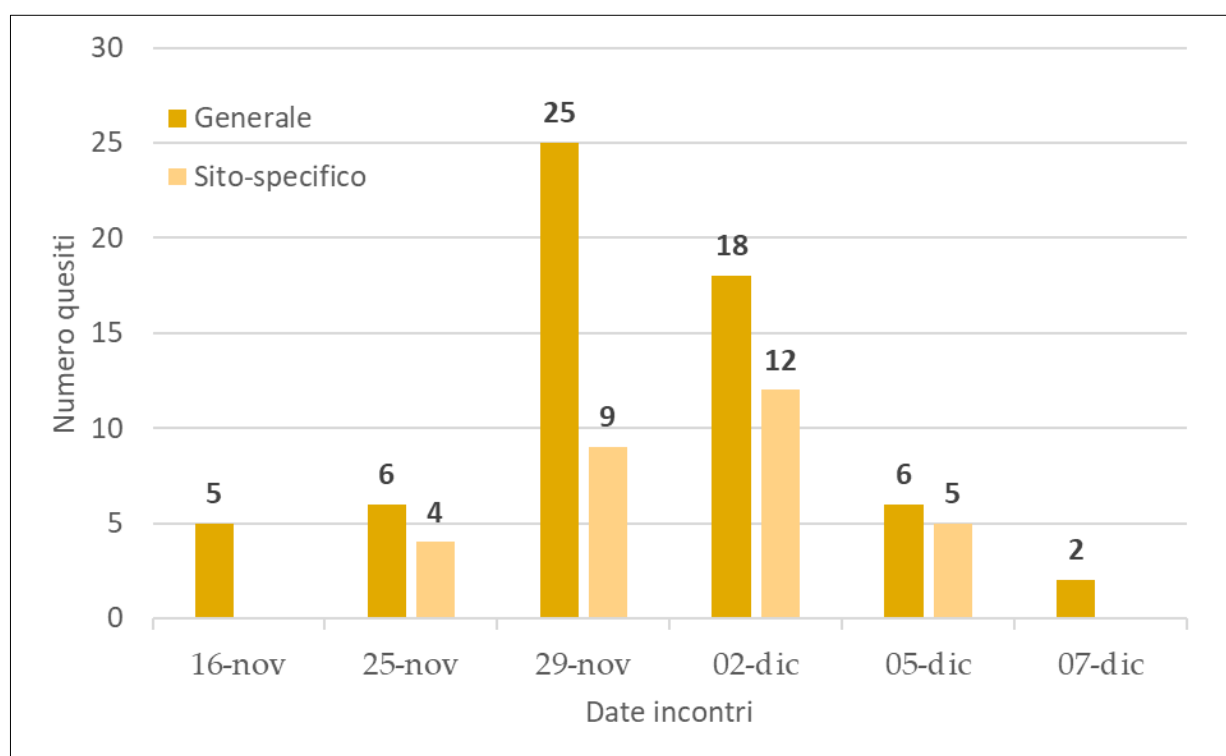
Di seguito si riportano la tabella e il grafico con i dati complessivi.

Tabella 7 Distribuzione dei quesiti nei diversi incontri

Quesiti per incontro	Generale	Sito-specifico	Totale
16 novembre - webinar	5	0	5
25 novembre - Regione Piemonte	6	4	10

Casale Monferrato, Schede da n. 1 a n. 9			
<b>29 novembre - Regioni Lombardia e Emilia-Romagna</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>34</b>
<b>Caselle Landi, Schede da n. 10 a n. 19</b>			
<b>02 dicembre - Regioni Lombardia e Emilia-Romagna</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>30</b>
<b>Roccabianca, Schede da n. 20 a n. 36</b>			
05 dicembre - Regione Lombardia	6	5	11
Quingentole, Schede da n. 37 a n. 47			
07 dicembre - Regioni Emilia-Romagna e Veneto	2		2
Taglio di Po, Schede da n. 48 a n. 56			
<b>Totale complessivo</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>92</b>

Grafico 12 Distribuzione dei quesiti nei diversi incontri



Da ultimo, si riportano i dati relativi agli interventi che hanno raccolto più quesiti.

Tabella 8 Interventi interessati da più quesiti

Quesiti per sito-specifico e Macrotema	Totale quesiti
<p><b><u>Intervento 6 km 174 - P - Camino, Morano Sul Po, Pontestura e Coniolo (AL)</u></b></p> <p>Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (1 quesito)</p> <p>Macrotema: Sicurezza idraulica (1 quesito)</p>	<b>2</b>
<p><b><u>Intervento 14 km 327 - L - ER - Piacenza (PC) e San Rocco Al Porto (LO)</u></b></p> <p>Macrotema: Sicurezza idraulica (2 quesiti)</p>	<b>2</b>
<p><b>Interventi</b></p> <p><b><u>18 km 364 - L - ER - Castelnuovo Bocca d'Adda, Crotta d'Adda, Spinadesco (CR) e Monticelli D'Ongina (PC)</u></b></p> <p><b><u>19 km 368 - L - ER - Monticelli D'Ongina (PC) e Spinadesco (CR)</u></b></p> <p>Macrotema: Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica (2 quesiti)</p>	<b>2</b>
<p><b><u>Intervento 22 km 386 - L - ER - Stagno Lombardo (CR), Villanova d'Arda (PC) e Polesine Zibello (PR)</u></b></p> <p>Macrotema: Coinvolgimento territorio (1 quesito)</p> <p>Macrotema: Espropri - Revoca concessioni (1 quesito)</p> <p>Macrotema: Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati (2 quesiti)</p> <p>Macrotema: Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive (1 quesito)</p> <p>Macrotema: Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica (1 quesito)</p> <p>Macrotema: Sicurezza idraulica (1 quesito)</p>	<b>7</b>
<p><b><u>Intervento 55 Santa Giustina - ER - Mesola, Goro (FE)</u></b></p> <p>Macrotema: Espropri - Revoca concessioni (1 quesito)</p> <p>Macrotema: Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive (1 quesito)</p>	<b>2</b>

I dati riportati in tabella mostrano come l'**Intervento 22**, collocato al km 386 e relativo ai Comuni di Stagno lombardo (Cr), Villanova d'Arda (Pc) e Polesine Zibello (Pr), sia quello che ha suscitato **maggiore interesse**, con un totale di 7 quesiti distribuiti su 6 macro temi. Si ricorda che l'Intervento 22 è risultato essere il più "attenzionato" anche sulla base del numero di contributi pervenuti.

## Quesiti più rilevanti

Di seguito si riportano i quesiti più rilevanti e posti con maggiore frequenza da parte della platea di stakeholder nell'ambito degli incontri del processo informativo e partecipativo. Si tratta di domande di carattere generale che si propongono nel presente documento con la relativa risposta fornita da Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e AIPo, da ultimo in occasione del webinar conclusivo del processo informativo-partecipativo.

### **2 Perché il territorio non è stato coinvolto prima?**

Risposta: Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" è partito a luglio 2021 con l'inserimento tra gli Investimenti finanziati dal PNRR, nell'ambito della Missione 2, Componente 4, della proposta progettuale iniziale. A novembre 2021 è stato sottoscritto un Accordo ex art. 15 della L 241/1990, tra MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, AIPo e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; l'Accordo ha avuto il compito di definire la governance per l'attuazione del progetto e gli impegni delle Parti per il raggiungimento delle milestone e dei target dell'Investimento. In particolare, l'Accordo affida all'Autorità di Bacino, con il supporto degli altri partner del progetto, il compito di aggiornare, attualizzare e integrare la proposta progettuale iniziale, sulla base di conoscenze acquisite e di studi appositamente condotti a livello di asta fluviale per meglio delineare gli obiettivi di rinaturazione. La proposta progettuale aggiornata è oggetto del Programma d'Azione che ha suggellato il raggiungimento della prima milestone per il finanziamento del progetto. A seguito dell'approvazione del Programma d'Azione nelle sedi decisionali individuate dall'Accordo, si è ritenuto importante presentare la proposta progettuale a tutto il territorio interessato dal progetto, per recepire le osservazioni che potrebbero servire a migliorare la proposta stessa.

La revisione della proposta progettuale iniziale e la redazione del Programma d'Azione hanno richiesto da un lato tempi celeri, per assicurare il raggiungimento della prima milestone, dall'altro la necessità di procedere con un'analisi complessiva, a scala di intera asta fluviale. Pertanto, inizialmente, si è preferito procedere con il coinvolgimento di Regioni, Enti Parco ed Enti Gestori di Siti RN2000 e di Aree naturali protette, rinviando ad un secondo momento il confronto con gli altri attori territoriali, per condividere informazioni e approfondimenti utili per le successive fasi di progettazione, attuazione, gestione e monitoraggio

### **2 Considerato il costo complessivo dell'intervento, non sarebbe stato preferibile intervenire sulle arginature?**

Risposta: L'importo complessivo di 357 milioni di euro è per intero destinato al finanziamento del progetto "Rinaturazione dell'area del Po", di cui all'Investimento 3.3, Missione 2, Componente 4 del PNRR. L'Investimento 3.3 è focalizzato in modo specifico su un progetto di riqualificazione fluviale, articolato in una serie di interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

Tuttavia, si riconosce l'importanza di intervenire sulle arginature, ed è per questo che l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ed AIPo hanno sviluppato e presentato un progetto riguardante le arginature dall'importo di 540 milioni di euro, che consentirebbe di completare il lavoro di rialzo e ringrosso avviato dopo le piene del 1994 e del 2000. Le

risorse non sono però state concesse interamente, mentre è stato finanziato il progetto di rinaturazione.

❓ **Come si coniuga la riqualificazione del fiume con la sicurezza idraulica e la navigabilità?**

Risposta: Gli interventi di rinaturazione non pregiudicano né diminuiscono le condizioni di sicurezza idraulica. Il progetto, per le caratteristiche degli interventi, lavorando sulla morfologia del fiume e per stabilire un equilibrio nel bilancio del trasporto solido, concorre a mitigare e migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, così come gli aspetti ambientali e naturali del corso d'acqua. La strategia adottata si configura come win-win, cioè è tesa a realizzare interventi integrati per il miglioramento della sicurezza idraulica, ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, e per il miglioramento della qualità dei corpi idrici, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

Rispetto alla navigabilità, gli interventi di abbassamento dei pennelli sono funzionali alla riattivazione delle lanche retrostanti per portate superiori ai 1000 m<sup>3</sup>/s, tali da percorrere le lanche da monte verso valle, mantenendole vive e aperte. Per portate inferiori a tale valore, gli interventi saranno verificati in sede di progettazione con analisi idrauliche bidimensionali, così da garantire la navigazione a corrente libera.

Inoltre, AIPo dispone di importanti finanziamenti di interventi volti al miglioramento della navigazione a corrente libera; tali interventi saranno progettati contestualmente a quelli di rinaturazione, così da restituire, al termine del progetto, un fiume naturale, morfologicamente in equilibrio e con condizioni di navigabilità migliori delle attuali.

❓ **Quanti sono i m<sup>3</sup> di sedimento interessati dagli interventi di riqualificazione delle lanche e come verranno gestiti?**

Risposta: In caso di lanche ancora attive, ma in via di sedimentazione, l'intervento di riqualificazione riguarderà il solo abbassamento dei pennelli di navigazione, in modo da renderli sormontabili per portate superiori a 1000 m<sup>3</sup>/s; le lanche non più attive e sedimentate in modo più significativo necessitano invece di interventi di apertura dei rami laterali.

A tale fine, la proposta progettuale inizialmente candidata al finanziamento del PNRR prevedeva escavazioni per circa 50 milioni di m<sup>3</sup> di materiale, prevedendo quindi volumetrie di scavo non movimentabili nell'ambito del ristretto orizzonte temporale del progetto. L'attività di aggiornamento e di attualizzazione della proposta progettuale iniziale, effettuata nell'ambito della redazione del Programma d'Azione, ha consentito di ridurre i volumi scavati di circa un ordine di grandezza, prevedendo 5 milioni di m<sup>3</sup> di escavazioni, di cui si prevede che circa il 25% venga movimentato nel fiume, mentre il restante 75% possa essere utilizzato per altre attività. Questo dato sarà necessariamente affinato in sede di progettazione.

❓ **I 357 milioni per la "Rinaturazione dell'area del Po" sono un investimento per l'ambiente e la quantificazione dei servizi ecosistemici riattivati può dare un'idea del "ritorno" economico che avrà il progetto sul patrimonio/capitale naturale. Si è previsto uno studio specifico sui servizi ecosistemici attivati o ripristinati dal progetto?**

Risposta: La tematica posta dalla domanda costituisce per l'Autorità di bacino un tema estremamente rilevante. Nell'ambito della definizione del Programma d'Azione e della revisione del progetto iniziale è stata effettuata una prima rilevazione dei servizi ecosistemici che potrebbero trarre beneficio dall'Investimento, in quanto ci si aspetta che questo progetto possa portare a delle positive ricadute dal punto di vista sociale, economico, lavorativo, culturale. Si riconosce pertanto l'importanza di sviluppare

approfondimenti specifici, ricorrendo ai modelli che meglio rispondono alle caratteristiche dell'ambiente fluviale del fiume Po.

❓ **In relazione alle attività del Comitato Scientifico, quali sono dopo il 2026 le garanzie per il monitoraggio degli interventi realizzati e il mantenimento degli obiettivi?**

Risposta: Attualmente l'Autorità di Bacino non dispone di risorse da destinare al monitoraggio post termine del progetto (2026), pertanto sarà necessario il reperimento di ulteriori finanziamenti. Con il Comitato Scientifico si stanno predisponendo gli indicatori per effettuare il monitoraggio ex-ante ed ex-post, anche per la realizzazione di un monitoraggio degli interventi in chiave adattativa.

❓ **Quando partirà la progettazione?**

Risposta: Negli ultimi giorni dell'anno 2022 è in via di definizione l'Accordo attuativo (ex art. 15, L. 241/1990), tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e AIPo. L'Accordo consente di formalizzare il ruolo di AIPo quale soggetto attuatore del progetto "Rinaturazione dell'area del Po" e rappresenta il punto di avvio della fase progettuale. Le attività di progettazione inizieranno dal mese di gennaio 2023.

❓ **Come sarà coinvolto e informato il territorio sulla progettazione, realizzazione e avanzamento dei lavori?**

Risposta: Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" beneficia delle forme di trasparenza garantite per tutti i progetti finanziati dal PNRR. Inoltre, sul sito di AIPo sarà predisposto un portale web dove sarà possibile seguire l'avanzamento della realizzazione degli interventi e dove sarà possibile accedere alle informazioni circa le modalità di utilizzo degli investimenti sul territorio.

Per fornire indicazioni più specifiche in merito al coinvolgimento del territorio, occorre prima definire quali saranno le aree definitive in cui saranno realizzati gli interventi, alla luce della nuova parametrizzazione dei prezzi e del loro aggiornamento a fronte della quantificazione iniziale basata sul prezzario di riferimento di AIPo del 2020. Con buona approssimazione, considerato che a giugno dovrà essere concluso il progetto di fattibilità tecnico-economica, si ritiene di poter iniziare a coinvolgere il territorio a partire da aprile 2023.

❓ **È prevista la realizzazione di tutti gli interventi entro il 2026 oppure, a fronte della revisione dei prezzi, potrebbero esserci dei cambiamenti o delle esclusioni?**

Risposta: L'importo di 357 milioni di euro è stato stimato sulla base del prezzario di riferimento di AIPo per l'anno 2020. I prezzi, pertanto, devono essere aggiornati e occorre verificare quale sia il valore aggiornato degli interventi. Sulla base dei nuovi prezzi e del costo aggiornato degli interventi, oltreché sulla base delle nuove priorità, emerse anche a seguito del processo informativo-partecipativo, si valuterà quali interventi effettuare. L'obiettivo è quello di realizzare tutti gli interventi previsti dal Programma d'Azione, ma la conferma di questa possibilità potrà aversi solo a seguito dell'aggiornamento dei prezzi.

❓ **Le tempistiche di realizzazione dell'intervento sono compatibili con una eventuale revoca della concessione demaniale o con un esproprio?**

Risposta: Con il progetto di fattibilità tecnico-economica, la cui conclusione è prevista per giugno 2023, si avrà contezza delle aree che effettivamente potranno essere oggetto degli interventi di rinaturazione. Su tali aree, grazie al prezioso lavoro svolto dalle Regioni, si potrà capire quali saranno le concessioni da revocare. Come previsto dal quadro economico, le concessioni revocate avranno diritto a un indennizzo economico.

❓ **A chi saranno intestate le aree espropriate?**

Risposta: Le aree private espropriate diventeranno aree demaniali e saranno intestate al Demanio Idrico dello Stato.

❓ **Perché, invece di procedere con espropri e revoca concessioni, non si concertano gli interventi coinvolgendo le aziende agricole presenti, sulla scorta di iniziative di successo già attuate negli scorsi anni proprio sulle aree ripariali?**

Risposta: Un percorso di coinvolgimento di tutte le aziende agricole presenti sull'intera asta del fiume avrebbe richiesto dei tempi di attuazione notevolmente più lunghi e diversi dai target temporali previsti dal PNRR. Un primo target è previsto per il 30 giugno 2023 e prevede, in carico al Ministero, la revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po. Un successivo target è previsto per giugno 2024 e riguarda la riduzione dell'artificialità dell'alveo di almeno 13 km. Un successivo target è, poi, previsto per marzo 2026 in cui dovrà essere stata realizzata e conclusa la rinaturazione di almeno 36 chilometri.

❓ **Come si pensa di gestire nel tempo le aree oggetto di riforestazione naturalistica, di contenimento delle alloctone e di riapertura delle lanche? Con quali risorse e presidi post 2026?**

Risposta: Sarà necessario e importante avviare delle strette relazioni con il territorio, con le aziende agricole presenti, con gli enti presenti.

## Quesiti complessivi

Di seguito si elencano tutti i quesiti raccolti durante gli incontri realizzati.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Le tempistiche di realizzazione dell'intervento sono compatibili con una eventuale revoca della concessione demaniale o con un esproprio?	Generale	Espropri - Revoca concessioni		Associazione volontari/ cittadini	16-nov-2022	Le aree private espropriate diventeranno aree demaniali e saranno intestate al demanio idrico dello Stato. Nel caso in cui ci fossero delle concessioni d'uso, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. A giugno 2023 è prevista una milestone del cronoprogramma che prevede la "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po" tesa alla "Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati", che



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						dovrà occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni. Nel computo delle spese effettuato è stato calcolato il costo degli espropri e degli indennizzi per eventuali revoche delle concessioni in essere. In sede di progettazione questi costi dovranno essere approfonditi. Le Regioni stanno effettuando la rilevazione delle concessioni sulle aree demaniali e successivamente in sede di progettazione si valuterà come intervenire.
Sento che si parla di espropri e recessi di concessione in essere. Perché invece non concertare gli interventi coinvolgendo anche le aziende agricole presenti in zona, sulla scorta di iniziative di successo già attuate negli scorsi anni proprio sulle aree ripariali? In questo modo si garantirebbe la presenza costante di soggetti radicati sul territorio, a garanzia del	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione volontari/cittadini	16-nov-2022	Sì, si tratta di uno dei temi affrontati, valutati nel dettaglio e sviluppati in sede di progettazione, per mantenere e gestire gli interventi realizzati, anche dopo la finestra temporale del progetto.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
presidio delle aree anche al di là della finestra temporale di progetto						
Come pensate di coinvolgere le amministrazioni e gli altri stakeholder locali dopo questi primi incontri?	Generale	Coinvolgimento territorio		Associazione ambientalista	16-nov-2022	Il processo attivato in relazione al Programma d'Azione del progetto "Rinaturazione dell'area del PO" è un processo partecipativo ma, soprattutto, informativo dei contenuti del Programma, nella consapevolezza che la possibilità di fornire contributi esiste ed è richiesta, pur nei limiti di quello che è un progetto già approvato a livello comunitario tra gli investimenti finanziati dal PNRR. La redazione del Programma d'Azione ha avuto il compito di integrare, aggiornare e aggiornare le aree presenti nella proposta inizialmente candidata a finanziamento, in tempi ristretti, dettati dal vincolo della prima milestone che indicava nel mese di marzo 2021 il termine per la presentazione del

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>Programma d’Azione. Le attività di analisi e approfondimento svolte per la redazione del Programma d’Azione, oltre ad AdbPo e AIPo, hanno beneficiato del confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette, ma non è stato possibile fare quel lavoro capillare di ascolto di cui un processo partecipativo necessita. Il fine del processo informativo e partecipativo attivato è quello di una consultazione ampia sul territorio al fine di raccogliere tutti i contributi utili ai fini della successiva fase di progettazione e realizzazione degli interventi.</p> <p>Il coinvolgimento del territorio avrà seguito durante la successiva fase di progettazione e attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Come pensate di gestire le attività di manutenzione delle aree riforestate/con eradicazione delle alloctone terminati i fondi PNRR?</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	16-nov-2022	<p>Per quanto attiene alle attività di monitoraggio ante e post 2026, è stato costituito un Comitato Scientifico composto da n. 24 rappresentanti di Università e Centri di Ricerca, specializzati nelle diverse tematiche che afferiscono all'ambiente fluviale, coordinato da AdbPo, con il supporto di AIPo.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di manutenzione e gestione post 2026, il quadro economico prevede un importo pari a 29 mln euro per interventi di monitoraggio e gestione degli interventi nei tre anni immediatamente successivi al 2026. Il periodo è stato definito in funzione del termine stimato per la realizzazione degli interventi di riforestazione, considerando la necessità di gestione e manutenzione per almeno cinque anni. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziarie, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022).</p> <p>Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene.</p>
<p>Come pensate di coordinare le azioni di questo piano con i Piani di Azione delle Aree MAB, con il LIFE Clima X il Po e con il PNRR Delta?</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	16-nov-2022	<p>Tutti gli strumenti di programmazione e valorizzazione del fiume Po devono essere portati a sistema nell'ambito delle attività di sviluppo progettuale e realizzazione degli interventi previsti nel Programma d'Azione. In alcuni casi Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha la regia di</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>questi grandi progetti, come accade ad esempio per il progetto Life CLIMAX Po, il coordinamento della Segreteria Tecnica della Riserva MAB UNESCO "Po Grande" dove il progetto di rinaturazione di Po è una delle azioni pilota del programma d'azione, la partecipazione, in alcuni casi come proponenti, a molti Contratti di Fiume; per altre progettualità servirà l'aiuto delle Regioni e degli altri soggetti coinvolti nell'ambito del processo informativo e partecipativo il cui obiettivo è anche quello di acquisire tutti i contributi utili per la fase progettuale, per attivare tutte le possibili sinergie con le altre progettualità in essere. Con specifico riferimento al Life CLIMAX Po, si sottolinea che il progetto di rinaturazione del Po è un progetto di adattamento ai cambiamenti climatici che quindi deve necessariamente essere</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>inserito nella cornice del progetto Life.</p> <p>Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" deve portare a sistema tutte le progettualità e le programmazioni messe in campo lungo l'asta fluviale.</p>
<p>In linea generale quanti sono i m<sup>3</sup> di sedimento che verranno interessati dagli interventi sulla riqualificazione delle lanche esistenti e come verranno gestiti?</p>	Generale	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati			25-nov-2022	<p>In caso di lanche ancora attive, ma in via di sedimentazione, l'intervento di riqualificazione riguarderà il solo abbassamento dei pennelli di navigazione, in modo da renderli sormontabili per portate superiori a 1000 m<sup>3</sup>/s; mentre per le lanche non più attive e sedimentate in modo più significativo sarà necessario effettuare interventi di apertura dei rami laterali.</p> <p>La proposta progettuale inizialmente candidata al finanziamento del PNRR prevedeva escavazioni per circa 50 milioni di m<sup>3</sup>, si trattava quindi di volumetrie di scavo non movimentabili nell'ambito del ristretto orizzonte temporale del progetto.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>L'attività di aggiornamento e di attualizzazione della proposta progettuale iniziale, effettuata nell'ambito della redazione del Programma d'Azione, ha consentito di ridurre i volumi da scavare in modo importante, prevedendo che circa il 25% di tale materiale venga movimentato nel fiume, mentre il restante 75% possa essere utilizzato per altre attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- volume di scavo 9.135.000,00 m<sup>3</sup></li> <li>- volume ridistribuito in alveo 3.330.000,00 m<sup>3</sup></li> <li>- volume in esubero 5.805.000,00 m<sup>3</sup></li> </ul> <p>Questi dati dovranno essere attualizzati e necessariamente affinati in sede di progettazione.</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Si è pensato a chi intestare le aree espropriate? Tenendo conto che il demanio idrico è dello Stato in gestione alla Regione anche in relazione alle cure colturali?</p>	Generale	Espropri - Revoca concessioni			25-nov-2022	<p>Le aree private da espropriare per l'attuazione del progetto diventeranno aree demaniali e saranno intestate al demanio idrico dello Stato. Nel caso di aree demaniali interessate da concessioni d'uso in essere, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. A giugno 2023 è prevista una milestone del cronoprogramma che prevede la "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po" tesa alla "Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati", che dovrà occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni. Nel computo</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>delle spese effettuato, è stato calcolato il costo degli espropri e degli indennizzi per eventuali revocche delle concessioni in essere. In sede di progettazione questi costi dovranno essere approfonditi. Le Regioni stanno effettuando la rilevazione delle concessioni sulle aree demaniali e successivamente in sede di progettazione si valuterà come intervenire.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Nel caso in cui fossero disponibili le concessioni d'uso delle aree interessate dagli interventi, quale sarà il processo previsto per ottenerle? (richiesta relativa principalmente alle proprietà private)</p>	<p>Generale</p>	<p>Espropri - Revoca concessioni</p>			<p>25-nov-2022</p>	<p>Le aree private espropriate diventeranno aree demaniali e saranno intestate al demanio idrico dello Stato. Nel caso in cui ci fossero delle concessioni d'uso, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. Il quadro economico allegato al Programma d'Azione comprende il costo degli espropri e degli indennizzi per l'eventuale revoca di concessioni attive; tuttavia, in sede di progettazione tali costi dovranno essere approfonditi. A tale riguardo, le Regioni stanno effettuando la ricognizione delle concessioni demaniali, per le quali si valuterà come intervenire in sede di progettazione. Sulla base di quanto indicato dal PNRR, l'attuazione del progetto "Rinaturazione dell'area del PO" prevede, a giugno 2023, una milestone tesa alla "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						del Po". In particolare il PNRR prevede che la milestone si concettizzi con l'"Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati". L'aggiornamento normativo previsto dovrà necessariamente occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni.
Quanto costano questi interventi? Non sarebbe meglio spendere i soldi per rafforzare gli argini?	Generale	Sicurezza idraulica			25-nov-2022	Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" beneficia, nell'ambito del PNRR, di un finanziamento di 357 milioni di euro. Ognuna delle 56 schede di intervento allegate al Programma d'Azione (Allegato 6.1), indica il costo specifico del singolo intervento. Sulla base degli obiettivi fissati dal PNRR e del mandato ricevuto dal

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE), in qualità di ente titolare del finanziamento, i costi sono interamente destinati al progetto di riqualificazione fluviale, articolato in una serie di interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.</p> <p>L'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, in occasione della richiesta al Ministero di interventi da finanziare nell'ambito del PNRR, ha proposto il progetto di Rinaturazione dell'area del Po, l'attuazione del Programma Generale di Gestione dei sedimenti e la realizzazione del Progetto di rialzo e ringrosso delle arginature maestre del Po (progetto redatto in collaborazione con AIPo).</p> <p>Tuttavia le risorse non sono state concesse</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						interamente ed è stato solamente finanziato il progetto di Rinaturazione dell'area del Po.
È prevista la realizzazione di tutti gli interventi entro il 2026 oppure, a fronte della revisione prezzi, potrebbero esserci dei cambiamenti e delle esclusioni?	Generale	Attuazione e monitoraggio			25-nov-2022	L'importo di 357 milioni di euro è stato stimato sulla base del prezzario di riferimento di AIPo per l'anno 2020. I prezzi, pertanto, devono essere aggiornati e occorre verificare quale sia il valore aggiornato degli interventi. Sulla base dei nuovi prezzi e del costo aggiornato degli interventi, oltreché sulla base delle nuove priorità, emerse anche a seguito del processo informativo-partecipativo, si valuterà quali interventi effettuare. L'obiettivo è quello di realizzare tutti gli interventi previsti dal Programma

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						d'Azione, ma la conferma di questa possibilità potrà aversi solo a seguito dell'aggiornamento dei prezzi.
In che modo verranno coinvolti i territori nella fase attuativa degli interventi?	Generale	Coinvolgimento territorio	3	Comune	25-nov-2022	Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" è partito a luglio 2021 con l'inserimento, tra gli Investimenti finanziati dal PNRR, della proposta progettuale iniziale relativa alla "Rinaturazione dell'area del Po". A novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo tra MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE). Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, AIPo e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; l'Accordo ha definito la governance per l'attuazione del progetto e

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>gli impegni delle Parti per il raggiungimento delle milestone e dei target dell'investimento. In particolare, l'Accordo ha affidato all'Autorità di Bacino, con il supporto degli altri partner del progetto, il compito di aggiornare, attualizzare e integrare la proposta progettuale iniziale, sulla base di conoscenze acquisite e di studi appositamente condotti a livello di asta fluviale per meglio delineare gli obiettivi di rinaturazione. La proposta progettuale aggiornata è oggetto del Programma d'Azione che costituisce la prima milestone per il finanziamento del progetto, con scadenza a marzo 2021. A seguito dell'approvazione del Programma d'Azione nelle sedi decisionali individuate dall'Accordo, si è ritenuto importante presentare la proposta progettuale a tutto il territorio interessato dal progetto, per recepire le osservazioni che</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>potrebbero servire a migliorare la proposta stessa.</p> <p>La revisione della proposta progettuale iniziale e la redazione del Programma d’Azione hanno richiesto da un lato tempi celeri, per assicurare il raggiungimento della prima milestone, dall’altro la necessità di procedere con un’analisi complessiva, a scala di intera asta fluviale. Pertanto, inizialmente, si è preferito procedere con il coinvolgimento di Regioni, Enti Parco ed Enti Gestori di Siti RN2000 e di Aree naturali protette, rinviando ad un secondo momento il confronto con gli altri attori territoriali, per condividere informazioni e approfondimenti utili per le successive fasi di progettazione, attuazione, gestione e monitoraggio. Durante la fase di progettazione e realizzazione degli interventi, saranno assicurati momenti di confronto organizzati da</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						AIPO, in coordinamento con Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. n relazione allo stato di attuazione degli interventi AIPO, provvederà inoltre ad aggiornare periodicamente la sezione del proprio sito web.
Si richiede se il progetto scheda 4 preveda l'adeguamento degli attuali argini maestri in sponda sinistra.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	4	Comune	25-nov-2022	Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" beneficia, nell'ambito del PNRR, di un finanziamento di 357 milioni di euro, interamente destinato al progetto di riqualificazione fluviale, articolato in una serie di interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. In particolare, la scheda n. 4 (km 154 - P-Crescentino (VC) e Verrua Savoia (TO)), prevede i seguenti interventi: <b>Interventi idraulico - morfologici:</b> - Riduzione dell'artificialità dell'alveo (adeguamento

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>dei pennelli di navigazione, dismissione/modifica opere di difesa);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati e apertura di nuovi rami fluviali;</li> </ul> <p><b>Interventi ambientali - naturalistici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riforestazione naturalistica;</li> <li>- Controllo di specie vegetazionali alloctone invasive.</li> </ul> <p>Come descritto nella scheda, gli interventi di natura idraulico - morfologica prevedono la riduzione dell'artificialità dell'alveo mediante l'adeguamento di un'opera di difesa spondale posta in sinistra idraulica. La lunghezza complessiva del tratto sponda su cui si prevede di intervenire è pari a circa 300 m e l'abbassamento della quota di sommità è dell'ordine di circa 4 m (da circa 146 m s.m. a 142 m s.m.). Il volume di materiale derivante dall'abbassamento del</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>pennello, pari a circa 4'000 m<sup>3</sup>, verrà riutilizzato in situ. A tergo dell'opera di difesa modificata si prevede la riapertura di un ramo abbandonato del Po, che attualmente non risulta essere interessato dal deflusso durante i deflussi ordinari. La lunghezza del ramo è pari a circa 2'200 m. La quota di fondo di progetto dell'intervento di riapertura varia da 142 m s.m. a 139 m s.m. e la profondità di scavo rispetto alle quote attuali è compresa tra 0 e 5 m. Il volume di scavo complessivo è pari a circa 400'000 m<sup>3</sup>; il 25% del materiale ottenuto verrà utilizzato in loco (entro 5 km dal sito di prelievo), per imbottimento a tergo di difese e ripascimento di buche, mentre il 75% del volume sarà in esubero.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Perché non si è attuato il "Programma Generale di Gestione dei Sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po- Stralcio: confluenza Stura di Lanzo - Confluenza Tanaro - Relazione Tecnica - giugno 2007 aggiornam. 2018" che prevedeva proprio in questo tratto fluviale (confluenza Po- Sesia) l'asportazione di mc. 3.100.000?	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	6	Associazione Volontari/cittadini	25-nov-2022	Il Programma Operativo di gestione dei sedimenti, attuativo del Programma generale adottato con Deliberazione 3/2008, è stato predisposto dalla Regione Piemonte nel 2019 ed attualmente è in corso di valutazione di impatto ambientale regionale. Tale progetto prevede l'apertura del ramo Po nord, mentre con il progetto rinaturazione Po si prevede l'apertura del ramo Po sud e del ramo Sesia. Complessivamente si attua quanto previsto dal Programma Generale di gestione dei sedimenti e dalla sua Deliberazione di adozione n.3/2008.
Perché vengono previsti circa 80 milioni di € per la rinaturazione e non sono previsti finanziamenti di pari entità per gli adeguamenti arginali e completamento fase 2 per il tratto fiume Po Piemontese? Argomenti (progetti previsti nel tratto fluviale del Po tra Crescentino e Valenza) che	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	6	Associazione Volontari/cittadini	25-nov-2022	Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" beneficia, nell'ambito del PNRR, di un finanziamento di 357 milioni di euro. Ognuna delle 56 schede di intervento allegate al Programma d'Azione (Allegato 6.1), indica il costo specifico del singolo intervento.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>desideriamo approfondire nell'incontro del prossimo 20 dicembre previsto presso sede AdbPoa Parma.</p>						<p>Sulla base degli obiettivi fissati dal PNRR e del mandato ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE), in qualità di ente titolare del finanziamento, i costi sono interamente destinati al progetto di riqualificazione fluviale, articolato in una serie di interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.</p> <p>L'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, in occasione della richiesta al Ministero di interventi da finanziare nell'ambito del PNRR, ha proposto il progetto di Rinaturazione dell'area del Po, l'attuazione del Programma Generale di Gestione dei sedimenti e la realizzazione del Progetto di rialzo e ringrosso delle arginature maestre del Po (progetto redatto in collaborazione</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						con AIPo). Tuttavia, le risorse non sono state concesse interamente ed è stato solamente finanziato il progetto di Rinaturazione dell'area del Po, con gli obiettivi e le tipologie di intervento descritte nel corso del processo informativo e partecipativo.
Sono previsti interventi per il contenimento delle alghe alloctone del tratto cittadino?	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	7		25-nov-2022	Tra gli interventi naturalistici previsti, a partire dalla proposta iniziale candidata e ammessa a finanziamento PNRR, il tema del controllo delle specie vegetazionali alloctone invasive, si è concentrato sulla vegetazione ripariale dove intervenire per restituire naturalità al fiume, a tutela della biodiversità e a garanzia dei servizi ecosistemici di tipo rigenerativo, supportivo e paesaggistico che tali tipologie di interventi possono assicurare. Il tema delle alghe alloctone è sicuramente un tema di interesse che tuttavia non

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						è oggetto del finanziamento in esame.
Relativamente ai terreni demaniali per i quali sarà revocata la concessione, è previsto un indennizzo/risarcimento per il premio "PAC" che non sarà conseguito, venendo meno ettari di SAU ammissibile?	Generale	Espropri - Revoca concessioni			29-nov-2022	Nel caso di aree demaniali caratterizzate da concessioni d'uso in essere, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. Il quadro economico allegato al Programma d'Azione comprende il costo degli espropri e degli indennizzi per l'eventuale revoca di concessioni attive; tuttavia, in sede di progettazione tali costi dovranno essere approfonditi. A tale riguardo, le Regioni stanno effettuando la ricognizione delle concessioni demaniali, per le quali si valuterà come intervenire in sede di progettazione. Sulla base di quanto



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>indicato dal PNRR, l'attuazione del progetto "Rinaturazione dell'area del Po" prevede, a giugno 2023, una milestone tesa alla "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po". In particolare, il PNRR prevede che la milestone si concretizzi con l'"Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati".</p> <p>L'aggiornamento normativo previsto dovrà necessariamente occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni, considerando tutti gli aspetti connessi.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Avete in progetto l'istituzione di un Osservatorio sul progetto PNRR Po che raccolga, organizzi e diffonda dati sul: monitoraggio dei progetti, procedure seguite, stato avanzamento lavori, informazioni su servizi e forniture per massima trasparenza?</p>	<p>Generale</p>	<p>Attuazione e monitoraggio</p>			<p>29-nov-2022</p>	<p>Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" beneficia delle forme di trasparenza garantite per tutti i progetti finanziati dal PNRR. Inoltre, sul sito web di AIPo sarà predisposta una apposita sezione, con lo scopo di fornire le indicazioni richieste circa l'avanzamento della realizzazione degli interventi e le informazioni in merito alle modalità di utilizzo degli investimenti sul territorio. Per fornire indicazioni più specifiche in merito al il coinvolgimento del territorio, occorre prima definire quali saranno le aree definitive in cui saranno realizzati gli interventi, alla luce della nuova parametrizzazione dei prezzi e del loro aggiornamento, a fronte della quantificazione iniziale basata sul prezzario di riferimento di AIPo del 2020. Con buona approssimazione, considerato che a giugno dovrà essere concluso il</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						progetto di fattibilità tecnico-economica, si ritiene di poter iniziare a coinvolgere il territorio a partire da aprile 2023.
In relazione al tema della sicurezza: cosa si prevede per la sicurezza nelle zone golenali abitate da aziende agricole e con allevamenti zootecnici importanti, all'interno dell'argine maestro?(vedi zone abitate da privati allagate nella piena del 2000).	Generale	Sicurezza idraulica			29-nov-2022	L'intervento di "Rinaturazione dell'area del Po" ha tra le esternalità positive attese anche la sicurezza idraulica, in quanto non mira a peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio, bensì prevede interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Gli interventi previsti dal progetto rientrano nell'ambito della fascia di mobilità di progetto definita applicando le indicazioni del PAI e della Direttiva per la gestione dei sedimenti. In particolare, la fascia di mobilità di progetto (FMP) delimita il nuovo assetto del fiume Po

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell'alveo nel breve medio termine, mediante all'attuazione del Programma generale di gestione dei sedimenti. Nel delimitare la fascia di mobilità dl progetto si sono considerati sia gli argini maestri, sia gli argini golenali, in virtù della loro funzione fondamentale che va assolutamente preservata per il contenimento delle piene e per la sicurezza degli insediamenti antropici presenti.
In relazione alla valutazione incidenza degli interventi: si intendono presentare VINCA sito-specifiche o le Regioni si esprimono sul progetto in generale?	Generale	Attuazione e monitoraggio			29-nov-2022	Nella prima fase delle attività tecnico-economiche per lo sviluppo progettuale dei contenuti del Programma d'Azione, si è scelto di considerare il progetto in modo unitario. Sarà necessaria una valutazione specifica sui 56 interventi, anche in relazione alle stime economiche effettuate nel Programma d'Azione che si basano sul prezzario AIPo del 2020, ad oggi superato, per

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>verificare se sia possibile realizzare tutti gli interventi nell'ambito del finanziamento PNRR. La valutazione di incidenza sarà effettuata in modo complessivo laddove ci sono le aree di SIC - ZPS come previsto dalla norma. Si ritiene che non debba essere prevista la Valutazione di Impatto Ambientale, né in relazione agli interventi di tipo naturalistico, né in relazione agli interventi idromorfologici; nello specifico, si ritiene che gli interventi di adeguamento dei pennelli di navigazione non siano da assoggettare a VIA perché si configurano come interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti. Sul tema si prevede di attivare un confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE).</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Qual è la coerenza del progetto per la "Rinaturazione dell'area del Po" con il progetto di fattibilità AIPo WIN IT per la navigabilità del Po, che dovrebbe essere a corrente libera?	Generale	Navigazione			29-nov-2022	L'Investimento "Rinaturazione dell'area del Po" sarà progettato in modo tale da garantire la navigabilità del Fiume a corrente libera. Gli interventi di abbassamento dei pennelli non precludono la navigazione, perché per portate inferiori agli 800 -1000 m <sup>3</sup> , la portata deve transitare all'interno dell'alveo navigabile. AIPo dispone di importanti finanziamenti per migliorare ulteriormente la navigazione; pertanto, si andranno a realizzare anche alcuni interventi per consentire dei piccoli pennelli sommersi per indirizzare maggiormente il filone navigabile e renderlo più funzionale alla navigazione. Al fine di garantire il raggiungimento di entrambi gli obiettivi di rinaturazione e navigazione, la fase di progettazione si baserà su un unico modello matematico capace di considerare entrambi gli

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						aspetti, nell'ottica di una progettazione integrata.
Nelle aree di intervento sono state mappate tutte le zone con alloctone differenziandole tra erbacee o arboree?	Generale	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive		associazione di categoria	29-nov-2022	Sono state mappate tutte le alloctone presenti, sia erbacee che arboree e boschive, previste nelle aree di intervento. Siamo ancora nella fase di Programma d'Azione e, pertanto, non sono ancora state definite nel dettaglio le attività per il contenimento delle specie vegetali alloctone invasive; ulteriori aspetti saranno puntualmente definiti nella fase di progettazione. Grazie al supporto del Comitato Scientifico, la fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi sarà supportata dagli indirizzi definiti nell'ambito del Comitato Scientifico nominato da AdbPo in attuazione dell'Accordo ex art. 15 L 241/1990, sottoscritto tra MiTE (ora MASE - Ministero dell'Ambiente e

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>della Sicurezza Energetica), AdbPo, AIPo, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Grazie al supporto del Comitato Scientifico composto da 24 membri delle Università e degli Istituti di Ricerca, esperti delle tematiche oggetto dell'intervento, si sta mettendo a punto un sistema di monitoraggio della flora e della fauna che fornirà elementi utili per la fase di progettazione. Il tema della fauna, anche se non specificatamente oggetto del progetto di Rinaturazione, è stato affrontato in sede di Comitato Scientifico sia ai fini della Valutazione di Incidenza, sia per ulteriori specifici approfondimenti che AdbPo è interessata a sviluppare oltre al progetto del PNRR.</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Si chiedono chiarimenti in merito alla valutazione di elementi conoscitivi relativi alla fauna	Generale	Attuazione e monitoraggio		associazione di categoria	29-nov-2022	Siamo ancora nella fase di Programma d'Azione, non sono ancora state definite nel dettaglio le attività, ulteriori aspetti saranno dettagliatamente definiti nella fase di progettazione. La fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi sarà supportata dagli indirizzi definiti nell'ambito del Comitato Scientifico nominato da AdbPo in attuazione dell'Accordo ex art. 15 L 241/1990, sottoscritto tra MiTE (ora MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), AdbPo, AIPO, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Grazie al supporto del Comitato Scientifico composto da 24 membri delle Università e degli Istituti di Ricerca, esperti delle tematiche oggetto dell'intervento, si sta mettendo a punto un sistema di monitoraggio della flora e della fauna che fornirà elementi utili

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						per la fase di progettazione.
Si chiede se sia stato definito un ordine temporale per l'attuazione dei singoli interventi?	Generale	Attuazione e monitoraggio		associazione di categoria	29-nov-2022	Siamo ancora nella fase di Programma d'Azione, non è ancora stato redatto il progetto di fattibilità degli interventi, sulla base del quale poter programmare le attività e le priorità di intervento.
Sono stati considerati i tempi dei lavori in relazione alla specie?	Generale	Attuazione e monitoraggio		associazione di categoria	29-nov-2022	Si tratta di elementi da approfondire nel dettaglio nelle attività di sviluppo progettuale degli interventi che terranno sicuramente in considerazione il tema posto

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Nell'ambito di questo Investimento del PNRR non sono stati previsti interventi per il rafforzamento degli argini, finalizzati al passaggio dei mezzi?	Generale	Sicurezza idraulica			29-nov-2022	Eventuali interventi di rinforzo arginale finalizzati al passaggio dei mezzi di cantiere, saranno valutati durante la fase di progettazione e, se ritenuti necessari, saranno inseriti tra le opere provvisorie del progetto.
Come si pensa di effettuare gli interventi di controllo delle infestanti senza danneggiare la vegetazione autoctona sull'Isola de Pinedo, area estremamente sensibile? Questo vale anche per altre zone di intervento.	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	17		29-nov-2022	In fase progettuale si procederà con gli approfondimenti necessari per la corretta esecuzione degli interventi, prendendo a riferimento le Linee guida e gli indirizzi regionali vigenti e gli ulteriori indirizzi definiti con il supporto del Comitato Scientifico. Il Comitato composto da 24 membri di Università e Centri di Ricerca, esperti nelle materie attinenti il sistema fluviale. Il Comitato Scientifico è stato nominato da AdbPo, secondo quanto previsto dall'Accordo ex art. 15, L 241/1990, sottoscritto tra MASE, AdbPo, AIPo e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto per

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						definire la governance del progetto
Che studi sono stati fatti su correnti e velocità di entrata dell'acqua in caso di riaperture delle lanche in caso di piena straordinaria? Che influenza avrà sui terreni privati e limitrofi alle aperture delle vecchie lanche?	Generale	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati			29-nov-2022	L'intervento di "Rinaturazione dell'area del Po" ha, tra le esternalità positive attese, anche la sicurezza idraulica, in quanto non mira a peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio, bensì prevede interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Gli interventi previsti dal progetto rientrano nell'ambito della fascia di mobilità di progetto definita applicando le indicazioni del PAI e della Direttiva per la gestione dei sedimenti. In particolare, la fascia di mobilità di progetto (FMP) delimita il nuovo assetto del fiume Po da restituire alle dinamiche

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>morfologiche tipiche dell'alveo nel breve medio termine, mediante all'attuazione del Programma generale di gestione dei sedimenti. Nel delimitare la fascia di mobilità dl progetto si sono considerati sia gli argini maestri, sia gli argini golenali, in virtù della loro funzione fondamentale che va assolutamente preservata per il contenimento delle piene e per la sicurezza degli insediamenti antropici presenti.</p> <p>Il progetto dei vari interventi di tipo idraulico - morfologici sarà sviluppato utilizzando un modello bidimensionale a fondo mobile che verificherà che non ci siano aumenti di rischi anche rispetto alle opere idrauliche, garantendo nel contempo l'obiettivo di rinaturazione.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Quali sono le garanzie per monitoraggio successivo al 2026 degli interventi realizzati e il mantenimento degli obiettivi?	Generale	Attuazione e monitoraggio			29-nov-2022	<p>Per quanto attiene alle attività di monitoraggio ante e post 2026, è stato costituito un Comitato Scientifico composto da n. 24 rappresentanti di Università e Centri di Ricerca, esperti nelle diverse tematiche che afferiscono all'ambiente fluviale, coordinato da AdbPo, con il supporto di AIPo.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di manutenzione e gestione post 2026, il quadro economico prevede un importo pari a 29 mln euro per interventi di monitoraggio e gestione degli interventi nei tre anni immediatamente successivi al 2026. Il periodo è stato definito in funzione del termine stimato per la realizzazione degli interventi di riforestazione, considerando la necessità di gestione e manutenzione per almeno cinque anni. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziare, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022).</p> <p>Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziare, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022). Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene.
Interventi di forestazione effettuati (schede 18 e 19:) si parla di radure senza definirne le dimensioni che sono importanti come habitat di specie. Così come gli incolti. Si è tenuto conto di questi aspetti nella programmazione?	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	18-19		29-nov-2022	Si conviene sull'importanza di approfondire nel dettaglio gli aspetti evidenziati, di cui si dovrà necessariamente tenere conto nella fase di progettazione. Anche in questo caso si ricorda l'importanza del contributo del Comitato Scientifico a supporto delle scelte progettuali adottate per gli specifici interventi. Si ricorda che il Comitato Scientifico è composto da 24 membri, provenienti da Università e Centri di ricerca, esperti nelle tematiche inerenti il sistema e gli ambienti fluviali. Il Comitato Scientifico è stato



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						nominato da Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo ex art. 15, L 241/1990, sottoscritto in data 16 novembre 2021, tra Ministero, Regioni rivierasche, ALPo e AdbPo per la governance del progetto.
Tema rimboschimento: i terreni demaniali in concessione possono concludere il loro periodo di concessione?	Generale	Espropri - Revoca concessioni			29-nov-2022	Con le Regioni sono state avviate delle azioni di ricognizione delle concessioni in essere, dopodiché in funzione delle concessioni e dello stato dei luoghi si valuterà se sarà necessario revocare o portare a conclusione la concessione, anche in relazione alle tempistiche di realizzazione degli interventi. In caso di revoca di concessioni demaniali in essere, il quadro economico del progetto prevede specifiche indennità.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
È possibile proporre altre piantumazioni (es Pioppicoltura) che è stato accertato riducano il carbonio meglio di altre piante? E sono meglio curate.	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica			29-nov-2022	La scelta delle specie vegetazionali autoctone da considerare per gli interventi di riforestazione, seguirà le indicazioni del Comitato Scientifico, composto da 24 membri di Università e Centri di Ricerca, esperti nelle materie attinenti il sistema fluviale. Il Comitato Scientifico è stato nominato da AdbPo, secondo quanto previsto dall'Accordo ex art. 15, L 241/1990, sottoscritto tra MASE, AdbPo, AIPo e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto per definire la governance del progetto.
Pur non potendo modificare i progetti, è prevista la possibilità di integrazione con progetti di rinaturazione locali? Per es. all'oasi De Pinedo? O nell'area della centrale di Caorso?	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	17		29-nov-2022	Il Programma d'Azione si è basato su un'analisi a livello di asta fluviale, grazie a strumenti aggiornati che hanno consentito di individuare le aree dove fosse più opportuno localizzare gli interventi. Nella fase di progettazione sono importanti tutti gli approfondimenti che possono implementare il

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						quadro conoscitivo delle aree oggetto di intervento, comprese le informazioni relative ad altre progettualità in essere con cui attivare importati sinergie.
I rimboschimenti da chi verranno curati e gestiti negli anni? Con che fondi?	Generale	Attuazione e monitoraggio			29-nov-2022	Per quanto attiene alle attività di monitoraggio ante e post 2026, è stato costituito un Comitato Scientifico composto da n. 24 rappresentanti di Università e Centri di Ricerca, esperti nelle diverse tematiche che afferiscono al sistema fluviale, coordinato da AdbPo, con il supporto di AIPO. Il tema del monitoraggio è importante per comprendere l'efficacia degli interventi, ai fini della loro replicabilità nel tempo. Per quanto riguarda le attività di manutenzione e gestione post 2026, il quadro economico prevede un importo pari a 29 mln euro per interventi di monitoraggio e gestione degli interventi nei tre anni immediatamente

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>successivi al 2026. Il periodo è stato definito in funzione del termine stimato per la realizzazione degli interventi di riforestazione, considerando la necessità di gestione e manutenzione per almeno cinque anni. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziarie, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022).</p> <p>Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Si chiede il motivo per cui un progetto che si definisce di rinaturalizzazione vada ad incidere esclusivamente nelle aree con valenza naturalistica, con piccoli e grandi sconvolgimenti, mentre non interviene sulla golena recuperando le aree demaniali, anche privatizzate, con interventi di ricostituzione del corredo naturalistico cancellato dell'agricoltura intensiva.</p>	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica		Associazione ambientalista	29-nov-2022	<p>L'intervento di "Rinaturazione dell'area del Po" prevede interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Gli interventi previsti dal progetto rientrano nell'ambito della fascia di mobilità di progetto definita applicando le indicazioni del PAI e della Direttiva per la gestione dei sedimenti. In particolare, la fascia di mobilità di progetto (FMP) delimita il nuovo assetto del fiume Po da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell'alveo nel breve medio termine, mediante l'attuazione del Programma generale di gestione dei sedimenti. Il miglioramento delle condizioni idromorfologiche del corpo idrico comporta, in un'ottica integrata, il miglioramento dello stato ecologico del corpo idrico</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						e della qualità della risorsa idrica. Le fasce perifluviali naturalizzate sono inoltre importanti per la capacità di ritenzione naturale delle acque e per il potere filtrante e di riduzione dell'azoto derivato dalle attività agricole.
Int. 18-Isola Serafini. Come descritto nella scheda, l'intervento movimenterà milioni di m <sup>3</sup> di sabbia in una zona SIC-ZPS della RN2000 che è divenuta oggi zona di nidificazione anche importanti (es Occhione). Quindi non si ritiene congrua la movimentazione in due anni di qualche mln di m <sup>3</sup> di materiale in ambienti particolari e unici.	Generale	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	18	Associazione ambientalista	29-nov-2022	In relazione all'intervento, non si parla di escavazione, ma unicamente di movimentazione. Quella di Isola Serafini è una grande trappola di trasporto solido, poiché tutto il materiale che viene da monte e che durante gli eventi di piena oltrepassa le traverse aperte, si deposita in questa area. Chiudendo la traversa, al ramo fluviale vengono a mancare le portate formative che dovrebbero prendere in carico quel materiale e spostarlo a valle, quindi il materiale si deposita. Prima di movimentare da monte a

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>valle dello sbarramento, si è pensato di mobilizzare il materiale depositato nell'area di intervento. Il milione di metri cubi è il quantitativo che si è pensato di spostare in due anni di progetto nell'alveo del fiume, avendo ovviamente cura delle specie che nidificano e degli habitat; a tale riguardo si ricorda che l'intervento sarà preceduto e definito nell'ambito della VINCA. Si sottolinea che siamo nell'ambito del Programma d'Azione a cui seguirà la fase progettuale con tutti i dovuti approfondimenti e il percorso partecipativo serve proprio ad acquisire tutti i contributi utili per valutare e rendere possibile la messa a terra degli interventi nel migliore modo possibile. Si sottolinea che l'intervento è stato previsto perché tutti gli studi idromorfologici e sul bilancio del trasporto solido indicano quale criticità la necessità che</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						500 mila di m <sup>3</sup> di materiale all'anno bypassi il nodo di Isola Serafini; per i primi due anni si è pensato di prelevare tale materiale dalle queste barre di sedimento e di movimentarle nell'alveo, che in alcuni casi è arrivato ad abbassarsi anche di 6 m, iniziando a garantire questa continuità di trasporto solido interrotta dallo sbarramento.
Int. 14-Isolotto Maggi. A monte del ponte ferroviario c'è un'isola golenale dotata di arginatura fusibile. In relazione all'intervento l'osservazione è relativa alla modifica idrodinamica della corrente in caso di piena e alla necessità, in sede di progetto esecutivo di svolgere le verifiche idrauliche per il fatto che la modifica dell'assetto dell'arginatura non vada ad innescare fenomeni di erosione.	Sito-specifico		14	Ente	29-nov-2022	Gli aspetti sottolineati saranno oggetto della fase di progettazione che si svolgerà con l'ausilio dei modelli idraulici che consentiranno di definire nel dettaglio quello che ora, a livello di Programma d'Azione, è indicato con una campitura colorata. Premesso che li interventi riguardano opere di difesa spondale e non gli argini, nel tratto indicato l'intervento prevede di dismettere la difesa spondale esistente e di arretrarla per assicurare la difesa dell'argine golenale.



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Quali sono i tempi di attuazione dei progetti?	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	29-nov-2022	Gli interventi saranno realizzati nei tempi definiti dal PNRR che pone come dead line per la realizzazione dell'intero progetto l'anno 2026
Considerata l'urgenza, come si prevede di acquisire l'assenso (Vinca, screening, ecc) rispetto alla coerenza delle azioni con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000? Singolo intervento all'E.G. o valutazione complessiva degli interventi alle Regioni?	Generale	Attuazione e monitoraggio		Provincia	29-nov-2022	Gli aspetti autorizzativi seguiranno le modalità e le tempistiche dettate dalle normative vigenti, con le semplificazioni eventualmente previste
Nelle schede 18 e 19 si parla di 84+70 ha da rimboschire con habitat 92AO (in realtà non individuato in Lombardia) e 92EO con generiche "radure". Non si precisa l'estensione delle aree prative, necessarie ed	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	18-19	Provincia	29-nov-2022	Si conviene sull'importanza di approfondire nel dettaglio gli aspetti evidenziati, di cui si dovrà necessariamente tenere conto nella fase di progettazione. Anche in questo caso si ricorda l'importanza del contributo

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>indispensabili per la conservazione di alcune specie di uccelli all.1 (Albanella minore, Occhione, Succiacapre). Considerato che le estesissime superfici che interessano anche aree in cui sono già in corso fenomeni di successione vegetale spontanea (ad es in pioppeti abbandonati), anche con colonizzazioni di specie di interesse conservazionistico. Si è tenuto conto di questi aspetti?</p>						<p>del Comitato Scientifico a supporto delle scelte progettuali adottate per gli specifici interventi. Si ricorda che il Comitato Scientifico è composto da 24 membri, provenienti da Università e Centri di ricerca, esperti nelle tematiche inerenti al sistema e agli ambienti fluviali. Il Comitato Scientifico è stato nominato da Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo ex art. 15, L 241/1990, sottoscritto in data 16 novembre 2021, tra Ministero, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, AIPo e AdbPo per la governance del progetto.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Sono stati valutati gli effetti sulla componente faunistica causati dalle azioni di contenimento delle alloctone attuate su vaste superfici accorpate, alcune delle quali situate in aree protette/Natura 2000?	Generale	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive			29-nov-2022	Si conviene sull'importanza di approfondire nel dettaglio gli aspetti evidenziati, di cui si dovrà necessariamente tenere conto nella fase di progettazione. Anche in questo caso si ricorda l'importanza del contributo del Comitato Scientifico a supporto delle scelte progettuali adottate per gli specifici interventi. Si ricorda che il Comitato Scientifico è composto da 24 membri, provenienti da Università e Centri di ricerca, esperti nelle tematiche inerenti al sistema e agli ambienti fluviali. Il Comitato Scientifico è stato nominato da Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo ex art. 15, L 241/1990, sottoscritto in data 16 novembre 2021, tra Ministero, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, AIPo e AdbPo per la governance del progetto.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Per il contenimento delle alloctone quali modelli/buone pratiche si intendono adottare affinché si ottenga un soddisfacente rapporto costi/benefici? Si rischia che un intervento una tantum non abbia effetti significativi.	Generale	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive			29-nov-2022	Sono state mappate tutte le alloctone presenti, sia erbacee che arboree e boschive. Siamo ancora nella fase di Programma d'Azione, non sono ancora state definite nel dettaglio le attività, ulteriori aspetti saranno dettagliatamente definiti nella fase di progettazione. Grazie al supporto del Comitato Scientifico (composto dall'Autorità di Bacino, da 24 professori esperti delle tematiche oggetto dell'intervento) si sta mettendo a punto un sistema di monitoraggio della flora e della fauna che fornirà elementi utili per la fase di progettazione.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Dove si intende reperire il materiale vivaistico necessario per gli impianti arborei/arbustivi o le integrazioni floristiche?	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica			29-nov-2022	Il materiale vivaistico dovrà essere ovviamente recepito sul mercato, con riferimento a tutti gli operatori economici e ai soggetti pubblici che lo renderanno disponibile, seguendo le procedure previste dal Codice dei Contratti
Dimensione delle piante oggetto di forestazione.	Generale	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica			29-nov-2022	Le indicazioni circa la dimensione delle piante per gli interventi di riforestazione saranno approfondite con il supporto del Comitato Scientifico in fase di progettazione.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Vengono mobilitati 1 milione di mc di sabbia, in che modo visto che si tratta di ambienti molto delicati Rete Natura 2000 SIC-2PS e zona di nidificazione?	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	18		29-nov-2022	In relazione all'intervento, non si parla di escavazione, ma unicamente di movimentazione. Quella di Isola Serafini è una grande trappola di trasporto solido, poiché tutto il materiale che viene da monte e che durante gli eventi di piena oltrepassa le traverse aperte, si deposita in questa area. Chiudendo la traversa, al ramo fluviale vengono a mancare le portate formative che dovrebbero prendere in carico quel materiale e spostarlo a valle, quindi il materiale si deposita. Prima di movimentare da monte a valle dello sbarramento, si è pensato di mobilitare il materiale depositato nell'area di intervento. Il milione di metri cubi è il quantitativo che si è pensato di spostare in due anni di progetto nell'alveo del fiume, avendo ovviamente cura delle specie che nidificano e degli habitat; a tale riguardo si ricorda che

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>l'intervento sarà preceduto e definito nell'ambito della VINCA. Si sottolinea che siamo nell'ambito del Programma d'Azione a cui seguirà la fase progettuale con tutti i dovuti approfondimenti e il percorso partecipativo serve proprio ad acquisire tutti i contributi utili per valutare e rendere possibile la messa a terra degli interventi nel migliore modo possibile. Si sottolinea che l'intervento è stato previsto perché tutti gli studi idromorfologici e sul bilancio del trasporto solido indicano quale criticità la necessità che 500 mila di m<sup>3</sup> di materiale all'anno bypassi il nodo di Isola Serafini; per i primi due anni si è pensato di prelevare tale materiale dalle queste barre di sedimento e di movimentarle nell'alveo, che in alcuni casi è arrivato ad abbassarsi anche di 6 m, iniziando a garantire questa continuità di</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						trasporto solido interrotta dallo sbarramento.
Non viene menzionato Corno Giovine tratto principale lombardo.	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	15	Comune	29-nov-2022	A seguito della sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15, L 241/1990, tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, AdbPo, AlPo, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto,



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>per definire la governance del progetto, il primo mandato del Ministero è stato quello di redigere, sulla base degli studi e delle conoscenze disponibili, il Programma d'Azione a scala di intera asta fluviale, con il fine di aggiornare, integrare e integrare la proposta progettuale inizialmente candidata a finanziamento. Le attività di analisi e approfondimento svolte da AdbPo e AIPO per la redazione del Programma d'Azione, sono state supportate dal confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette e hanno portato a individuare le aree prioritarie su cui intervenire per conseguire l'obiettivo di rinaturalizzazione del fiume Po, in coerenza con l'importo finanziato di 357 mln di euro.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Nella quasi totalità dei progetti si interviene nelle poche zone demaniali rimaste "naturali" e non nelle zone golenali private e coltivate intensivamente fin sulla riva del Po, dove gli habitat naturali sono stati distrutti	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	29-nov-2022	L'intervento di "Rinaturazione dell'area del Po" prevede interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Gli interventi previsti dal progetto rientrano nell'ambito della fascia di mobilità di progetto definita applicando le indicazioni del PAI e della Direttiva per la gestione dei sedimenti. In particolare, la fascia di mobilità di progetto (FMP) delimita il nuovo assetto del fiume Po da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell'alveo nel breve medio termine, mediante all'attuazione del Programma generale di gestione dei sedimenti.
I lavori e il disturbo metteranno a rischio molte specie faunistiche anche di interesse comunitario presenti in questi habitat. Mentre per gli uccelli si possono escludere i periodi	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione ambientalista	29-nov-2022	Si conviene sull'importanza di approfondire nel dettaglio gli aspetti evidenziati, di cui si dovrà necessariamente tenere conto nella fase di progettazione e

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
più delicati della nidificazione (peraltro com'è possibile non disturbare da febbraio a luglio /agosto se si devono controllare gli infestanti e irrigare le piantumazioni per parecchi anni anche dopo i lavori?), per le specie di fauna "minore" pure essi protetti come rettili, anfibi insetti ecc... i danni possono avvenire in qualsiasi periodo dell'anno. Com'è possibile salvare dal passaggio dei mezzi meccanici specie in via di estinzione come le rane di Lataste o eventuali deposizioni delle rarissime tartarughe palustri?						realizzazione degli interventi. Anche in questo caso si ricorda l'importanza del contributo del Comitato Scientifico a supporto delle scelte progettuali e attuative adottate per gli specifici interventi. Nel caso in cui sia prevista, anche la procedura di VINCA consentirà di definire il modo migliore per attuare l'intervento
Non si è visto nessun intervento atto a favorire l'allevamento o la reintroduzione di specie ittiche autoctone quasi tutte sparite o in drastico calo nel Po. Non è chiaro cosa si intende per "riqualificazione di zone umide" e "riqualificazione di lanche e rami abbandonati" visto che nella quasi totalità dei casi non è prevista neppure la	Generale	Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati		Associazione ambientalista	29-nov-2022	Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" beneficia, nell'ambito del PNRR, di un finanziamento di 357 milioni di euro, interamente destinato al progetto di riqualificazione fluviale, articolato in una serie di interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
riattivazione dei rami abbandonati o delle lanche.						<p>d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. In particolare, gli interventi previsti sono vincolati a quelli contenuti nella proposta progettuale iniziale che non riguardavano interventi sulla fauna ittica, bensì i seguenti interventi di tipo ambientale - naturalistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione di lanche e rami abbandonati</li> <li>- Rifeorestazione naturalistica;</li> <li>- Controllo di specie vegetazionali alloctone invasive.</li> </ul> <p>La redazione del Programma d'Azione ha avuto il compito di integrare, aggiornare e aggiornare le aree e gli interventi presenti nella proposta inizialmente candidata a finanziamento, con una serie di analisi e approfondimenti svolte a livello di intera asta fluviale e sulla base degli studi disponibili, con il contributo di Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché di Enti gestori di</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette. Nella scheda di ciascun intervento è prevista una descrizione sintetica delle criticità e degli obiettivi e delle azioni previste. La definizione puntuale di ogni tipologia di intervento è oggetto della fase di progettazione.
Che studi sono stati fatti su correnti e velocità di entrata dell'acqua in caso di piena straordinaria in zona golenale? Che influenza avrà la nuova spinta dell'acqua sugli argini di difesa golenali?	Generale	Sicurezza idraulica			02-dic-2022	Le riaperture delle lanche non creeranno problemi né agli argini maestri, né agli argini golenali. In fase di progettazione, ogni intervento sarà valutato sulla base di modelli bidimensionali, anche a fondo mobile, che consentono di verificare gli effetti degli interventi sulla sicurezza.
Int. 22-Presenza del Parco Giarola e dell'area SIC-ZPS Lancone, caratterizzata da lanche relitte e fluviali che rientra negli obiettivi PNRR. Tale area necessita, come da Linea di Intervento 3.3, di interventi di riforestazione. Come mai non si sono previsti interventi?	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riforestazione naturalistica	22		02-dic-2022	A seguito della sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15, L 241/1990, tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, AdbPo, AIPo, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, per definire la governance del progetto, il primo mandato del Ministero è

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>stato quello di redigere, sulla base degli studi e delle conoscenze disponibili, il Programma d'Azione a scala di intera asta fluviale, con il fine di aggiornare, aggiornare e integrare la proposta progettuale inizialmente candidata a finanziamento. Le attività di analisi e approfondimento svolte da AdbPo e AlPo per la redazione del Programma d'Azione, sono state supportate dal confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette. Uno degli obiettivi del processo informativo e partecipativo è quello di acquisire dal territorio, tutte le informazioni che possono essere valutate ed eventualmente integrate nella fase di sviluppo dei progetti. Il coinvolgimento del territorio avrà seguito durante la successiva fase di progettazione e</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.
Int. 22-Presenza del Parco Giarola e del SIC-ZPS Lancone. Tale area necessita, come da Linea di Intervento 3.3, di interventi di controllo specie alloctone. Come mai non si sono previsti interventi?	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Controllo specie vegetazionali alloctone invasive	22		02-dic-2022	A seguito della sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15, L 241/1990, tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, AdbPo, AIPo, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, per definire la governance del progetto, il primo mandato del Ministero è stato quello di redigere, sulla base degli studi e delle conoscenze disponibili, il Programma d'Azione a scala di intera asta fluviale, con il fine di aggiornare, aggiornare e integrare la proposta progettuale inizialmente candidata a finanziamento. Le attività di analisi e approfondimento svolte

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>da AdbPo e AIPo per la redazione del Programma d’Azione, sono state supportate dal confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette. Uno degli obiettivi del processo informativo e partecipativo è quello di acquisire dal territorio, tutte le informazioni che possono essere valutate ed eventualmente integrate nella fase di sviluppo dei progetti. Il coinvolgimento del territorio avrà seguito durante la successiva fase di progettazione e attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Se gli interventi sono solo a livello "statale" come si pensa di intervenire con le aree private e concesse tramite concessione demaniale? Espropri e risoluzioni delle concessioni? Sono previsti ristori per le spese sostenute dai privati?</p>	<p>Generale</p>	<p>Espropri - Revoca concessioni</p>			<p>02-dic-2022</p>	<p>Le aree private espropriate diventeranno aree demaniali e saranno intestate al demanio idrico dello Stato. Nel caso in cui ci fossero delle concessioni d'uso, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. A giugno 2023 è prevista una milestone del cronoprogramma che prevede la "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po" tesa alla "Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati", che dovrà occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni. Già in fase di Programma d'Azione, nel computo</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>delle spese effettuato è stata fatta una prima stima del costo degli espropri e degli indennizzi per eventuali revoche delle concessioni in essere, per un importo complessivo pari a 52 mln di euro. In sede di progettazione questi costi dovranno essere approfonditi. Le Regioni stanno effettuando la rilevazione delle concessioni sulle aree demaniali e successivamente in sede di progettazione si valuterà come intervenire.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Come si coniuga il Progetto di rinaturazione in relazione al trasporto solido e alla sicurezza idraulica?	Generale	Sicurezza idraulica			02-dic-2022	In relazione al trasporto solido, il progetto attua il Programma Generale di Gestione Sedimenti, nell'ambito del quale è stato compiuto un bilancio del trasporto solido e ne sono stati individuati i deficit e le successive azioni risolutive che, grazie al finanziamento PNRR, possono oggi essere attuate. Il tema della sicurezza idraulica sarà maggiormente approfondito in sede di progettazione. Sicuramente AIPO durante la fase di progettazione svilupperà dei modelli bidimensionali a fondo mobile con cui poter verificare gli effetti sulla sicurezza. Tale modellazione bidimensionale interesserà l'intera asta fluviale, non solo le aree interessate dagli interventi, e valuterà in modo integrato la fattibilità degli interventi di rinaturazione e delle attività di manutenzione dell'idrovia.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Visto lo stato di manutenzione non ottimale delle arginature del Po e suoi affluenti non sarebbe meglio spendere una parte dei soldi per ripristinare le arginature?	Generale	Sicurezza idraulica			02-dic-2022	Quando è stata fatta al Ministero la proposta di progetti da candidare a finanziamento PNRR, oltre al progetto per la "Rinaturazione dell'area del Po", AdbPo ha candidato il progetto per il rialzo delle arginature maestre del fiume Po, progetto realizzato da alcuni anni con AIPo, per un valore complessivo di 500 mln di euro. Il progetto ha lo scopo di completare il rialzo delle arginature rispetto ai profili SIMPO e PAI, con specifico riferimento alle zone del Pavese, del Mantovano e del Delta del Po. Tuttavia, è stato ammesso a finanziamento solo il progetto di rinaturazione; questo non vuole dire che non si debba intervenire sugli argini. Il progetto di rinaturazione non ha l'obiettivo di risolvere i problemi di sicurezza idraulica, né di peggiorarla, bensì di attuare interventi che possono contribuire a

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>migliorare anche la sicurezza idraulica, ma soprattutto di migliorare lo stato idromorfologico del fiume Po, in linea con gli indirizzi della Commissione Europea e del PdGPo e delle linee d'azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande, in cui il progetto si colloca per ampia parte. il Progetto è infatti una delle azioni pilota del Programma d'Azione della Riserva al fine di migliorare la biodiversità per il fiume Po. Il progetto, quindi, non lavora in modo diretto sul tema della sicurezza idraulica, quanto piuttosto sulla tutela ed il ripristino della biodiversità che rappresenta oggi un tema di pari importanza. In particolare, il Progetto insiste nella core area della Riserva, dove è fondamentale arrestare la perdita di biodiversità: riqualificare il fiume dal punto di vista idromorfologico consente di dare avvio ad un processo di rinaturazione</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						che nel tempo dovrà essere monitorato ma che può incrementare la capacità resiliente del fiume rispetto a tutte le pressioni che arrivano dal territorio.
L'abbassamento dei pennelli è in piano o decrescente?	Generale	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo			02-dic-2022	Il quesito posto riguarda dettagli progettuali che sono specifico oggetto della progettazione esecutiva degli interventi

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
800/1000 metri cubi al secondo di portata mi sembra una piccola piena per superare il pennello, a meno che venga abbassato di 4 metri.	Generale	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo			02-dic-2022	<p>Il progetto per la "Rinaturazione dell'area del Po" è finalizzato al ripristino e alla tutela della biodiversità, al miglioramento dello stato idromorfologico ed ecologico e della qualità del corpo idrico, in linea con gli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla Direttiva Quadro Acque e in attuazione del Programma Generale di Gestione dei Sedimenti. Inoltre, il progetto deve svilupparsi in un'ottica integrata rispetto alla navigazione a corrente libera: a tal fine, per valori inferiori a 800-1000 m<sup>3</sup>/s, la portata deve transitare all'interno dell'alveo navigabile. Pertanto, la riduzione dell'artificialità dell'alveo mediante l'adeguamento dei pennelli di navigazione deve rispettare tale condizione, verificando che l'abbassamento renda il pennello sormontabile per valori superiori a tale portata, così da poter rivitalizzare la lanca</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						retrostante. Ulteriori approfondimenti saranno sviluppati nella fase di progettazione degli interventi.
<p>Ritengo il sistema di coinvolgimenti degli enti locali assolutamente inadeguato. Credo fosse utile un percorso di coinvolgimento dal basso. Da Sindaco avrei gradito sapere quali interventi fossero proposti sul territorio.</p>	Generale	Coinvolgimento territorio			02-dic-2022	<p>Il processo attivato in relazione al Programma d’Azione del progetto “Rinaturazione dell’area del PO” è un processo partecipativo ma, soprattutto, informativo dei contenuti del Programma, nella consapevolezza che la possibilità di fornire contributi esiste ed è richiesta, pur nei limiti di quello che è un progetto già approvato a livello comunitario tra gli investimenti finanziati dal PNRR. La redazione del Programma d’Azione ha avuto il compito di integrare, aggiornare e aggiornare le aree presenti nella proposta</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>inizialmente candidata a finanziamento, in tempi ristretti, dettati dal vincolo della prima milestone che indicava nel mese di marzo 2021 il termine per la presentazione del Programma d'Azione. Le attività di analisi e approfondimento svolte a scala di asta fluviale per la redazione del Programma d'Azione, oltre ad AdbPo e AlPo, hanno beneficiato del confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette, ma non è stato possibile fare quel lavoro capillare di ascolto di cui un processo partecipativo necessita. D'altra parte, la redazione del Programma d'Azione ha consentito di individuare le aree di intervento su cui attivare il confronto attuale; viceversa, ascoltare il territorio senza una proposta avrebbe fatto raccogliere i vari desiderata, senza però</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>costruire un quadro funzionale a scala di asta fluviale.</p> <p>Partendo dalla pianificazione vigente, si è fatto un aggiornamento del Programma di Gestione dei Sedimenti, in linea con gli obiettivi delle due direttive comunitarie (2000/60/CE e 2007/60/CE). Il fine del processo informativo e partecipativo attivato è quello di una consultazione ampia sul territorio al fine di raccogliere tutti i contributi utili per la successiva fase di progettazione e realizzazione degli interventi. E fondamentale che sia reso evidente e spiegato se alcuni degli interventi previsti non siano condivisi dalle Amministrazioni locali.</p> <p>Il coinvolgimento del territorio avrà seguito durante la successiva fase di progettazione e attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Quali sono gli effetti sulla sicurezza idraulica, in che modo migliora la sicurezza dei territori che sono fuori dell'argine maestro e ricadenti in zona C in caso di piena?	Generale	Sicurezza idraulica			02-dic-2022	L'intervento di "Rinaturazione dell'area del Po" ha tra le esternalità positive attese anche la sicurezza idraulica, in quanto non mira a peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio, bensì prevede interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Gli interventi previsti dal progetto rientrano nell'ambito della fascia di mobilità di progetto definita applicando le indicazioni del PAI e della Direttiva per la gestione dei sedimenti. In particolare, la fascia di mobilità di progetto (FMP) delimita il nuovo assetto del fiume Po da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell'alveo nel breve medio termine, mediante all'attuazione del Programma generale di gestione dei sedimenti. Nel delimitare la fascia di

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>mobilità dl progetto si sono considerati sia gli argini maestri, sia gli argini golenali, in virtù della loro funzione fondamentale che va assolutamente preservata per il contenimento delle piene e per la sicurezza degli insediamenti antropici presenti.</p> <p>Inoltre alcuni interventi sono funzionali a ridurre le sollecitazioni della corrente in corrispondenza dei "froidi" arginali maggiormente critici.</p> <p>Il progetto dei vari interventi di tipo idraulico - morfologici sarà sviluppato utilizzando un modello bidimensionale a fondo mobile che verificherà che non ci siano aumenti di rischi anche rispetto alle opere idrauliche, garantendo nel contempo l'obiettivo di rinaturazione.</p>
Intervento n. 20 - il nuovo alveo previsto non riguarda la riapertura di lanche persistenti, ma attraversa in modo rettilineo un ambiente con suoli e vegetazione spontanea. Si	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	20		02-dic-2022	Nel tracciato della lanca da riaprire sono state individuate le zone ritenute più adeguate, in sede di approfondimento progettuale potranno essere svolte valutazioni di

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
tratta di una riduzione di suoli e vegetazione che contrasta con assorbimento di CO2						maggior dettaglio su come procedere. In questa zona l'intervento prevede azioni di rinaturazione a ridosso del fiume, rispetto ad una lanca preesistente piú spostata, in quanto il Comune aveva giú attuato interventi di riqualificazione di aree umide.
Per le aree demaniali previste nel PNRR ed oggetto di domanda di concessione da parte dei privati (venatori e/o utilizzo aree) come ci si deve comportare nel transitorio per il rilascio di pareri idraulici? E quelle invece che sono giú in corso?	Generale	Espropri - Revoca concessioni			02-dic-2022	In questa fase che nei prossimi mesi ci porterà ad avere dei progetti, con le Regioni ci si sta orientando a sospendere il rilascio di nuove concessioni all'interno delle aree di interesse degli interventi, si valuteranno poi le singole situazioni.
Ma se si vuole rendere navigabile il canale, queste opere non sono un controsenso? Se si allarga l'alveo e si buttano i residui nel letto del fiume?	Generale	Navigazione			02-dic-2022	Sarà garantita la navigabilità del Fiume a corrente libera. Gli interventi di abbassamento dei pennelli non precludono la navigazione, perché per portate inferiori agli 800-1000 m <sup>3</sup> , la portata deve transitare all'interno dell'alveo navigabile. AIPo dispone di importanti finanziamenti per migliorare ulteriormente la

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>navigazione a corrente libera, pertanto si andranno a progettare, insieme agli interventi di rinaturazione, di abbassamento dei pennelli e di rivitalizzazione di lanche retrostanti, anche alcuni interventi relativi a piccoli pennelli sommersi, laddove ci sono tratti rettilinei e la deposizione a barre alternate rende difficile la navigazione, per indirizzare maggiormente il filone navigabile e renderlo più funzionale alla navigazione.</p>
<p>L'area SIC-ZPS Lancone/Isola Giarola (Villanova) si trova in emergenza idrica: a causa del ridotto numero di episodi di piena del fiume degli ultimi anni vediamo sparire entrambi gli specchi d'acqua. Sarà possibile ipotizzare una soluzione?</p>	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	22		02-dic-2022	<p>È evidente che il perdurare di una situazione di siccità come quella dell'anno in corso, aggravi i problemi legati alla scarsità di acqua, non solo nell'alveo del fiume, ma anche nelle aree umide adiacenti. In sede di progettazione si valuterà come procedere nel dettaglio.</p>
<p>È indicato come "riqualificazione di lanche" il paleoalveo più esterno (lanca di Torricella). In parte già palustre e in parte</p>	Sito-specifico	Interventi naturalistici - Riqualificazione lanche e rami abbandonati	22		02-dic-2022	<p>Con riferimento alla riapertura della lanca di Torricella, non si è a conoscenza di quanto stato fatto con la bonifica citata ed è importante</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
recentemente "bonificato". Cosa si intende fare?						avere al riguardo informazioni più dettagliate da prendere in carico in fase di progettazione.
Nell'intervento a monte di Zibello siete sicuri che abbassare il pennello non faccia crollare l'argine?	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	22		02-dic-2022	In corrispondenza dell'intervento c'è un argine golenale che si ha ben presente. Al piede dell'argine golenale è ancora presente, nelle cartografie, una difesa di sponda al piede dell'argine golenale, che difendeva l'argine quando questo, nel passato, era interessato dal passaggio del fiume. Ora il percorso del fiume è diverso e la lanca si è quasi interamente sedimentata. Sarebbe opportuno aprire la lanca, senza ovviamente compromettere la stabilità dell'argine. In sede di progettazione si valuterà come procedere nel dettaglio, verificando la sicurezza dell'argine, sia con modellazioni, sia con sopralluoghi per verificare l'efficienza di quell'opera di difesa ancora presente nelle cartografie.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Perché non è previsto, per il contenimento di eventuali piene, le creazioni di laghi a monte? Si verrebbe incontro alla creazione di energia elettrica.</p>	<p>Generale</p>	<p>Sicurezza idraulica</p>			<p>02-dic-2022</p>	<p>Gli invasi idroelettrici alpini non consentono di laminare le piene del Fiume Po; le piene del Po si gestiscono con la grande capacità di laminazione che hanno le aree golenali chiuse: 500 mln di m<sup>3</sup> è un volume incredibile che consente in questo tratto medio del fiume di laminare le piene a beneficio del tratto canalizzato che da Ponte Lago Scuro arriva fino ai rami del Delta. Occorre agire anche sugli affluenti, in quanto molti sono stati arginati e l'opera di realizzazione delle arginature sia regredita da valle verso monte ed interessa oggi buona parte degli affluenti del Po. L'incremento delle arginature sui tratti di monte ha migliorato la sicurezza idraulica lungo i territori perfluviali, ma complessivamente potrebbe aver aggravato la situazione. La soluzione è quella di andare verso il potenziamento delle azioni di laminazione all'interno</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>delle fasce fluviali, una laminazione naturale delle piene che, certo, non è semplice. Di contro, non si ritiene che con le dighe idroelettriche si riescano a laminare le piene del Po; a tal fine, un buon contributo può essere fornito dagli invasi nei grandi laghi alpini che, in parte potrebbero ridurre le portate in uscita. In fine, è necessario migliorare lo stato di efficacia di questo importantissimo sistema difensivo che sono gli argini maestri del Po, su cui, assieme ad AIPo, è stato fatto un progetto, individuando tutte le criticità rispetto ai profili SIMPO e PAI. Il progetto non è tuttavia riuscito ad accedere ai finanziamenti PNRR.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Si chiede di capire i riflessi di tali interventi sulla gestione del territorio in caso di piena, essendo il nostro territorio, oltre che vasto, con molte aziende agricole con allevamenti di bestiame.	Sito-specifico	Sicurezza idraulica	22	Comune	02-dic-2022	L'intervento di "Rinaturazione dell'area del Po" ha tra le esternalità positive attese anche la sicurezza idraulica, in quanto non mira a peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio, bensì prevede interventi integrati per ridurre il rischio idrogeologico e per il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Gli interventi previsti dal progetto rientrano nell'ambito della fascia di mobilità di progetto definita applicando le indicazioni del PAI e della Direttiva per la gestione dei sedimenti. In particolare, la fascia di mobilità di progetto (FMP) delimita il nuovo assetto del fiume Po da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell'alveo nel breve medio termine, mediante all'attuazione del Programma generale di gestione dei sedimenti. Nel delimitare la fascia di

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>mobilità dl progetto si sono considerati sia gli argini maestri, sia gli argini golenali, in virtù della loro funzione fondamentale che va assolutamente preservata per il contenimento delle piene e per la sicurezza degli insediamenti antropici presenti.</p> <p>Il progetto dei vari interventi di tipo idraulico - morfologici sarà sviluppato utilizzando un modello bidimensionale a fondo mobile che verificherà che non ci siano aumenti di rischi anche rispetto alle opere idrauliche, garantendo nel contempo l'obiettivo di rinaturazione</p>
Inoltre, interessa capire come le opere di rinaturazione incideranno sulle attività ora concessionarie della licenza demaniale	Sito-specifico	Espropri - Revoca concessioni	22	Comune	02-dic-2022	<p>Le aree private espropriate diventeranno aree demaniali e saranno intestate al demanio idrico dello Stato. Nel caso in cui ci fossero delle concessioni d'uso, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. A giugno 2023 è prevista una milestone del</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>cronoprogramma che prevede la "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po" tesa alla "Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati", che dovrà occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni. Nel computo delle spese effettuato è stato calcolato il costo degli espropri e degli indennizzi per eventuali revoche delle concessioni in essere. In sede di progettazione questi costi dovranno essere approfonditi. Le Regioni stanno effettuando la rilevazione delle concessioni sulle aree demaniali e successivamente in sede di</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						progettazione si valuterà come intervenire.
<p>Aggiungo anche per l'intervento 23, chiedendo la possibilità di incontri più ristretti, ad esempio a livello comunale o provinciale, coinvolgendo i portatori di interesse. Pertanto, avanzo una richiesta di incontro da tenersi anche nel mio comune dove confrontarci sui contenuti dei progetti. Attendo, se accolta la proposta di incontro più mirato, una disponibilità in merito, al fine di dipanare eventuali dubbi e criticità.</p>	Sito-specifico	Coinvolgimento territorio	22	Comune	02-dic-2022	<p>Il processo attivato in relazione al Programma d'Azione del progetto "Rinaturazione dell'area del PO" è un processo partecipativo ma, soprattutto, informativo dei contenuti del Programma, nella consapevolezza che la possibilità di fornire contributi esiste ed è richiesta, pur nei limiti di quello che è un progetto già approvato a livello comunitario tra gli investimenti finanziati dal PNRR. La redazione del Programma d'Azione ha avuto il compito di integrare, aggiornare e aggiornare le aree presenti nella proposta inizialmente candidata a finanziamento, in tempi ristretti, dettati dal vincolo</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>della prima milestone che indicava nel mese di marzo 2021 il termine per la presentazione del Programma d’Azione. Le attività di analisi e approfondimento svolte per la redazione del Programma d’Azione, oltre ad AdbPo e AlPo, hanno beneficiato del confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette, ma non è stato possibile fare quel lavoro capillare di ascolto di cui un processo partecipativo necessita. Il fine del processo informativo e partecipativo attivato è quello di una consultazione ampia sul territorio al fine di raccogliere tutti i contributi utili ai fini della successiva fase di progettazione e realizzazione degli interventi. Se ritenuto opportuno è a tal fine possibile organizzare incontri specifici. Il coinvolgimento del</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						territorio avrà seguito durante la successiva fase di progettazione e attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.
<p>Tutta l'area del Po deve essere riqualificata e questo, sulla base delle esperienze del passato, come può avvenire senza il coinvolgimento degli agricoltori che si prendano in carico la successiva gestione delle aree riqualificate?</p> <p>Perché il medesimo progetto non può integrare il tema della regimazione e quello del trattenimento delle acque, per rispondere alle criticità legate alla scarsità di risorsa idrica nei periodi siccitosi? Con pochi interventi per il trattenimento delle acque, si potrebbe rispondere anche alla necessità di mantenere attive le lanche con continuità.</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione di categoria	02-dic-2022	<p>Il progetto per "Rinaturazione dell'area del Po" ha sicuramente anche una valenza culturale: gli interventi previsti consentono da un lato di dare risposta alle necessità che già da dieci anni erano state rilevate e inserite nella pianificazione distrettuale, dall'altro di dare risposta alle sollecitazioni che arrivano dall'UE in tema di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici. In tal senso, il settore dell'agricoltura è sicuramente un settore strategico in relazione alla possibilità di cambiare il rapporto tra mondo agricolo e natura: in passato la Pianura Padana era una palude e, a seguito degli interventi operati dall'uomo, supporta oggi</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>l'economia agricola. In questo momento non c'è più bisogno di interventi che incrementino l'artificializzazione dell'ambiente naturale, quanto piuttosto c'è il bisogno di gestire al meglio la situazione attuale per cercare di proiettarsi nel futuro e decidere cosa si intende lasciare alle generazioni che verranno, nel rispetto di quanto chiede l'UNESCO, essendo all'interno della Riserva MAB UNESCO "Po Grande".</p> <p>Gli eventi siccitosi recenti hanno determinato la necessità di coniugare le esigenze delle attività agricole di monte con quelle di valle e in questo senso il progetto diventa anche importante per capire come, assieme al mondo dell'agricoltura, si possa dare spazio al fiume e gestire meglio le aree golenali grazie all'aiuto del mondo agricolo. Oltre il 2026 è importante capire chi potrà contribuire a</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>mantenere le aree rinaturate, poiché non potranno essere solo le risorse pubbliche. Servirà la costruzione una partnership solida per mantenere l'efficacia degli interventi per capitalizzare le risorse finanziarie investite sul fiume Po. Quindi, ben venga aprire un dialogo e un dibattito con il mondo agricolo per capire quali interventi possano trovare le condizioni per essere subito realizzati e come possano essere poi mantenuti, senza pensare in modo esclusivo all'economia agricola, ma riconoscendo in modo coeso il valore di questi interventi per "guarire" il fiume Po da tutti i danni causati dalle attività antropiche.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Nel documento approvato si evidenzia che questo processo partecipato sarà organizzato in modo da seguire costantemente l'intera fase progettuale, realizzativa e di futura gestione e monitoraggio degli interventi, allo scopo di assicurare un continuo confronto con la "comunità fluviale" e acquisire ogni contributo utile per le fasi di progettazione e attuazione che seguiranno il Programma d'Azione. Tale comunicazione e informazione avverrà anche in fase progettuale e successivamente ad essa?</p>	Generale	Coinvolgimento territorio		Comune	02-dic-2022	<p>Il processo attivato in relazione al Programma d'Azione del progetto "Rinaturazione dell'area del PO" è un processo partecipativo ma, soprattutto, informativo dei contenuti del Programma, nella consapevolezza che la possibilità di fornire contributi esiste ed è richiesta, pur nei limiti di quello che è un progetto già approvato a livello comunitario tra gli investimenti finanziati dal PNRR. La redazione del Programma d'Azione ha avuto il compito di integrare, aggiornare e aggiornare le aree presenti nella proposta inizialmente candidata a finanziamento, in tempi ristretti, dettati dal vincolo della prima milestone che indicava nel mese di marzo 2021 il termine per la presentazione del Programma d'Azione. Le attività di analisi e approfondimento svolte per la redazione del Programma d'Azione, oltre</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>ad AdbPo e AIPo, hanno beneficiato del confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltrech� con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette, ma non � stato possibile fare quel lavoro capillare di ascolto di cui un processo partecipativo necessita. Il fine del processo informativo e partecipativo attivato � quello di una consultazione ampia sul territorio al fine di raccogliere tutti i contributi utili ai fini della successiva fase di progettazione e realizzazione degli interventi.</p> <p>Il coinvolgimento del territorio avr� seguito durante la successiva fase di progettazione e attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Investire fondi pubblici per interventi strutturali strumentali e infrastrutturali non fini a se stessi, ma realizzati, architettati, gestiti, proposti in una ottica di fruizione pubblica e privata che diano sostenibilità, resilienza, sussidiarietà di prospettiva per i territori corre-buffer zone e pe la economia collettiva sociale e civile e non solo imprenditoriale individuale di imprese che gestiscono attività connesse allo sfruttamento materiale del fiume.	Generale	Coinvolgimento territorio		Associazione volontari/cittadini	02-dic-2022	Il soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni della collettività dipendono in maniera determinante dalla salubrità dell'ambiente e dalla capacità del capitale naturale disponibile di supportare la vita umana. Infatti, come per le altre differenti tipologie di capitale, anche il capitale naturale fornisce un flusso di servizi da offrire alla collettività, definiti come servizi ecosistemici. Essendo il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" finanziato dal PNRR finalizzato anche ad un incremento quantitativo e qualitativo del capitale naturale, è importante sottolineare come la collettività possa beneficiare dall'incremento del flusso di tali servizi essenziali al benessere umano, visto che il flusso di risorse ecosistemiche dipende dall'estensione e dalle condizioni (stato di salute, integrità, ecc.) degli ecosistemi stessi.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>I servizi ecosistemici includono la produzione di cibo, la disponibilità di acqua, di materie prime, di risorse genetiche, ma anche funzioni e processi fondamentali come l'assorbimento degli inquinanti, la protezione dall'erosione, la regolazione dello scorrimento superficiale delle acque, il mantenimento della qualità delle acque, il controllo delle malattie, la formazione e rigenerazione dei suoli e molto ancora, inclusa la funzione cruciale degli ecosistemi nel regolare la diffusione delle malattie zoonotiche.</p> <p>Le funzioni ecosistemiche rappresentano, in sintesi, la capacità dei processi e delle componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie autoctone di un determinato luogo.</p> <p>In altre parole, la presenza e l'incremento dei servizi</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						ecosistemici consentono dei benefici multipli forniti sottoforma di beni e servizi che garantiscono alla collettività di raggiungere e soddisfare il proprio benessere. Si ritiene fondamentale, per sottolineare al meglio l'importanza della realizzazione del progetto "Rinaturazione dell'area del Po" e la valenza dell'incremento dei servizi ecosistemici che ne conseguirà, far sì che aumenti il livello di percezione e sensibilizzazione da parte della stessa collettività, in modo tale che possa beneficiarne a pieno e ne riconosca il valore.
Coinvolgimento degli Enti Locali molto marginale, credo fosse molto più utile un coinvolgimento già nella redazione del Piano d'Azione. Non è ammissibile aver appreso di questi interventi senza saperne nulla. Credo sia corretto che l'Ente locale debba essere parte attiva tenendo conto della sua	Generale	Coinvolgimento territorio			02-dic-2022	Il processo attivato in relazione al Programma d'Azione del progetto "Rinaturazione dell'area del PO" è un processo partecipativo ma, soprattutto, informativo dei contenuti del Programma, nella consapevolezza che la possibilità di fornire contributi esiste ed è

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>pianificazione anche di Protezione Civile. Chiedo a questo punto che sia possibile una vera consultazione a livello provinciale nella quale valutare eventuali variazioni ai progetti. Contrariamente si tratta esclusivamente di consultazione. Nei Comuni siamo quotidianamente investiti da domande di portatori d'interesse alle quali non siamo in grado di dare risposte.</p>						<p>richiesta, pur nei limiti di quello che è un progetto già approvato a livello comunitario tra gli investimenti finanziati dal PNRR. La redazione del Programma d'Azione ha avuto il compito di integrare, aggiornare e aggiornare le aree presenti nella proposta inizialmente candidata a finanziamento, in tempi ristretti, dettati dal vincolo della prima milestone che indicava nel mese di marzo 2021 il termine per la presentazione del Programma d'Azione. Le attività di analisi e approfondimento svolte per la redazione del Programma d'Azione, oltre ad AdbPo e AIPo, hanno beneficiato del confronto con Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, oltreché con Enti gestori di Parchi, Aree RN2000 e Aree naturali protette, ma non è stato possibile fare quel lavoro capillare di ascolto di cui un processo partecipativo necessita. Il</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>fine del processo informativo e partecipativo attivato è quello di una consultazione ampia sul territorio al fine di raccogliere tutti i contributi utili ai fini della successiva fase di progettazione e realizzazione degli interventi.</p> <p>Il coinvolgimento del territorio avrà seguito durante la successiva fase di progettazione e attuazione degli interventi, ad opera di AIPo in coordinamento con AdbPo, Regioni e MASE.</p>
Quale tipo di intervento è previsto sul Comune di Castelvetro?	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio			02-dic-2022	<p>In Comune di Castelvetro Piacentino sono previsti due interventi con l'obiettivo di ridurre il condizionamento del sistema naturale e degli effetti generati dalle opere in alveo, di incrementare la divagazione laterale del Po e la funzionalità ecologica attraverso il contrasto alla diffusione delle specie vegetazionali alloctone invasive a favore dell'affermazione delle specie autoctone tipiche. in particolare</p>



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>Intervento 20 - km 376:  l'intervento è in parte compreso nel Comune di Castelvetro Piacentino e in parte nel Comune di Cremona , nel Comune di Castelvetro Piacentino è previsto un intervento di tipo ambientale - naturalistico volto alla riqualificazione della lanca, mentre in Comune di Cremona è previsto sia un intervento di tipo idromorfologico relativo all'adeguamento di un pennello di navigazione, sia un intervento di tipo ambientale - naturalistico relativo al controllo di specie vegetazionali alloctone invasive.</p> <p>Intervento 21 - km 378:  l'intervento è per intero compreso nel Comune Castelvetro Piacentino e riguarda interventi di tipo idraulico - morfologici di riduzione dell'artificialità dell'alveo mediante adeguamento del pennello di navigazione e di riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati; inoltre è</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						previsto un intervento di tipo naturalistico - ambientale relativo al controllo di specie vegetazionali alloctone invasive.
Non capisco molto il senso dell'intervento: mentre chi ci ha preceduto ha letteralmente risanato la Pianura Padana da paludi, acquitrini perché ambienti malsani, ora gli interventi mi sembra mirino proprio a ricreare tali zone: a quale "alto" scopo?	Generale	Coinvolgimento territorio			02-dic-2022	Il progetto per "Rinaturazione dell'area del Po" ha sicuramente anche una forte valenza culturale: gli interventi previsti consentono da un lato di dare risposta alle necessità che già da dieci anni erano state rilevate e inserite nella pianificazione distrettuale, dall'altro alle sollecitazioni che arrivano dall'UE in tema di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici. In tal senso, il settore dell'agricoltura è sicuramente un settore strategico in relazione alla possibilità di cambiare il rapporto tra mondo agricolo e natura: in

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>passato la Pianura Padana era una palude e, a seguito degli interventi operati dall'uomo, supporta oggi l'economia agricola. In questo momento non c'è più bisogno di interventi che incrementino l'artificializzazione dell'ambiente naturale, quanto piuttosto c'è il bisogno di gestire al meglio la situazione attuale per cercare di proiettarci nel futuro e decidere cosa si intende lasciare alle generazioni che verranno, nel rispetto di quanto chiede l'UNESCO, essendo all'interno della Riserva MAB UNESCO "Po Grande".</p> <p>Gli eventi siccitosi recenti hanno determinato la necessità di coniugare le esigenze delle attività agricole di monte con quelle di valle e in questo senso il progetto diventa anche importante per capire come, assieme al mondo dell'agricoltura, si possa dare spazio al fiume e gestire meglio le aree</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>golenali grazie all'aiuto del mondo agricolo. Oltre il 2026 è importante capire chi potrà contribuire a mantenere le aree rinaturate, poiché non potranno essere solo le risorse pubbliche. Servirà la costruzione una partnership solida per mantenere l'efficacia degli interventi per capitalizzare le risorse finanziarie investite sul fiume Po. Quindi, ben venga aprire un dialogo e un dibattito con il mondo agricolo per capire quali interventi possano trovare le condizioni per essere subito realizzati e come possano essere poi mantenuti, senza pensare in modo esclusivo all'economia agricola, ma riconoscendo in modo coeso il valore di questi interventi per "guarire" il fiume Po da tutti i danni causati dalle attività antropiche.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Intervento 26. Nel tratto è presente una cava con all'interno un porto. Purtroppo, ora il canale tra il Po e la lanca è chiuso dalla sabbia. Sarebbe possibile riaprilo anche in un'ottica di sviluppo del cicloturismo tra le due rive?	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	26	Comune	02-dic-2022	In fase di progettazione si approfondiranno gli interventi, valutando anche le sollecitazioni emerse nel corso del processo informativo e partecipativo. Si ricorda però che gli approfondimenti progettuali saranno svolti in coerenza con gli obiettivi di rinaturazione e riduzione dell'artificialità dell'alveo per cui il progetto "Rinaturazione dell'area del Po" è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Sono previste compensazioni per eventuali danneggiamenti di strade causa passaggio di mezzi per interventi?	Generale	Attuazione e monitoraggio	30		02-dic-2022	Se le attività di cantiere incidono su strade esistenti, al termine dei lavori devono essere riportate nelle condizioni preesistenti, prevedendo i relativi importi nei quadri economici degli interventi, così come se è necessario un adeguamento della viabilità per consentire il passaggio dei mezzi di cantiere, questo deve essere computato tra le opere provvisorie alla realizzazione degli interventi.
Durante le piene entreranno molto più facilmente nelle lanche le tonnellate di materiale galleggiante (legno e plastica): chi si occuperà della pulizia di queste zone?	Generale	Attuazione e monitoraggio	30		02-dic-2022	Per quanto attiene alle attività di monitoraggio ante e post 2026, è stato costituito un Comitato Scientifico composto da n. 24 rappresentanti di Università e Centri di Ricerca, specializzati nelle diverse tematiche che afferiscono all'ambiente fluviale, coordinato da AdbPo, con il supporto di AIPo. Per quanto riguarda le attività di manutenzione e gestione post 2026, il

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>quadro economico prevede un importo pari a 29 mln euro per interventi di monitoraggio e gestione degli interventi nei tre anni immediatamente successivi al 2026. Il periodo è stato definito in funzione del termine stimato per la realizzazione degli interventi di riforestazione, considerando la necessità di gestione e manutenzione per almeno cinque anni. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziarie, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022). Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene.
Si prevedono delle modellazioni idrauliche sulle conseguenze rispetto la presa irrigua di Boretto?	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	33	Associazione volontari/cittadini	02-dic-2022	La presa irrigua di Boretto è stata realizzata in un punto di per sé critico poiché soggetto a un insabbiamento naturale che richiede periodiche operazioni di pulizia. Valutazioni specifiche relative alla presa di Boretto non sono state compiute poiché non rientrano tra le finalità specifiche del progetto di per la rinaturazione del Po. Tuttavia, si prevede un possibile miglioramento della situazione grazie all'Intervento 33, previsto a Viadana, in sponda opposta, dove l'abbassamento del pennello di navigazione dovrebbe riattivare una corrente capace di



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						asportare la barra di deposito che si forma naturalmente davanti alla presa di Boretto.
<p>Gli interventi di riattivazione di lanche e rami abbandonati appaiono in alcuni casi del tutto sproporzionati sia per quantità di inerti movimentati che per la superficie interessata. In alcuni casi si tratta operazioni molto pesanti che andranno ad interessare ambienti e paesaggi unici come gli spiaggioni attualmente presenti a valle di Foce Adda. Perché, ci chiediamo, effettuare operazioni in modo così massiccio, si parla di qualche milione di metri cubi, in aree dove le sabbie sono un elemento unico ed insostituibile e già hanno patito una sensibile riduzione per la realizzazione della diga di Isola Serafini e per gli</p>	Generale	Interventi idromorfologici - Riapertura lanche e rami abbandonati	23	Associazione ambientalista	02-dic-2022	<p>Gli interventi in corrispondenza del meandro di Isola Serafini prevedono la sola movimentazione delle sabbie presenti sulle barre del meandro, sabbie che difficilmente possono essere prese in carico dalla corrente a causa dell'opera di sbarramento e dal funzionamento della centrale. Tale materiale sarà completamente reimmesso nell'alveo di valle in corrispondenza del tratto che maggiormente risulta inciso e in deficit di sedimento. Tali interventi sono pertanto funzionali a garantire la continuità del bilancio del trasporto solido.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
abnormi prelievi effettuati fino agli anni '90?						
<p>Concessioni Demaniali in essere: la Comunalità di Coltaro ha in corso una concessione della durata di 12 anni con Regione Lombardia, con scadenza 2029, per pioppicoltura (a titolo oneroso) e per gestione di aree limitrofe (a titolo gratuito). Le domande che vengono poste sono le seguenti:</p> <p>1) C'è l'intenzione di revocare le concessioni e di dare un indennizzo per le coltivazioni in corso?</p> <p>2) Le concessioni verranno revocate solo parzialmente consentendo la maturazione dei pioppi entro la data di scadenza prevista del 2029?</p> <p>3) Nel caso precedente occorrerà garantire l'accesso all'isolone che si verrà a formare con i</p>	Sito-specifico	Espropri - Revoca concessioni	29	Ente	02-dic-2022	Le aree private espropriate diventeranno aree demaniali e saranno intestate al demanio idrico dello Stato. Nel caso in cui ci fossero delle concessioni d'uso, è prevista la revoca della concessione e un'indennità economica a compensazione. A giugno 2023 è prevista una milestone del cronoprogramma che prevede la "Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po" tesa alla "Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>lavori del PNRR. 4) Potranno essere rinnovate a Comunalia dette concessioni anche dopo la realizzazione delle opere previste nel progetto generale di AIPO? Si rammenta che la Comunalia di Coltaro gestisce da oltre 5 secoli i Ballottini o alluvioni del Po</p>						<p>rami abbandonati", che dovrà occuparsi anche del tema delle demanializzazioni e delle concessioni. Nel computo delle spese effettuato è stato calcolato il costo degli espropri e degli indennizzi per eventuali revocche delle concessioni in essere. In sede di progettazione questi costi dovranno essere approfonditi. Le Regioni stanno effettuando la rilevazione delle concessioni sulle aree demaniali e, successivamente, in sede di progettazione si valuterà come intervenire. Per quanto riguarda le attività di manutenzione e gestione post 2026, il quadro economico prevede un importo pari a 29 mln euro per interventi di monitoraggio e gestione degli interventi nei tre anni immediatamente successivi al 2026. Il periodo è stato definito in funzione del termine stimato per la realizzazione</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>degli interventi di riforestazione, considerando la necessità di gestione e manutenzione per almeno cinque anni. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziarie, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022).</p> <p>Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Si ritiene opportuno un confronto con le Associazioni Agricole	Generale	Coinvolgimento territorio			02-dic-2022	Le organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, CIA). sono state invitate, sia a livello nazionale che regionale, agli incontri del percorso informativo e partecipativo. Può essere che qualche indirizzo sia sfuggito: nel caso si resta a disposizione per recuperare eventuali momenti di informazione e confronto.
Si prevede di togliere le barriere che inibiscono il percorso naturale del fiume fatte a fini commerciali? Ad es. il collegamento con Isole o con punti alti dell'alveo fatte dalle aziende di pioppicoltori	Generale	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo			05-dic-2022	Gli interventi elencati nel Programma d'Azione sono il frutto di un'analisi condotta a scala di intera asta fluviale, in attuazione degli strumenti di pianificazione distrettuale e sulla base degli studi disponibili, nel perseguimento dell'obiettivo di ridurre l'artificialità dell'alveo. l'intervento indicato non rientra di per sé tra le tipologie di intervento previste dalla proposta progettuale iniziale ammessa a finanziamento PNRR, anche se in fase progettuale potranno

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						essere fatti tutti gli approfondimenti funzionali a garantire la migliore efficacia del progetto di rinaturazione.
Nessun intervento su Sermide Felonica?	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio			05-dic-2022	Non sono previsti interventi in questa zona, dove il fiume si stringe molto: da un certo punto in poi l'alveo è stretto e compreso tra le arginature, pertanto non è possibile né riforestare, né cercare di mobilizzare il fiume. In questa zona, l'obiettivo è quello di gestire gli eventi di piena senza pericoli, allontanando le portate fino al mare.
Riapertura lanche e abbassamento pennelli a favore della rinaturazione, intervento lodevole. Questi interventi non migliorano sicuramente la navigazione...anzi parrebbero togliere volume	Generale	Navigazione			05-dic-2022	In fase progettuale saranno fatto gli opportuni approfondimenti per garantire la navigabilità del Fiume a corrente libera. Gli interventi di abbassamento dei pennelli, per mantenere attive le lanche, non

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
d'acqua nel canale navigabile?						precludono la navigazione, perché per portate inferiori agli 800-1000 m <sup>3</sup> è assicurato il transito della portata all'interno dell'alveo inciso, garantendo quindi la navigazione. AlPo dispone di un importante finanziamento di 58 mln di euro per migliorare la navigazione; pertanto, si andrà ad utilizzare un modello integrato che consenta di verificare entrambi gli obiettivi: garantire la rinaturazione da una parte e dall'altra la portata nelle magre, assicurando quindi la navigazione.
È previsto qualche incontro per far conoscere, alla popolazione del territorio, le varie specie di alberi e arbusti autoctoni e alloctoni? Sono un agronomo, mi occupo di vegetazione e riscontro spesso scarsa conoscenza dell'ambiente	Generale	Coinvolgimento territorio			05-dic-2022	Sicuramente sì, in quanto questo progetto mira anche a raggiungere un cambiamento culturale in relazione all'approccio verso il fiume. Questo progetto, inoltre, è integrato con la programmazione internazionale delle aree MAB UNESCO, in cui è prevista l'attivazione di percorsi di educazione

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						ambientale, soprattutto nelle scuole.
Chiedo lumi sull'intervento n° 42 che secondo lo scrivente non tiene conto di una condizione disastrosa provocata proprio da un pennello, di cui non è previsto abbassamento, con conseguente interrimento di 2/3 km di lanca vorrei esporre il problema	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	42		05-dic-2022	Confronto avvenuto direttamente al termine dell'incontro.
Intervento 43. Si chiede la motivazione tecnica per cui non è previsto l'abbassamento del pennello e conseguente riattivazione della lanca. Il pennello è quello di Correggio Micheli Bagnolo San Vito in sponda sx a valle del ponte di San Benedetto Po (km 487).	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	43		05-dic-2022	Al momento non è previsto l'abbassamento del pennello indicato, in quanto non pienamente in linea con gli obiettivi di rinaturazione. E' un intervento che serve soprattutto porticciolo che, realizzato dietro ad un pennello dove si crea uno specchio d'acqua per il fenomeno dei budri. Per passare dal porticciolo al Po è necessario attraversare una barra di sabbia che si deposita frequentemente. Quindi, se da un lato il porticciolo



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						si trova in una posizione protetta, d'altro canto è necessario mettere in conto che, per navigare in Po, è poi necessario spostare la sabbia che si deposita. Abbassare il pennello aiuterebbe a mantenere il passaggio libero, ma l'intervento non avrebbe la finalità di rinaturazione del Fiume e quindi non rientra tra gli interventi prioritari ai fini del progetto "Rinaturazione dell'area del Po", anche perché la lanca in esame si può considerare idromorfologicamente attiva.
Intervento 44. Preso atto che con il PNRR si deve parlare di rinaturazione e non di sicurezza idraulica, né di navigazione, però si chiede perché non sia stato considerato l'abbassamento del pennello di Sacchetta, anche perché sono 40 anni che si sta subendo la situazione, pur avendo riconsiuto anche AIPo che ci fosse una situazione da	Sito-specifico	Interventi idromorfologici - Riduzione artificialità alveo	44	Comune	05-dic-2022	In fase di progettazione si approfondiranno gli interventi, valutando anche le sollecitazioni emerse nel corso del processo informativo e partecipativo. Si ricorda però che esiste anche il problema di Foce Secchia che di fatto dovrebbe essere spostata a valle ed è il motivo per cui il tratto del pennello indicato è un po' delicata.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>sistemare. Il pennello è stato realizzato nel secondo dopoguerra, per salvaguardare la pioppicoltura, senza tenere conto delle conseguenze per i territori a valle. Il pennello, troppo alto, ha portato alla chiusura definitiva della lanca di Rodi, con il conseguente cambiamento delle curve idrometriche e l'attivazione di fenomeni di erosione degli argini, oltre a fenomeni importanti di insabbiamento che in corrispondenza dell'isola dei Caimani ha portato a livelli superiori al piano golenale. Quando si deve aspettare per vedere ripristinare le dinamiche fluviali che appartengono al territorio?</p>						

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Apertura lanche e abbassamento pennelli parrebbero in conflitto con i bisogni della navigazione.	Generale	Navigazione		Comune	05-dic-2022	Sarà garantita la navigabilità del Fiume a corrente libera. Gli interventi di abbassamento dei pennelli non precludono la navigazione, perché per portate inferiori agli 800-1000 m <sup>3</sup> , la portata deve transitare all'interno dell'alveo navigabile. AIPo dispone di importanti finanziamenti per migliorare ulteriormente la navigazione a corrente libera, pertanto si andranno a progettare, insieme agli interventi di rinaturazione, di abbassamento dei pennelli e di rivitalizzazione di lanche retrostanti, anche alcuni interventi relativi a piccoli pennelli sommersi, laddove ci sono tratti rettilinei e la deposizione a barre alternate rende difficile la navigazione, per indirizzare maggiormente il filone navigabile e renderlo più funzionale alla navigazione.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Scheda 49: tra gli interventi sono ammissibili interventi di adeguamento/ripristino di strade di accesso al servizio dei cantieri?	Sito-specifico	Attuazione e monitoraggio	49	Comune	07-dic-2022	Se le attività di cantiere incidono su strade esistenti, al termine dei lavori devono essere riportate nelle condizioni preesistenti, prevedendo i relativi importi nei quadri economici degli interventi, così come se è necessario un adeguamento della viabilità per consentire il passaggio dei mezzi di cantiere, questo deve essere computato tra le opere provvisorie alla realizzazione degli interventi.
Sono state censite le garzaie lungo il corso del Po? Avete avuto osservazioni dalle associazioni ambientaliste?	Generale	Attuazione e monitoraggio			07-dic-2022	Siamo ancora nella fase di Programma d'Azione, non sono ancora state definite nel dettaglio le attività, ulteriori aspetti saranno dettagliatamente definiti nella fase di progettazione. Grazie al supporto del Comitato Scientifico (composto dall'Autorità di Bacino, da 24 professori esperti delle tematiche oggetto dell'intervento) si sta mettendo a punto un sistema di monitoraggio della flora e della fauna che fornirà elementi utili per la fase di

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						progettazione. Sicuramente il confronto con le associazioni ambientaliste e il loro contributo sarà fondamentale.
Intervento 55. L'eliminazione delle alloctone riguarda anche le aree in concessione per la pioppicoltura?	Sito-specifico	Espropri - Revoca concessioni	55		07-dic-2022	In linea generale, se sono previsti interventi su are in concessione e coltivate a pioppeto, potrebbe essere previsto un intervento di riforestazione, eliminando il pioppeto per ricostruire un bosco autoctono. È chiaro che in caso di area in concessione, c'è il tema di come gestire la revoca della concessione e il relativo indennizzo. Il tema degli espropri e della revoca di concessioni in essere, dove necessario, è un tema che riguarda l'intero progetto e per il quale sono state previste somme per le relative indennità, già a partire dal quadro economico degli interventi allegato al Programma d'Azione.
Parlare di un progetto di rinaturazione prima della progettazione e realizzazione e della	Generale	Navigazione			07-dic-2022	Sarà garantita la navigabilità del Fiume a corrente libera. Gli interventi di abbassamento dei pennelli non

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
regimentazione a corrente libera non è strano?						precludono la navigazione, perché per portate inferiori agli 800-1000 m <sup>3</sup> la portata deve transitare all'interno dell'alveo navigabile. AIPo dispone di importanti finanziamenti per migliorare ulteriormente la navigazione; pertanto, si andranno a realizzare anche alcuni interventi in relazione a piccoli pennelli sommersi, per indirizzare maggiormente il filone navigabile e renderlo più funzionale alla navigazione.
Tra spese/interventi ammissibili è possibile includere lavori di adeguamento e sistemazione di strade di accesso ai cantieri?	Generale	Attuazione e monitoraggio			07-dic-2022	Se le attività di cantiere incidono su strade esistenti, al termine dei lavori devono essere riportate nelle condizioni preesistenti, prevedendo i relativi importi nei quadri economici degli interventi, così come se è necessario un adeguamento della viabilità per consentire il passaggio dei mezzi di cantiere, questo deve essere computato tra le opere provvisorie alla realizzazione degli interventi.

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>Come componente del Direttivo di Assonautica Acque Interne Veneto ed Emilia, Associazione collegata con la Camera di Commercio che si interessa di navigazione Fluviale Turistica e Commerciale, chiedo chiarimenti: sulla motivazione di assenza di interventi a valle di Bergantino e Melara fino ad Ariano e sul rapporto delle progettualità riguardanti la rinaturazione del Po, nel tratto a valle di Mantova, con il progetto di miglioramento della navigabilità a corrente libera previsto, se non sbaglio, nel tratto sopra indicato del Fiume Po. Avendo partecipato all'incontro che si è tenuto il 7 Dicembre presso il Museo della Bonifica a Taglio di Po, non ho capito se le due progettualità sono collegate e in caso affermativo in che modo. Sono un medico quindi non ho specifiche competenze sulle progettualità presentate ma come</p>	Generale	Attuazione e monitoraggio		Associazione di categoria	07-dic-2022	<p>In fase progettuale saranno fatto gli opportuni approfondimenti per garantire la navigabilità del Fiume a corrente libera. Gli interventi di abbassamento dei pennelli, per mantenere attive le lanche, non precludono la navigazione, perché per portate inferiori agli 800-1000 m3 è assicurato il transito della portata all'interno dell'alveo inciso, garantendo quindi la navigazione. AIPO dispone di un importante finanziamento di 58 mln di euro per migliorare la navigazione; pertanto, si andrà ad utilizzare un modello integrato che consenta di verificare entrambi gli obiettivi: garantire la rinaturazione da una parte e dall'altra la portata nelle magre, assicurando quindi la navigazione.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
<p>cittadina, che ha conoscenza degli aspetti di interesse della navigazione in particolare turistica, vorrei sapere se gli interventi decisi sono in relazione con quanto previsto nel progetto di miglioramento della navigabilità a corrente libera e se negli obiettivi della rinaturazione è stato tenuto conto degli attracchi esistenti nel tratto indicato e se i siti di miglioramento naturalistico che saranno realizzati saranno accessibili, e con quali percorsi, a visitatori che arrivano in barca agli attracchi e potrebbero poi proseguire a piedi o in bicicletta per visitare le zone naturalistiche risistemate.</p> <p>Ho provato a compilare la scheda proposta per raccogliere indicazioni, ma quanto ho cercato di riassumere in questa mail non ho capito come poterlo inserire.</p> <p>In sintesi chiederei di ricevere indicazioni sulla collocazione delle opere</p>						



Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
previste nella progettualità di miglioramento della navigabilità del Fiume Po a valle di Mantova e, ritenendo che le opere di rinaturazione abbiano tra gli obiettivi anche la possibilità di far accedere le persone che arrivano in barca e/o bicicletta alle zone di interesse naturalistico, chiederei se sono stati previsti interventi per arrivare alle zone di rinaturazione partendo dagli attracchi esistenti o dai percorsi ciclabili vicini						
Negli imboschimenti forestali la parte di manutenzione ha la stessa importanza della realizzazione: sono previste risorse per questa fase di almeno 5 anni successivi?	Generale	Attuazione e monitoraggio		Impresa	21-dic-2022	Tali aspetti saranno meglio definiti in fase progettuale. Attualmente, per quanto riguarda le attività di manutenzione e gestione post 2026, il quadro economico contenuto nel Programma d'Azione prevede un importo pari a 29 mln euro per interventi di monitoraggio e gestione degli interventi nei tre anni immediatamente successivi al 2026. Il periodo è stato definito in funzione del termine stimato per la realizzazione

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>degli interventi di riforestazione, considerando la necessità di gestione e manutenzione per almeno cinque anni. Tali risorse non sono comprese nei finanziamenti PNRR e a tal fine, i partner del progetto si sono impegnati a promuovere tutte le iniziative utili ad individuare le risorse finanziarie, aggiuntive rispetto al finanziamento del PNRR, necessarie per l'attuazione delle attività successive al limite temporale del 2026 (Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 maggio 2022).</p> <p>Come suggerito in alcuni contributi, nell'ambito delle concessioni ex artt 32 e 36 del PAI, è possibile ipotizzare l'attivazione di specifici accordi di custodia per la gestione delle aree in cui si interviene.</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
Ci sono margini per poter rimodulare le schede verso aree già disponibili?	Generale	Attuazione e monitoraggio		Impresa	21-dic-2022	I progetti che saranno messi a terra saranno compresi tra le 56 aree d'intervento previste dal Programma d'Azione, documento formalmente approvato, valutate e inserite sulla base di analisi e approfondimenti condotti a livello di intera asta fluviale. In fase di sviluppo progettuale, gli interventi previsti in tali aree potranno essere meglio definiti o modificati per tenere conto di nuovi approfondimenti conoscitivi o dei contributi acquisiti dal territorio. Sulla base del necessario aggiornamento dei prezzi per la realizzazione delle opere, sarà poi possibile chiarire quali siano gli interventi che effettivamente è possibile finanziare nell'ambito dei 357 mln di euro del PNRR.
Quando si potranno programmare gli incontri per discutere di ciascun progetto?	Generale	Attuazione e monitoraggio		Ente	21-dic-2022	Gli incontri potranno essere programmati a partire dal mese di aprile, poiché in questa fase è prioritario impostare il progetto, in linea con i quesiti emersi durante il

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>processo informativo e partecipativo: capire come fare gli affidamenti, sviluppare un'analisi puntuale che consenta di capire quali, dei 56 interventi previsti nel Programma d'Azione, sarà possibile realizzare, anche in termini economici in relazione all'aggiornamento dei prezzi inizialmente presi a riferimento per la stesura del Programma d'Azione. A tale riguardo, è stata richiesta al Ministero la possibilità di deroga al DL n. 50 del 2022 (c.d. "Decreto Aiuti"), convertito nella Legge n. 91/2022 che, in relazione all'aumento dei prezzi, parla unicamente dei prezzari regionali, mentre il progetto di rinaturazione richiede un unico prezzario al fine di garantire la giusta trasparenza ad un investimento, qual è quello per la "Rinaturazione dell'area del Po", di livello interregionale. Questo per dire che è necessaria una</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>serie di attività tecniche e amministrative necessarie per definire in modo puntuale il quadro entro cui sviluppare la progettazione. Secondo il cronoprogramma delle attività, dopo aprile sarà possibile attivare il confronto richiesto; in particolare, dal punto di vista tecnico, AIPo, con il supporto di AdbPo, avvierà dei micro - tavoli di lavoro distinti per aree, tesi a capire come ottimizzare il programma, con il supporto del confronto con il territorio</p> <p>Nel frattempo AIPo lavorerà per predisporre una sezione del proprio sito web focalizzato sul progetto, tale da rendere trasparente tutto il processo, dove si descriverà lo stato di avanzamento delle attività, quali siano gli affidamenti, etc.</p> <p>Il processo informativo e partecipativo sul Programma d'Azione vuole essere un inizio, a cui seguirà un doveroso</p>

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						dialogo con il territorio per costruire le sinergie necessarie ad AIPo per l'attuazione del progetto, così come, per il mantenimento dell'investimento nel tempo, si ritiene importante il contributo degli stakeholder del territorio.
Gli esuberanti di sedimenti verranno accumulati per necessità future: si tratta di un input progettuale, oppure è una scelta?	Generale	Attuazione e monitoraggio		Ente	21-dic-2022	Per ogni singolo progetto dovrà essere valutato il tema delle terre e rocce da scavo e del relativo Piano di Utilizzo (PUT). In caso di esubero di sedimenti, la possibile sinergia rispetto alla necessità, ad esempio, di sovrizzo arginale, dovrà essere valutata nell'ambito della specifica area di intervento. In fase progettuale si dovrà valutare come procedere, anche in ragione della caratterizzazione del materiale che non è oggetto del Programma d'Azione e che è indispensabile per capire se il materiale sia idoneo per realizzare un ringrosso o sovrizzo arginale. Intervento per intervento,

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						l'eventuale accumulo di materiale dovrà essere accompagnato da uno specifico piano di riuso; senza un piano di riuso, il materiale passerebbe alla categoria di rifiuto dopo sei mesi.
Si è detto che in relazione alla realizzazione degli interventi, è possibile che siano tolte alcune delle 56 aree contenute nel Programma d'Azione: la decisione di escludere tali aree è dovuta a fatti temporali, economici, o altro? Perché si è inteso che la rilevanza sotto il profilo della sicurezza idraulica o della rinaturalizzazione caratterizzi tutte le aree individuate a valle di analisi e valutazioni svolte a scala di asta fluviale.	Generale	Attuazione e monitoraggio		Comune	21-dic-2022	Per la messa a terra del Programma d'Azione, il primo passaggio necessario è quello di consolidare un prezziario aggiornato all'aumento dei prezzi, che consenta di aggiornare i costi di progettazione e realizzazione degli interventi rispetto al finanziamento di 357 mln di euro previsti dal PNRR. Tale confronto è indispensabile per capire quale sia il quadro di riferimento per la progettazione e la realizzazione degli

Testo quesito	Tipologia	Categoria	Interventi sito-specifici	Soggetto /Ente richiedente	incontro	Risposta
						<p>interventi. Considerato che le 56 aree individuate sono state considerate idonee per assicurare la rinaturazione del Po, nel caso in cui le risorse disponibili non fossero più sufficienti per realizzare l'intero progetto, è previsto di individuare specifici criteri, da condividere con il Comitato Scientifico, per definire un ordine di priorità oggettivo.</p>
<p>Avete pensato come gestire le aree demaniali, già date in concessione e piantumate?</p>	<p>Generale</p>	<p>Attuazione e monitoraggio</p>			<p>21-dic-2022</p>	<p>Il Quadro Economico allegato al Programma d'Azione prevede, all'interno dei 357 mln di euro, anche una quota da destinare agli indennizzi relativi alla revoca delle concessioni in essere. Tale indennità sarà oggetto di approfondimento durante la fase progettazione. Al riguardo, con le Regioni sono stati attivati dei tavoli tecnici per la ricognizione delle concessioni in essere nelle aree demaniali.</p>